



Repubblica italiana
Provincia di Modena
COMUNE di MEDOLLA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Del. Nr. 000027 DEL 26/04/2022

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022.
APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 E RELATIVI ALLEGATI.

Visto il Regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale, della Giunta e delle Commissioni Consiliari permanenti in modalità telematica, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 4/4/2022;

Per convocazione del sindaco, si è riunito il consiglio comunale presso la residenza municipale, oggi Ventisei Aprile Duemilaventidue alle ore 18:43 in adunanza di prima convocazione previa consegna ai consiglieri di invito scritto a domicilio nei modi e nei termini di legge, con l'elenco degli oggetti da trattarsi.

Fatto l'appello sono presenti:

N.	Nominativo	Carica	Presenza
1	ALBERTO CALCIOLARI	SINDACO	Si
2	GRAZIELLA ZACCHINI	VICESINDACO	Si
3	ORVILLE RAISI	CONSIGLIERE	Si
4	JENNI CINQUEGRANA	CONSIGLIERE	Si
5	CARLOTTA CASACCI	CONSIGLIERE	Si
6	GIULIO BARALDI	CONSIGLIERE	No
7	ALBERTO MICHELINI	CONSIGLIERE	Si
8	FRANCA PALTRINIERI	CONSIGLIERE	Si
9	DANIELA CARRARA	CONSIGLIERE	Si
10	LAVINIA ZAVATTI	CONSIGLIERE	Si
11	ELISA CAVANA	CONSIGLIERE	Si
12	ALBERTO COSSU	CONSIGLIERE	Si
13	MARCO BERGAMINI	CONSIGLIERE	Si
	Presenti N. 12	Assenti N. 1	

I consiglieri Cinquegrana Jenni, Casacci Carlotta, Michelini Alberto, Carrara Daniela e Zavatti Lavinia sono collegati in videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma LIFESIZE.

Assume la presidenza il sig. ALBERTO CALCIOLARI, SINDACO.

Assessore esterno: STEFANO BONFATTI Presente

Assessore esterno: PATRIZIA SGARBI Presente

E così col presidente n. 12 consiglieri, sui tredici assegnati al comune, con l'assistenza del VICESEGRETARIO, MARIA CHIARA GRISANTI.

Il presidente constata la presenza del numero legale dei consiglieri per la validità dell'adunanza.

La discussione relativa all'oggetto è allegata al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**).

**La consigliera Cavana Elisa esce alle ore 22.17.
I consiglieri presenti sono 11.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e il DUP 2021-2023 (documento unico di programmazione) sono stati approvati con delibera di Consiglio comunale n. 103 del 29/12/2020 secondo quanto previsto dall'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011 punti 8 e 9;
- che il PEG Contabile per l'anno 2021 è stato approvato con atto di Giunta comunale n.109 del 31/12/2020;
- che il PEG Descrittivo e delle performance per l'anno 2021 è stato approvato con atto di Giunta Comunale n. 65 del 14/9/2021;

Premesso che con decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del TUEL, "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al *decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato l'articolo 162, comma 1, che prevede: "Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

Richiamato l'art. 170 del D.Lgs.n.267/2000 il quale dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione; ...il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte

temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021 avente ad oggetto: "Differimento al 31 marzo 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali" Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021 n. 309;

Visto l'art. 3, comma 5-sexiesdecies, decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, il quale dispone che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, è ulteriormente differito al 31 maggio 2022;

Visti gli atti della Giunta comunale n. 12 del 01/03/2022 e n. 15 del 09/03/2022 con i quali è stato approvato, rispettivamente, lo schema e la successiva variazione del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2022/2024 (**Allegato A** parte integrante e sostanziale al presente atto);

Dato atto che lo schema di Documento unico di programmazione è stato presentato al Consiglio Comunale in data 02/04/2022, proposta n. 101;

Richiamato il regolamento di contabilità approvato dal Consiglio comunale con atto n. 56 del 30/10/1997 e in particolare l'art. 11 "Presentazione emendamenti" (art.16, comma 2 del D.Lgs. n.77/95);

Constatato che, in relazione al Documento Unico di Programmazione, è pervenuto in data 12/04/2022 l'emendamento Prot. n. 3834 presentato dalla consigliera Franca Paltrinieri (**allegato D** parte integrante e sostanziale al presente atto);

Visto che l'emendamento proposto allegato A) all'atto della Giunta comunale sopra richiamato riguarda la modifica del Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi mediante inserimento della gara per l'affidamento del servizio di tesoreria periodo 1/07/2022 - 30/06/2027 per un importo complessivo di euro 55.000,00 che trova già stanziamento nello schema del Bilancio di Previsione 2022/2024 presentato al Consiglio;

Considerato che il Responsabile finanziario ha espresso parere favorevole sull'emendamento (**allegato E** parte integrante e sostanziale al presente atto);

Considerato che il Revisore di conti ha espresso parere favorevole sull'emendamento con proprio verbale n. 4 del 20/04/2022 (**allegato E** parte integrante e sostanziale al presente atto);

Ritenuto di approvare il Documento unico di programmazione per il triennio 2022/2024 (**Allegato A** parte integrante e sostanziale al presente atto) emendato come sopra esposto;

– Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni approvate in ordine allo schema del bilancio di previsione per il triennio 2022/2024:

– G.C. n. 17 del 09/03/2022 avente ad oggetto: “Approvazione dello schema di bilancio 2022/2024 e relativi allegati” dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

- G.C. n. 8 del 19/02/2022 avente ad oggetto: ”Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 ed Elenco annuale dei lavori per l’anno 2022 – Primo aggiornamento” sulla quale è stato formulato il parere favorevole di regolarità tecnica dal Responsabile dell’Area Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente, Protezione Civile e Manutenzioni e, per quanto riguarda il parere contabile, dal Responsabile del Servizio Finanziario (**Allegato A.1** parte integrante e sostanziale al presente atto);

- G.C. n. 11 del 25/02/2022 avente ad oggetto: ”Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2022-2024”. Approvazione” sulla quale è stato formulato il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio Personale e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario (**Allegato A.2** parte integrante e sostanziale al presente atto);

– Visto che in ordine al Programma Biennale delle forniture e dei servizi lo stesso, sottoscritto dal Responsabile dell’Area Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente, Protezione Civile e Manutenzioni e dal Responsabile del Servizio Finanziario, lo stesso risulta inserito all’interno del Documento unico di programmazione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

– Visto il Piano di Valorizzazione ed Alienazioni di beni immobiliari del Comune di Medolla e comunicazione Oneri di urbanizzazione – Previsione anni 2022-2023-2024, Prot.n. 1054 del 1/02/2022 che risulta anch’esso inserito all’interno del Documento unico di programmazione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

– Visto lo schema del bilancio di previsione per il triennio 2022/2024 corredato di tutti i suoi allegati obbligatori e precisamente:

ai sensi dell’art. 11 c.1 e c. 3 del D.Lgs.n. 118/2011 (**Allegato B.1** parte integrante e sostanziale al presente atto):

- bilancio di previsione annuale entrate
- riepilogo generale entrate per titoli
- bilancio di previsione annuale spesa
- riepilogo generale spese per titoli
- riepilogo generale spese per missioni
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (negativo)
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- il quadro generale riassuntivo
- il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
 - elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione
 - il piano degli indicatori
 - riepilogo entrate per titoli, tipologie e categorie
 - riepilogo spese per titoli e macroaggregati
 - la nota integrativa;
- Visto l’art.172 del D.Lgs.n. 267/2000 “altri allegati al bilancio di previsione”;
- Ritenuto di allegare i seguenti documenti obbligatori ai sensi del sopracitato art. 172 del D.Lgs.n. 267/2000:
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (**Allegato B.2** parte integrante e sostanziale al presente atto);
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (**Allegato B.3** parte integrante e sostanziale al presente atto);
 - la propria deliberazione proposta di Consiglio comunale n. 68, approvata in questa stessa seduta, avente ad oggetto: “Determinazione della qualità e della quantità delle aree e dei fabbricati di proprietà comunale e relativo prezzo di cessione (art.172 del D.Lgs. n.267/200) previsione anno 2022/2023-2024” con la quale si procede alla quantificazione delle aree lotto di Via Pertini, lotto di Via Montale e lotto di Via Bellini, nonché alla previsione di entrata per quanto riguarda il provento delle concessioni a edificare (**Allegato B.4** parte integrante e sostanziale al presente atto);
 - la deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 09/03/2022 avente ad oggetto: “Tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi comunali per l’anno 2022. Approvazione e determinazione tasso di copertura servizi a domanda individuale” con la quale si approvano le tariffe dei servizi comunali e viene inoltre definita la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale (**Allegato B.5** parte integrante e sostanziale al presente atto);
 - la propria deliberazione proposta di Consiglio comunale n. 80, approvata in questa stessa seduta, in ordine a modifica Regolamento comunale della disciplina del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del Canone Mercatale” con la quale viene adeguato il regolamento al D.L. 21/10/2021 n. 146 e all’art. 1 comma 831 bis della Legge n. 160/2019 (**Allegato B.6** parte integrante e sostanziale al presente atto);
 - la propria deliberazione, proposta n. 148, approvata precedentemente in questa stessa seduta in ordine alle tariffe e riduzioni per la tariffa rifiuti corrispettiva anno 2022;
 - la propria deliberazione, proposta n. 142, approvata precedentemente in questa stessa seduta in ordine all’approvazione modifiche del regolamento tariffa rifiuti corrispettiva;

– la deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 29/03/2022, avente ad oggetto: “ Approvazione tariffe canone unico patrimoniale-anno 2022 ” (**Allegato B.7** parte integrante e sostanziale al presente atto);

- Considerato che per tutte le altre aliquote dei tributi comunali non sono previste modifiche pertanto, ai sensi dell'art.1 comma n. 169 della Legge n. 296 del 27/12/2006, sono da considerarsi valide quelle approvate con i precedenti atti deliberativi come di seguito elencato:

- con delibera di C.C. n.1 del 27.2.2018 è stata istituita la tariffa TARI corrispettiva e l'approvazione del Regolamento, successivamente modificato con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 29/6/2021;

- delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 31/03/2021, con la quale si stabilisce che a decorrere dall'anno d'imposta 2021 l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef viene fissata nella misura del 0,8 per cento, mantenendo invariata la fascia di esenzione per redditi imponibili ai fini dell'addizionale stessa, fino a 10 mila euro. In caso di redditi superiori a 10 mila euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile;

- con delibera del Consiglio comunale n. 20 del 31/3/2021, sono state modificate le aliquote IMU a decorrere dall'anno 2021;

- con delibera di Consiglio comunale n. 104 del 29/12/2020 è stato approvato il regolamento per la disciplina del Canone Patrimoniale di Occupazione del suolo Pubblico e di Esposizione pubblicitaria e del Canone Mercatale, modificato successivamente con delibera di Consiglio comunale n. 22 del 31/3/2021 e ulteriore modifica regolamentare di cui al proprio precedentemente atto approvato in questa stessa seduta (proposta n. 80);

Dato atto che, in ordine alle principali fonti di entrata e di spesa:

1. la previsione del fondo di solidarietà comunale E. 1.160.330,42 risulta in linea con le spettanze pubblicate dal Ministero dell'Interno;
2. per la determinazione delle entrate da tributi comunali ci si è avvalsi delle previsioni elaborate dall'ufficio tributi sulla base della situazione verificata alla data del 31/12/2021, tenendo conto delle aliquote e delle stime desunte dal portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In merito al gettito IMU la previsione è in linea con le spettanze fornite dal Servizio Tributi intercomunale;
3. per la determinazione complessiva delle altre entrate correnti sono state acquisite le previsioni formulate dai responsabili di area sulla base dei contratti e delle convenzioni in essere;
4. per la determinazione delle entrate da trasferimenti si sono considerate le comunicazioni della Regione Emilia Romagna e le norme in materia di trasferimenti statali;
5. le entrate da alienazioni sono previste in conformità al piano delle alienazioni 2022/2024 inserito nel DUP 2022/2024;
6. le entrate da oneri di urbanizzazione sono state previste tenendo conto dell'andamento storico dell'ultimo triennio e comunque sulla base di quanto dichiarato dall'Ufficio Edilizia Privata, Urbanistica e Mude come da prot. 1054 del 1/02/2022;
7. per la determinazione delle spese sono state acquisite le previsioni formulate dai responsabili di area e di servizio con il coordinamento del responsabile dell'area finanziaria, sulla base dei contenuti della programmazione indicati nel DUP 2022-2024 tenuto conto di

- assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali, ivi comprese quelle trasferite all'Unione Comuni Modenesi Area Nord;
8. le previsioni di spesa di personale, inclusi gli adeguamenti contrattuali e il fondo produttività, sono state fornite dal Servizio risorse Umane, come da comunicazione del Servizio Personale UCMAN del 18/02/2022;
 9. l'ente ha accantonato nel bilancio di previsione una quota progressiva del fondo crediti di dubbia esigibilità, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile *allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011* e precisamente: al 100% per tutto il triennio 2022-2024 pari a €80.000 nelle rispettive annualità;
 10. le spese per investimenti sono coerenti con il piano triennale delle opere pubbliche;
 11. nel triennio non è previsto il ricorso all'indebitamento per le spese di investimento;

Dato atto altresì che sono allegati al bilancio:

- l'elenco degli incarichi per il limite di spesa triennio 2022/2024 (**Allegato B.8** parte integrante e sostanziale al presente atto);
- l'elenco delle spese per la manutenzione ordinaria al patrimonio dell'Ente finanziate con i proventi delle concessioni a edificare compatibilmente con le disposizioni della Legge n.232/2016 art.1 comma 460 (**Allegato B.9** parte integrante e sostanziale al presente atto);

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 77 del 14/9/2019 avente ad oggetto: "Indennità di funzione amministratori" che nel fissare gli importi delle indennità ha tenuto conto anche della tabella A e art.2 lett. b) e c) del D.M. n.119 del 4/4/2000 relativo alle misure di contenimento della spesa corrente mediante contenimento dei costi della politica con la riduzione delle indennità di funzione spettante ai componenti la giunta comunale;

Rilevato:

- che il rendiconto di gestione approvato con delibera n. 49 del 30/6/2020 è integralmente pubblicato sul sito internet del Comune, per cui non viene allegato al presente atto;
- che l'Ente non è strutturalmente deficitario come risulta dalla certificazione dei parametri di individuazione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie, allegata al rendiconto approvato con atto n. 49 del 30.06.2020;
- che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;
- il bilancio di previsione 2022-2024 è stato predisposto nell'osservanza delle disposizioni inerenti la riduzione tendenziale della spesa di personale, così come risulta dal Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e dalla relazione presentata dal Servizio Personale UCMAN confluita nel DUP 2022;

Richiamato il regolamento di contabilità approvato dal Consiglio comunale con atto n. 56 del 30/10/1997 e in particolare l'art. 11 "Presentazione emendamenti" (art.16, comma 2 del D.Lgs. n.77/95);

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio di previsione sono pervenuti in data 12/04/2022 n. 2 emendamenti Prot.n.3835 e Prot.n. 3836 presentati dalla consigliera Franca Paltrinieri (**allegato D** parte integrante e sostanziale al presente atto);

Visto che gli emendamenti in parola si riferiscono alle seguenti modifiche apportate allo schema del bilancio di previsione:

1) correzione dell'allegato n. 13 alla sopracitata delibera "Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali" per errata valorizzazione della dicitura "Livello massimo di spesa annuale" con conseguente risultato negativo alla riga: "Ammontare disponibile per nuovi interessi";

2) correzione della "Nota integrativa" al bilancio 2022 nel punto 5.4 "Livelli di indebitamento" in quanto, per mero errore materiale nella tabella dimostrativa dell'indebitamento complessivo – riga rimborso, sono stati erroneamente riportati i valori dell'anno 2021;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 25 del 16/04/2022 avente ad oggetto: "Valutazione ammissibilità emendamenti al bilancio di previsione 2022/2024" dichiarata immediatamente eseguibile con la quale sono stati validati e resi ammissibili emendamenti proposti in ordine al Documento Unico di Programmazione e allo schema di bilancio di previsione;

Considerato che il Responsabile finanziario ha espresso parere favorevole sugli emendamenti allo schema del bilancio di previsione (**allegato E** parte integrante e sostanziale al presente atto);

Considerato che il Revisore di conti ha espresso parere favorevole sugli emendamenti con proprio verbale n. 4 del 20/04/2022 (**allegato E** parte integrante e sostanziale al presente atto)

Tenuto conto del parere del Revisore dei conti sulla proposta di deliberazione del Documento unico di programmazione e del Bilancio di previsione per il triennio 2022/2024, reso secondo le modalità stabilite dall'art. 10 dal regolamento di contabilità dell'ente, verbale n. 2 del 26/03/2022 (**Allegato C** parte integrante e sostanziale al presente atto)

Considerato che in data 02/04/2022 con prot. n.3408 è stato depositato presso l'ufficio segreteria del Comune, il bilancio di previsione e tutti suoi allegati, materiale consegnato ai consiglieri per la decorrenza dei 10 giorni di deposito per le eventuali osservazioni;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2022-2024 così come previsto dalla nuova disciplina sul bilancio armonizzato D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014;

Visto lo schema di proposta predisposto dal responsabile del procedimento rag. Loredana Cavallini, responsabile del SERVIZIO RAGIONERIA;

Visto il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" art. 29, nonché l'art. 5 del decreto MEF del 12 maggio 2016 che ha aggiornato le modalità delle tecniche di trasmissione per l'invio del Bilancio alla BDAP;

visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico enti locali";

Visto il parere tecnico favorevole del responsabile dell'AREA ECONOMICO FINANZIARIA rag. Loredana Cavallini, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000;

Visto che la responsabile dell'AREA ECONOMICO FINANZIARIA rag. Loredana Cavallini, funzionaria del Comune di San Prospero, comandata al Servizio Finanziario dell'U.C.M.A.N., quale

Responsabile della gestione contabile e del bilancio per il Comune di Medolla per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2022, attesta che il presente atto è contabilmente regolare, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000;

con n. 8 voti favorevoli e n. 3 contrari (Zavatti, Cossu, Bergamini), espressi palesemente per alzata di mano e per appello nominale relativamente ai consiglieri comunali connessi in videoconferenza;

DELIBERA

1) Di approvare il Documento Unico di programmazione 2022-2024 (**Allegato A**) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale corredato dei seguenti documenti tutti inseriti nel documento stesso per farne parte integrante e sostanziale:

- Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2022-2024 ed il relativo elenco annuale per l'esercizio 2022 approvato dalla Giunta comunale con atto n. 8 del 19/02/2022 (**Allegato A.1**);
- Piano triennale del fabbisogno del personale approvato dalla Giunta comunale con atto n. 11 del 25/02/2022 (**Allegato A.2**);
- Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023 sottoscritto dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente, Protezione Civile e Manutenzioni e dal Responsabile del Servizio Finanziario risulta inserito all'interno del Documento Unico di Programmazione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
- Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari del triennio 2022-2024 risulta inserito all'interno del Documento Unico di Programmazione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

2) Di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022-2024 e relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegati B e B.1**):

- bilancio di previsione annuale entrate
- riepilogo generale entrate per titoli
- bilancio di previsione annuale spesa
- riepilogo generale spese per titoli
- riepilogo generale spese per missioni
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (negativo)
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- il quadro generale riassuntivo
- il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
- elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione
- il piano degli indicatori
- riepilogo entrate per titoli, tipologie e categorie

- riepilogo spese per titoli e macroaggregati
- la nota integrativa;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (**Allegato B.2** parte integrante e sostanziale al presente atto);
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (**Allegato B.3** parte integrante e sostanziale al presente atto);

- deliberazione del Consiglio comunale, proposta n. 68, approvata in questa stessa seduta, in ordine a: “Determinazione della qualità e della quantità delle aree e dei fabbricati di proprietà comunale e relativo prezzo di cessione (art.172 del D.Lgs. n.267/200) previsione anno 2022/2023-2024” con la quale si procede alla quantificazione delle aree lotto di Via Pertini, lotto di Via Montale e lotto di Via Bellini nonché alla previsione di entrata per quanto riguarda il provento delle concessioni a edificare (**Allegato B.4** parte integrante e sostanziale al presente atto);

- deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 09/03/2022 avente ad oggetto: “Tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi comunali per l’anno 2022. Approvazione e determinazione tasso di copertura servizi a domanda individuale” con la quale si approvano le tariffe dei servizi comunali e viene definita la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale (**Allegato B.5** parte integrante e sostanziale al presente atto);

– deliberazione del Consiglio comunale, proposta n. 80, approvata in questa stessa seduta, in ordine a: “Modifica Regolamento comunale della disciplina del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del Canone Mercatale” con la quale si adegua il regolamento al D.L. 21/10/2021 n. 146 e all’art. 1 comma 831 bis della Legge n. 160/2019 (**Allegato B.6** parte integrante e sostanziale al presente atto);

– propria deliberazione, proposta n. 148, approvata precedentemente in questa stessa seduta in ordine alle tariffe e riduzioni per la tariffa rifiuti corrispettiva anno 2022;

– propria deliberazione, proposta n. 142, approvata precedentemente in questa stessa seduta in ordine all’approvazione modifiche del regolamento tariffa rifiuti corrispettiva;

– deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 29/03/2022 avente ad oggetto: “Approvazione tariffe canone unico patrimoniale-anno 2022” (**Allegato B.7** parte integrante e sostanziale al presente atto);

- elenco degli incarichi per limiti di spesa triennio 2022-2024 (**Allegato B.8** parte integrante e sostanziale al presente atto);

- spese per manutenzione ordinaria al patrimonio dell’Ente finanziate con i proventi delle concessioni a edificare compatibilmente con le disposizioni della Legge n.232/2016 art.1 comma 460 (**Allegato B.9** parte integrante e sostanziale al presente atto);

3) Di prendere atto della relazione del Revisore dei conti sulla proposta di deliberazione relativa al Documento unico di programmazione e del Bilancio di previsione per il triennio 2022/2024 e relativi allegati, verbale. n. 2 del 26/03/2022 (**allegato C** parte integrante e sostanziale al presente atto);

4) Di prendere atto che ,in relazione al Documento unico di programmazione e allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta sono pervenuti gli emendamenti Prot. n. 3834, 3835 e 3836 del 12/04/2022 presentati dalla consigliera Franca Paltrinieri (**allegato D** parte integrante e sostanziale al presente atto) ;

5) Di prendere atto della deliberazione di Giunta comunale n. 25 del 16/04/2022 avente ad oggetto "Valutazione ammissibilità emendamenti al bilancio di previsione 2022-2024" congiuntamente al parere del Responsabile finanziario e al parere dell'Organo di revisione verbale n. 4 del 20/04/2022 (**Allegato E** parte integrante e sostanziale al presente atto);

6) Di darsi atto che:

- il rendiconto di gestione approvato con delibera n.49 del 30.06.2020 è integralmente pubblicato sul sito internet del Comune per cui non viene allegato;

- il bilancio di previsione 2022-2024 è stato predisposto nell'osservanza delle disposizioni inerenti la riduzione tendenziale della spesa di personale, così come risulta dal Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e dalla relazione presentata dal Servizio Personale UCMAN confluito nel DUP 2022;

- il Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2022/2024 e relativo elenco annuale dei lavori per l'esercizio 2022 è stato approvato con atto di Giunta comunale n. 8 del 19/02/2022;

- l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie come risulta dalla certificazione dei parametri di individuazione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie approvato con la delibera del rendiconto 2020 - Consiglio Comunale n. 44 del 31/05/2021;

7) di adempiere al dettato del D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" art. 29 pubblicando tempestivamente il bilancio di previsione e suoi allegati sul sito internet istituzionale nella sezione "Trasparenza";

8) di trasmettere i dati del bilancio alla banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;

9) di darsi atto che il bilancio di previsione 2022-2024 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.lgs. n. 267/2000.

Inoltre

stante l'urgenza di provvedere;

visto l'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267 del 18-08-2000;

con n. 8 voti favorevoli e n. 3 contrari (Zavatti, Cossu, Bergamini), espressi palesemente per alzata di mano e per appello nominale relativamente ai consiglieri comunali connessi in videoconferenza

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

1) Verbale di discussione

Allegato A) DUP 2022-2024 emendato

Allegato A.1) delibera G.C. n. 8 del 19/02/2022 avente ad oggetto: "Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 ed Elenco annuale dei lavori anno 2022 – Primo aggiornamento"

Allegato A.2) delibera G.C. n. 11 del 25/02/2022 avente ad oggetto: "Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2022-2024". Approvazione"

Allegato B) Giunta comunale n.17 del 09/03/2022 avente ad oggetto: "Approvazione dello schema di bilancio 2022/2024 e dei relativi allegati"

Allegato B.1) • bilancio di previsione annuale entrate

- riepilogo generale entrate per titoli
- bilancio di previsione annuale spesa
- riepilogo generale spese per titoli
- riepilogo generale spese per missioni
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (negativo)
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- il quadro generale riassuntivo
- il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
- elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione
- il piano degli indicatori
- riepilogo entrate per titoli, tipologie e categorie
- riepilogo spese per titoli e macroaggregati
- la nota integrativa;

Allegato B.2) Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce

Allegato B.3) Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia

Allegato B.4) Deliberazione C.C proposta n.68 avente ad oggetto “Determinazione della qualità e della quantità delle aree e dei fabbricati di proprietà comunale e relativo prezzo di cessione (art.172 del D.Lgs. n.267/200) previsione anno 2022/2023-2024”

Allegato B.5) Deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 09/03/2022 avente ad oggetto: “Tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi comunali per l’anno 2022. Approvazione e determinazione tasso di copertura servizi a domanda individuale”

Allegato B.6) Deliberazione di C.C proposta n. 80 avente ad oggetto “Modifica Regolamento comunale della disciplina del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del Canone Mercatale”

Allegato B.7) deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 29/03/2022 avente ad oggetto: “Approvazione tariffe canone unico patrimoniale-anno 2022”

Allegato B.8) Elenco degli incarichi per limiti di spesa triennio 2022-2024

Allegato B.9) Spese per manutenzione ordinaria al patrimonio dell’Ente finanziate con i proventi delle concessioni a edificare compatibilmente con le disposizioni della Legge n.232/2016 art.1 comma 460

Allegato C) Relazione e parere dell’organo di revisione sulla proposta di delibera relativa al Bilancio di previsione 2022/2024 e relativi allegati

Allegato D) Emendamenti prot. n. 3834, 3835 e 3836 del 12/04/2022

Allegato E) Deliberazione di Giunta comunale n. 25 del 16/04/2022 congiuntamente al parere del Responsabile finanziario e al parere dell’Organo di revisione verbale n. 4 del 20/04/2022

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente

ALBERTO CALCIOLARI

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 82/2005)

Il Segretario

MARIA CHIARA GRISANTI

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 82/2005)



COMUNE DI MEDOLLA
PROVINCIA DI MODENA
Piazza della Repubblica n.1 – 41036 MEDOLLA

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' SOTTO IL PROFILO TECNICO
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 PER LA DELIBERAZIONE AVENTE OGGETTO**

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022.
APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 E RELATIVI ALLEGATI.

Il sottoscritto LOREDANA CAVALLINI responsabile del AREA ECONOMICO-FINANZIARIA,
visto l'art. 49, comma 1, d.lgs. 267/2000,

DICHIARA

che il presente atto è tecnicamente regolare quindi esprime parere FAVOREVOLE.

Data 21/04/2022

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
LOREDANA CAVALLINI



COMUNE DI MEDOLLA
PROVINCIA DI MODENA
Piazza della Repubblica n.1 – 41036 MEDOLLA

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' SOTTO IL PROFILO CONTABILE
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 PER LA DELIBERAZIONE AVENTE OGGETTO**

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022.
APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 E RELATIVI ALLEGATI.

Il sottoscritto LOREDANA CAVALLINI responsabile dell'area finanziaria,

visto l'art. 49, comma 1, d.lgs. 267/2000,

DICHIARA

che l'atto è contabilmente regolare.

Data 21/04/2022

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
LOREDANA CAVALLINI**



COMUNE DI MEDOLLA
PROVINCIA DI MODENA
Piazza della Repubblica n.1 – 41036 MEDOLLA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene:

a) pubblicata, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del d.lgs. 267/2000, mediante affissione all'albo pretorio del comune, in data _____ per quindici giorni consecutivi;

Medolla, li _____

L'UFFICIO SEGRETERIA

Elisa Sala

Il sottoscritto segretario generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 d.lgs. 267/2000).

Medolla, li _____

IL SEGRETARIO

MARIA CHIARA GRISANTI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

COMUNE DI MEDOLLA



INDICE

Presentazione	1
Relazione politica	2
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	4
Linee programmatiche di mandato e gestione	5
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	6
Obiettivi generali individuati dal governo	7
Popolazione e situazione demografica	8
Territorio e pianificazione territoriale	9
Strutture ed erogazione dei servizi	11
Economia e sviluppo economico locale	13
Sinergie e forme di programmazione negoziata	14
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	15
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	16
Partecipazioni	17
Unione comuni modenesi area nord	20
Opere pubbliche in corso di realizzazione	21
Tariffe e politica tariffaria	24
Tributi e politica tributaria	27
Spesa corrente per missione	29
Necessità finanziarie per missioni e programmi	30
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	31
Disponibilità di risorse straordinarie	32
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	33
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	34
Programmazione ed equilibri finanziari	35
Finanziamento del bilancio corrente	36
Finanziamento del bilancio investimenti	37
Disponibilità e gestione delle risorse umane	38
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	39
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	40
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	41
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	42
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	43
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	44
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	45
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	46
Obiettivi 2022-2024	47

Fabbisogno dei programmi per singola missione	65
Servizi generali e istituzionali	66
Giustizia	67
Ordine pubblico e sicurezza	68
Istruzione e diritto allo studio	69
Valorizzazione beni e attiv. culturali	70
Politica giovanile, sport e tempo libero	71
Turismo	72
Assetto territorio, edilizia abitativa	73
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	74
Trasporti e diritto alla mobilità	75
Soccorso civile	76
Politica sociale e famiglia	77
Tutela della salute	78
Sviluppo economico e competitività	79
Lavoro e formazione professionale	80
Agricoltura e pesca	81
Energia e fonti energetiche	82
Relazioni con autonomie locali	83
Relazioni internazionali	84
Fondi e accantonamenti	85
Debito pubblico	86
Anticipazioni finanziarie	87
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	88
Programmazione e fabbisogno di personale	90
Opere pubbliche e investimenti programmati	91
Programma triennale opere pubbliche e piano annuale	92
Piano triennale di contenimento delle spese	93
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	96
Piano biennale degli acquisti di beni e servizi	97
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	98
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	99
Prospetto alienazioni e entrate per oneri	100

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta l'occasione per fare il punto sulla strada da percorrere insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, si pongono le principali basi della programmazione e si dettano, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche dell'azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare sia gli obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte triennale. Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo fatto e che faremo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo. Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

La Giunta Comunale

Relazione politica

2022 siamo a metà mandato, sforzo finale per la ricostruzione pubblica

Nel 2022 la pandemia di COVID 19, a quasi due anni dall'inizio, continua a creare difficoltà in tutti gli ambiti, dal mondo del lavoro alla sanità alla scuola solo per richiamarne alcuni, ancor più in un comune ancora interessato dalla ricostruzione post sisma 2012.

La pandemia non è ancora finita né sconfitta, ma deve continuare il ritorno alla "normalità", scandito dalla vaccinazione dei cittadini e dall'applicazione responsabile di misure di cautela e prevenzione del virus (distanziamento, uso di dispositivi di protezione ecc.).

Diverse le risorse e misure da Stato e Regione messe in campo nel corso del 2021. Come Amministrazione abbiamo previsto aiuti a famiglie, in particolare per i servizi scolastici e per la sicurezza, sia direttamente sia attraverso i servizi forniti da UCMAN e ASP, sostenuti dalle ulteriori e specifiche risorse messe a disposizione. Risorse e aiuti sono stati messi in campo anche per le imprese colpite dalla crisi e che stanno tentando di rialzare la testa.

Nel 2022 è necessario riprendere il cammino, in parte rallentato per rispondere alle necessità poste dalla pandemia, al fine di dare attuazione al programma elettorale e mettere a disposizione di cittadini ed imprese tutti gli strumenti materiali ed immateriali per rendere Medolla un paese vivibile ed attrattivo. Sarà anche necessario cogliere tutte le opportunità che verranno dal PNRR.

Dal punto di vista della ricostruzione post sisma lo stato di emergenza è prorogato al 31/12/2022. Ciò consentirà di sostenere il percorso di ricostruzione, rallentato anche dalla pandemia Covid, con adeguati tempi e risorse economiche ed umane.

La ricostruzione privata, quasi completamente terminata, si avvia alle fasi di rendicontazione e liquidazioni finali sia per residenze che per le imprese.

Sul fronte invece della ricostruzione pubblica nel 2021 sono partiti e ormai vicini all'ultimazione i lavori per la ricostruzione dei locali di uno dei propri simboli, la Sala Polivalente Arcobaleno di via Grande. I lavori saranno completati con la sistemazione del parco, con le necessarie potature, e dell'area antistante la sala polivalente. La riconsegna alla cittadinanza medollese è prevista nel corso del 2022.

Sempre nel corso del 2021 sono terminati i lavori di ripristino e completamento del primo piano dell'ala est del Palasport: questo dota la nostra comunità di un ulteriore spazio per le tante attività sportive presenti sul territorio. Il ripristino del cimitero di Camurana, danneggiato dal Sisma, con il via libera della Commissione congiunta per la ricostruzione post sisma, dovrebbe vedere l'appalto di affidamento lavori nel corso del 2022.

Per il recupero dell'ex municipio di piazza Garibaldi e la riconversione in centro culturale, l'amministrazione ha affidato l'incarico progettuale per poi approvare il progetto e affidare i lavori a partire dal 2022.

Nei corso del 2022 prevediamo di affidare anche l'incarico per la progettazione del vecchio municipio che prevede la ricostruzione di un fabbricato con caratteristiche simili e stessa volumetria rispetto a quello abbattuto dopo il sisma. Sempre nel 2022 si prevede di affidare l'incarico di ripristino del Centro Diurno per anziani la cui progettazione, inizialmente a carico di ASP, è tornata in carico al Comune di Medolla.

Dopo il riconoscimento delle risorse necessarie da parte della struttura commissariale per il sisma si procede alla messa in sicurezza dei tre ex caselli ferroviari siti in località Malcantone, in via San Matteo e via Baraldi.

Continua nel 2022 l'estensione della rete ciclabile con il collegamento tra il centro cittadino e le zone limitrofe. Il potenziamento dei percorsi ciclo-pedonali si pone come obiettivo il miglioramento della vivibilità del territorio e l'aumento del livello di sicurezza delle connessioni a scala territoriale. Sarà interessata la zona di Villafranca con un primo stralcio che prevede la realizzazione di nuova pista ciclabile in fregio alla via Villafranca tratto compreso tra l'intersezione di via San Matteo e il tratto Ex Ferrovia – Chiesa e un secondo stralcio che parte all'altezza della Chiesa fino al civico 74 di via Villafranca.

Completano l'opera i lavori di manutenzione straordinaria del manto stradale di Via San Matteo e della pista ciclabile in fregio alla San Matteo stessa.

Particolare attenzione continuerà ad essere dedicata alla manutenzione straordinaria di strade urbane ed extraurbane del comune. A questo fine abbiamo ottenuto i primi fondi, a valere sul PNRR, pari a € 304.000 con i quali si prevede di realizzare nel 2022 interventi di messa in sicurezza della viabilità comunale riguardanti tratti di pavimentazione stradale, di piste ciclo-pedonali e di marciapiedi particolarmente ammalorati-

Per il contrasto al dissesto idrogeologico nei primi mesi del 2022 si interverrà, utilizzando il finanziamento di € 410.000, previsto nell'ambito degli interventi del PNRR per favorire investimenti in opere pubbliche, a lavori di ripristino funzionale e messa in sicurezza della sponda del lago sito presso area di riequilibrio ecologica San Matteo.

Tanti i progetti per i quali saranno presentate le richieste di finanziamento a valere sulle risorse del PNRR. Sul versante degli edifici scolastici si propone la costruzione della nuova mensa scolastica polivalente da realizzarsi tra la scuola primaria e secondaria a servizio di entrambe le scuole e anche funzionale all'introduzione dell'eventuale tempo pieno, la costruzione della terza sezione della scuola dell'infanzia, l'ampliamento palestra comunale/scolastica a servizio della scuola primaria.

Per lavori di messa in sicurezza del nostro territorio è in corso la richiesta di ulteriori finanziamenti specifici, previsti sempre nell'ambito del PNRR, a partire dai lavori di messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la Via Montalbano e la strada statale 12 con il contenimento dei movimenti franosi del canale denominato "canalino", dai lavori di sistemazione e regimazione del sistema idrico e contenimento movimenti franosi sponde canali in fregio alla strada statale 12 finalizzato alla eliminazione degli allagamenti, da lavori vari di messa in sicurezza viabilità comunale di quartiere e forese

Continua il Progetto di videosorveglianza che porterà ad implementare l'attuale sistema di videosorveglianza presente sul territorio comunale. Il progetto, già attivato e finanziato per il 2021, prevede l'installazione delle nuove telecamere in punti precisi del territorio, in corrispondenza dei principali incroci oltre che nei varchi di accesso al paese, in accordo con la Polizia locale.

A dicembre 2021 è stato affidato l'incarico per la progettazione e redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) che vedrà il suo sviluppo nel 2022. Sarà questa l'occasione per progettare la Medolla del futuro, con una "ricostruzione sociale" degli spazi che il sisma ha sconvolto e che sarà oggetto di confronto con i cittadini.

Si sta procedendo alla gara per l'affidamento dei lavori di rifacimento ed estensione della pubblica illuminazione con riqualificazione energetica e sostituzione dei corpi illuminanti attuali con LED con previsione di inizio lavori nel 2022.

Per UCMAN il 2022 sarà ancora un anno di importanti cambiamenti, derivanti dalla confermata volontà di Mirandola di uscire dall'Unione. Già da gennaio 2022 Mirandola è uscita da quattro servizi per i quali è stato quindi necessario spostare la sede presso gli altri comuni dell'UCMAN: il comando di Polizia locale, il servizio tributi, il servizio politiche ambientali e lo sportello unico attività produttive/SUAP.

Sempre in conseguenza dell'uscita di Mirandola è in corso la riorganizzazione sia logistica (spostamento dei servizi in sedi fuori Mirandola) sia di personale per rispondere sempre meglio alle mutate esigenze delle nostre comunità nonché all'esigenza da parte dei singoli comuni, di avere informazioni in merito ai costi e ai ricavi riferiti al proprio territorio. Già da qualche mese il servizio Affari Generali, Segreteria, Protocollo e Centralino/Uschierato è collocato presso la nostra sede comunale. Per far fronte alla necessità di ulteriori nuovi spazi per servizi in precedenza collocati a Mirandola è necessario realizzare a Medolla nel 2022 nuovi uffici per il trasferimento del centro per le famiglie al piano terra della palestra comunale e a lavori di sistemazione funzionale ambienti di Via Milano (ex nido Panda) da destinare ai servizi sociali minori.

Medolla ha in pratica conferito tutti i servizi all'Unione. Tra questi i servizi educativo-scolastici, sociali, la polizia locale oltre ai servizi "trasversali" quali la ragioneria, il servizio personale e la centrale unica di committenza per le gare di appalto delle opere pubbliche. La sfida quindi è mantenere e alzare la qualità dei servizi che UCMAN continuerà a fornire ai nostri cittadini, procedendo nel frattempo alla riorganizzazione dell'ente.

La Giunta Comunale

Febbraio 2022

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando obiettivi da assegnare ai responsabili di area e di servizio dell'ente e assegnando loro le risorse finanziarie, strumentali e umane per raggiungere gli obiettivi stessi.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. In particolare assume moltissima importanza la partecipazione del Comune di Medolla all'UCMAN, al quale sono stati trasferiti la maggior parte delle Missioni di bilancio.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento. L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica
CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Contesto economico e politica di bilancio

La nota di aggiornamento al DEF 2021, presentata al consiglio dei ministri il 29 settembre, individua il contesto in cui si svilupperà l'azione. Più in particolare, dal lato della domanda, "si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti (...)" mentre anche "le esportazioni sono cresciute notevolmente (...)". L'occupazione della forza lavoro attiva "ha registrato un notevole recupero (...)" accompagnato, però, "da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate, ma pur sempre significativa (...)".

Il quadro di previsione complessivo "rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale (...)".

In confronto al DEF originario, le variabili esogene "giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL (...)".



Quadro macroeconomico

La politica di bilancio del Governo "continuerà ad assicurare il supporto al settore privato fin tanto che sarà necessario ad ottenere il consolidamento della ripresa economica, con l'obiettivo non soltanto di colmare il divario con il periodo pre-pandemia, ma di recuperare anche la crescita perduta sin da allora (...)".

Rispetto allo scenario prefigurato a legislazione vigente, "gli interventi di politica fiscale che il Governo intende adottare determinano un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL nell'anno in corso e nel successivo. Rilevano in particolare la conferma delle politiche invariate e il rinnovo di interventi in favore delle PMI e per la promozione dell'efficiamento energetico e dell'innovazione (...)".

Sarà infine avviata, e già con questa finanziaria, "la prima fase della riforma dell'IRPEF e degli ammortizzatori sociali, e si prevede che l'assegno unico universale per i figli sia messo a regime (...)".



Indebitamento netto e debito pubblico

Nel 2020 "il rapporto debito pubblico/PIL è aumentato in tutti gli stati dell'Unione Europea e dell'area Euro (...)". Ben quattordici nazioni, compresa l'Italia, "hanno oltrepassato la soglia di riferimento del 60% del debito sul PIL, stabilito dal Trattato e Regolamento CE (...)".

Il debito pubblico italiano "(...) si attestava al 134,3 per cento del PIL alla fine del 2019, sostanzialmente stabile rispetto al valore del 2018. A seguito della crisi pandemica, il debito pubblico è salito a 155,6 del PIL alla fine del 2020. Dal 2021 si prede una sua progressiva diminuzione, passando dal 153,5 per cento del PIL a fine anno, per scendere sotto i 150 punti alla fine del 2022, grazie ad una migliore dinamica del PIL e all'aggiustamento dell'indebitamento netto (...)".

Il percorso di riduzione progressiva del debito "non rispetta comunque la velocità richiesta dalla regola del debito del PSC per conseguire l'obiettivo di debito-PIL del 60 per cento in 20 anni (...)".



PNRR e riforme strutturali

Il Governo, per conseguire gli obiettivi del PNRR e affrontare i problemi sistemici del paese, "ha inserito nel Piano un pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia, tra cui la riforma della PA, della giustizia e l'agenda delle semplificazioni (...)". Ci sono tre ambiti di riforma che ne indicano l'essenza o rappresentano elementi facilitatori per l'attuazione.

Le riforme d'interesse trasversale, come "la riforma della PA e del sistema giudiziario italiano" (...), quelle abilitanti, come "la legge sulla concorrenza, la delega sulla corruzione, il federalismo fiscale e la riduzione dei tempi di pagamento della PA e del tax gap (...)", ed infine le riforme settoriali, come "la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare (...)".



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

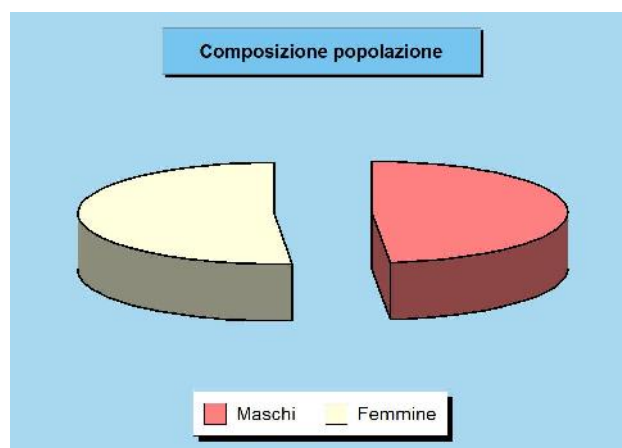
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

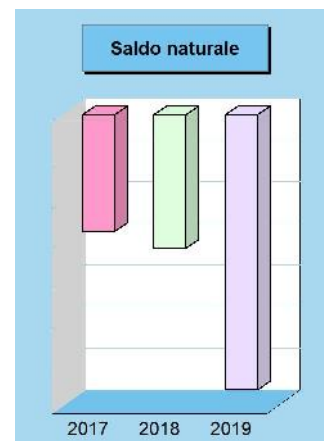
Dato numerico		2020
Maschi	(+)	3.083
Femmine	(+)	3.272
Totale		6.355

Distribuzione percentuale		2020
Maschi	(+)	48,51 %
Femmine	(+)	51,49 %
Totale		100,00 %



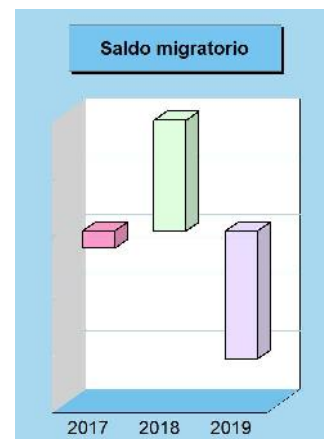
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	44	47	36
Deceduti nell'anno	(-)	58	63	69
Saldo naturale		-14	-16	-33
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,70	0,75	0,57
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		0,92	1,01	1,10



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	44	47	36
Deceduti nell'anno	(-)	58	63	69
Saldo naturale		-14	-16	-33
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	227	202	239
Emigrati nell'anno	(-)	230	183	261
Saldo migratorio		-3	19	-22



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

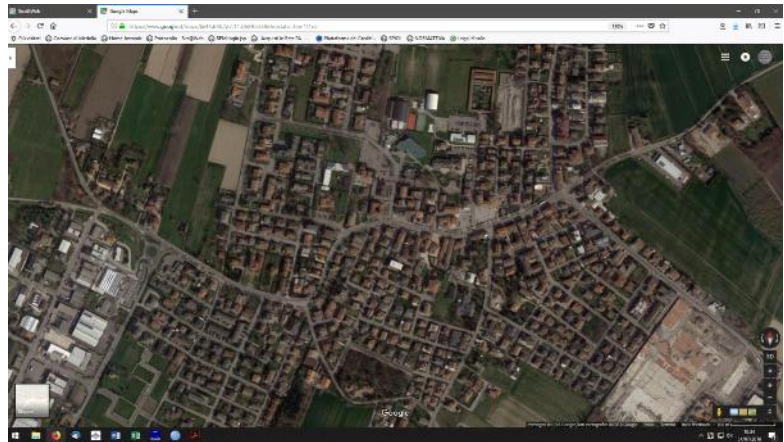
Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	27
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	3
Fiumi e torrenti	(num.)	0
Strade		
Statali	(Km.)	9
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	7
Comunali	(Km.)	50
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	DCC 21 DEL 16/4/2009- DCC N. 22 DEL 16/4/2009
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DCC 30-31 DEL 31/8/2011 E DCC 1 E 2 DEL 10/2/2015
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Considerazioni e valutazioni

In aggiunta al piano strutturale comunale (P.S.C.) approvato con la delibera di Consiglio Comunale n.30 del 31/8/2011, sopra richiamata l'ente si è dotato dei seguenti strumenti urbanistici:

- con delibera di Consiglio comunale n. 30 del 31/08/2011 è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Medolla e con delibera di Consiglio comunale n. 31 del 31/08/2011 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Medolla;
- con delibera di Consiglio comunale n. 32 del 22/05/2014 è stato approvato il "Piano della Ricostruzione", (adottato con delibera di Consiglio comunale n. 49 del 21/10/2013 e integrato con delibera di Consiglio n. 15 del

24/03/2014);

- con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 04/06/2015 è stata approvata la variante puntuale al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ai sensi dell'art. 32 della L.R. 24/03/2000, n. 20;
- con delibera di Consiglio comunale n. 62 del 22/12/2015 è stato approvato il 1° stralcio della prima variante al "Piano della Ricostruzione", ai sensi dell'art. 13 comma 6 L.R. 21/12/2012 n. 16;
- con delibere di Consiglio comunale n. 38 del 29/07/2016 e n. 53 del 15/11/2016 è stato approvato il 2° stralcio della prima variante al "Piano della Ricostruzione";
- con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 23/05/2017 è stato approvato il 3° stralcio della prima variante al "Piano della Ricostruzione";
- con delibera di Consiglio comunale n. 54 del 13/12/2017 è stato approvato il 4° stralcio della prima variante al "Piano della Ricostruzione";
- con delibera di Consiglio comunale n. 2 del 30/01/2019 è stata approvata l'appendice al 2° stralcio della prima variante al "Piano della Ricostruzione";
- con delibera di Consiglio comunale n. 26 del 31/03/2021 è stata approvata la variante al Regolamento urbanistico edilizio;
- con delibera di Consiglio comunale n.35 del 3/5/2021 è stata adottata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'art.32 della L.R. 20 del 24/3/2000
- con delibera di Consiglio comunale n.61 del 29/7/2021 è stata adottata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'art.32 della L.R. 20 del 24/3/2000- 2° STRALCIO

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione che è stata nel 2015 modificata mediante la cessione della gestione operativa dei servizi educativi ed ausiliari ad Asp. In questi due anni la nuova gestione ha raggiunto gli obiettivi prefissati.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2021	2022	2023	2024
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	60	60	60	60
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	50	50	50	50
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	304	304	304	304
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	204	204	204	204
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	12	17	17	17

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	8.448	8.448	8.448	8.448
	- Nera	(Km.)	10.443	10.443	10.443	10.443
	- Mista	(Km.)	26.761	26.761	26.761	26.761
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(Km.)	60.116	60.116	60.116	60.116
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	8	8	8	8
		(hq.)	7	7	7	7
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	41.540	44.400	44.400	44.400
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.490	1.490	1.490	1.490
Rete gas	(Km.)	64.685	64.685	64.685	64.685
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4
Veicoli	(num.)	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	35	35	35	35

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

SERVIZI EDUCATIVI: In sede di seduta del Consiglio Comunale tenutasi il 31/7/2017 è stato sottoposta ad approvazione del Consiglio Comunale anche il Trasferimento della Pubblica Istruzione all'UCMAN a partire dal

1/9/2017 (atto n.32 del 31/7/2017). **Con delibera di Consiglio comunale n.10 del 30/4/2018** si è approvata la CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO AD ASP DELLA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI ED AUSILIARI DEL COMUNE DI MEDOLLA

Con la convenzione l'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord trasferisce ad A.S.P., la gestione dei seguenti servizi dell'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord:

- a) il servizio educativo/didattico ed i servizi ausiliari per il funzionamento del nido d'infanzia "Panda" di Medolla destinato a bambini di età compresa tra i 6/36 mesi;
- b) il prolungamento d'orario del nido "Panda" destinato a bambini frequentanti il nido d'infanzia "Panda" di età compresa tra i 12/36 mesi;
- c) il prolungamento d'orario della scuola dell'infanzia statale destinato a bambini tra i 3/6 anni e frequentanti la scuola dell'infanzia statale;
- d) la gestione dei servizi ausiliari indispensabili per garantire il diritto allo studio e la continuità formativa quali: la fornitura dei pasti per il nido, per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per i centri ricreativi estivi.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Considerazioni e valutazioni

Da quanto riportato dalla Camera di Commercio di Modena nel 2021 Modena registra un rimbalzo del valore aggiunto con un incremento del +9,7%, ben superiore alla dinamica evidenziata in Emilia-Romagna (+7,0%) e in Italia (+6,1%). Buone le previsioni per il 2022 che mostrano tuttavia una lieve flessione del trend al +5,2% nella nostra provincia, a fronte di un +4,1% prospettato in regione e del +3,9% a livello nazionale. Questi in sintesi i primi dati degli Scenari Economici di Prometeia, elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena.

L'andamento del valore aggiunto nel 2021 è stato brillante per quasi tutti i settori economici modenesi, ma in particolare per le costruzioni che, anche grazie ai vari bonus stanziati, sono cresciute del 17,1%; in forte espansione risulta anche l'industria (+14,1%), mentre i servizi sono in lenta ripresa (+6,7%) dopo le difficoltà subite nel 2020. Fanalino di coda risulta l'agricoltura che è cresciuta solamente dell'1,0%.

Nel 2022 le previsioni sono ancora positive ma con tassi di incremento più moderati: le costruzioni guadagneranno il +6,7%, l'industria il +4,2%, i servizi il +5,8%, mentre migliorerà l'agricoltura con un +3,2%.

Le esportazioni hanno sostenuto decisamente la crescita provinciale, raggiungendo il +17,2% nel 2021 con una previsione del +10,5% nel 2022; le importazioni mostrano variazioni analoghe (+16,7% nel 2021 e +10,3% nel 2022).

In Emilia-Romagna ed Italia si registrano aumenti leggermente inferiori dell'export, con valori rispettivamente pari al +12,5% e al +15,1%.

La performance delle esportazioni modenesi conferma sempre di più la dipendenza della nostra economia dalle vendite all'estero, infatti la quota dell'export provinciale sul valore aggiunto raggiungerà il 65,5% nel 2022; in regione si ferma al 52% mentre a livello nazionale risulta quasi la metà di quella provinciale (33,2%).

Riguardo al mondo del lavoro, nel 2021 sono diminuite sia le forze di lavoro (-0,9%), sia gli occupati (-1,5%), mentre con lo sblocco dei licenziamenti e la riduzione della cassa integrazione sono aumentati i disoccupati (+8,4%), portando il tasso di disoccupazione al 6,4%. Purtroppo anche nel 2022 non si vedranno miglioramenti in tal senso, con la disoccupazione che salirà al 6,7%, per poi migliorare nel 2023 (6,5%).

Nonostante i problemi di occupazione, nel 2021 è stato positivo l'andamento del reddito disponibile dei modenesi, con una crescita del 5,5% che proseguirà nel 2022 (+4,2%). Riprendono più lentamente i consumi, che nel 2021 sono aumentati del +4,9% e saliranno del +5,0% nel 2022.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2019		2020	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	Ù		Ù	
2. Incidenza incassi entrate proprie	Ù		Ù	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Ù		Ù	
4. Sostenibilità debiti finanziari	Ù		Ù	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	Ù		Ù	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	Ù		Ù	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	Ù		Ù	
8. Effettiva capacità di riscossione	Ù		Ù	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

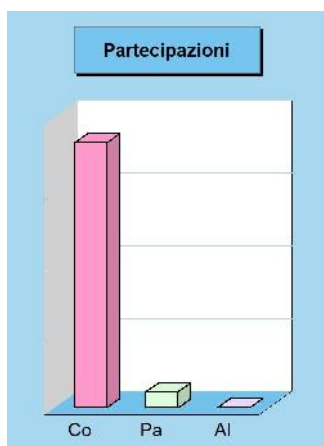


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	1	1.818.045,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	3	108.982,41
Altro (AP_BIIV.1c)	3	0,00
Totale	7	1.927.027,41

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
AIMAG SPA	Controllata (AP_BIV.1a)	78.027.681,00	2,330000 %	1.818.045,00
SETA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	16.663.416,00	0,570000 %	94.981,47
AMO SpA	Partecipata (AP_BIV.1b)	5.312.848,00	0,243800 %	12.952,72
LEPIDA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	69.881.000,00	0,001500 %	1.048,22
ASP Comuni Modenesi Area Nord	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	13,520000 %	0,00
ACER MODENA	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	0,720000 %	0,00
ATERSIR	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	0,900000 %	0,00

AIMAG SPA

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	2,330000 %
Attività e note	AIMAG spa è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepo mantovano.

SETA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,570000 %
Attività e note	SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali. La maggioranza del capitale sociale di SETA è detenuta dagli enti locali dei territori serviti Comune di Modena, Provincia di Modena, Comune di Piacenza, Provincia di Piacenza, Consorzio ACT costituito fra gli enti locali reggiani). Ad essi si affianca, come partner industriale privato, Herm S.r.l, la holding che raggruppa FER (Ferrovie Emilia-Romagna), RATP Dev, Nuova Mobilità e Consorzio Toscano Trasporti.

AMO SpA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,243800 %
Attività e note	L'Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena (o, in forma abbreviata, AMO) è nata nel 2001 a seguito della riforma normativa che ha interessato la materia del trasporto pubblico locale e che aveva lo scopo, tra l'altro, di aprire alla concorrenza il settore e di assicurare una gestione unitaria del governo della mobilità. L'Agenzia, costituita come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

LEPIDA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,001500 %
Attività e note	Lepida S.p.A. è la società a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività. Nata nel 2007 con la Regione come socio unico, oggi ha fra i propri soci numerosi enti pubblici del territorio emiliano-romagnolo.

ASP Comuni Modenesi Area Nord

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	13,520000 %
Attività e note	l'azienda organizza gestisce e eroga servizi sociali, sociosanitari alle persone anziane adulte e minori in condizioni di disagio e/o non autosufficienti, secondo le esigenze secondo le esigenze definite dalla pianificazione locale

ACER MODENA

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,720000 %
Attività e note	L'Azienda rappresenta uno strumento operativo del quale gli enti locali in particolare, ma gli enti pubblici più in generale, possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative

ATERSIR

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,900000 %
Attività e note	raccolta rifiuti solidi non pericolosi

Considerazioni e valutazioni

Richiamati gli adempimenti obbligatori previsti ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 il Comune di Medolla ha proceduto a effettuare la ricognizione straordinaria delle società partecipate approvata con Delibera di Consiglio n. 40 del 29/09/2017.

Ogni anno approva il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, l'ultimo approvato è stato con atto di CC n.102 del 29/12/2020 avente ad oggetto: PIANO PERIODICO DI RAZIONALIZZAZIONE ORDINARIA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE E INDIRETTE DEL COMUNE DI MEDOLLA ANNO 2020, AI SENSI DELL'ART.20 DEL TUSP (D.LGS.175/2016).

Si evidenzia che nel 2021 con DELIBERA CC. 57 DEL 29/6/2021 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD ED I COMUNI DI CAMPOSANTO, CAVEZZO, CONCORDIA, FINALE EMILIA, MEDOLLA, MIRANDOLA, SAN FELICE s/P, SAN POSSIDONIO E SAN PROSPERO PER LA PARTECIPAZIONE, IN QUALITA' DI SOCI, ALL'AZIENDA PUBBLICA DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI MODENESI DELL'AREA NORD (ASP), si approva la **VARIAZIONE DELL'ASSETTO SOCIETARIO DEGLI ENTI PARTECIPANTI: per cui per il Comune di MEDOLLA che precedentemente partecipava con una percentuale del 13,87% passa alla QUOTA DI PARTECIPAZIONE CON LA NUOVA CONVENZIONE a 13,52% differenza-0,35%**

Unione comuni modenesi area nord

In data 21 novembre 2003, con rep. 25691, i Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia Sulla Secchia, Finale Emilia, **Medolla**, Mirandola, San Felice Sul Panaro, San Possidonio e San Prospero hanno costituito l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Lo Statuto dell'Unione stabilisce che i Comuni possono attribuire all'Unione l'esercizio di una pluralità di funzioni amministrative, sia proprie che delegate; detta attribuzione, può essere effettuata da parte di tutti i Comuni dell'Unione o soltanto da alcuni di essi, mediante l'approvazione, a maggioranza semplice, da parte dei Consigli comunali interessati, di un'apposita convenzione, che dovrà subito dopo essere approvata dal Consiglio dell'Unione;

Nel corso degli anni il Comune di Medolla ha proceduto a trasferire le seguenti funzioni:

- con delibera di CC n.60 del 6/12/2007 IL SERVIZIO INFORMATICO
- con delibera di CC n.52 del 30/11/2011 IL SERVIZIO TRIBUTI.
- con delibera di CC n.32 del 30/6/2016 DELLE FUNZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE E PER LA COSTITUZIONE DEL CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE
- con delibera di CC n.41 del 27/9/2016 DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE GIOVANILI E AI SERVIZI RIVOLTI ALLE GIOVANI GENERAZIONI
- con delibera di CC n.48 del 20/10/2016 DELLE FUNZIONI RELATIVE AL COORDINAMENTO PEDAGOGICO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA
- con delibera di CC n.9 del 27/3/2017 DELLE FUNZIONI RELATIVE AGLI INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE REALIZZATI ATTRAVERSO IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE E PER IL DIRITTO ALLA CASA. APPROVAZIONE CONVENZIONE"
- con delibera di CC n.32 del 31/7/2017 DELLE FUNZIONI RELATIVE A ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
- con delibera di CC n.5 del 27/2/2018 DELLE FUNZIONI RELATIVE A GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PROVVEDITORATO
- con delibera di CC n.6 del 27/2/2018 DELLE FUNZIONI RELATIVE AD AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE POLITICHE GENERALI DEL PERSONALE
- con delibera di CC n.7 del 27/2/2018 DELLE FUNZIONI RELATIVE A PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, CONTROLLI, SOCIETA' PARTECIPATE E CONTABILITA' ECONOMICA-PATRIMONIALE E ANALITICA
- con delibera di CC. n. 51 del 19/12/2018 DELLE FUNZIONI SISMICHE
- con delibera di CC n. 13 del 25/03/2019 RELATIVA AL RINNOVO DELLA CONVENZIONE REP. 777 DEL 23/03/2016 TRA I COMUNI DI CAMPOSANTO, CAVEZZO, CONCORDIA SULLA SECCHIA, FINALE EMILIA, MEDOLLA, MIRANDOLA, SAN FELICE SUL PANARO, SAN POSSIDONIO, SAN PROSPERO E L'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD PER L'ADESIONE ALL'AZIENDA PUBBLICA DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI MODENESI AREA NORD (ASP)

Nella distribuzione della spesa corrente per l'anno 2021 gli importi impegnati di competenza sono complessivamente € 5.043.440,58, di cui la spesa relativa ai trasferimenti per servizi in Unione per l'anno 2021 ammonta a € 2.555.744,05 pari al 50,67% degli impegni complessivi. Per il 2022 è previsto un trasferimento di € 2.545.057,16, (come da previsione inoltrata dall'Ufficio Ragioneria UCMAN il 30/06/2021) ai quali andranno aggiunti i trasferimenti puntuali.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

ACQUISTO PRATICABILE E SEDIE PER PARCHI
TRASFERIMENTO ACER OPERE DA LORO ESEGUITE (op.100 e op.121)
OPERE DEL CULTO
EROGAZIONE CONTRIBUTI FONDAZIONE (op.101-102-103)
EROGAZIONE CONTRIBUTO ORDINANZA 66/2013 X ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO (op.132))
CIRCOLO ARCOBALENO (op.83)
MANUTENZIONE POLO SCOLASTICO (ADEGUAMENTO X COVID) (op.128)
MANUTENZIONE ILLUMINAZIONE CASA VOLONTARIATO
INSTALLAZIONE DEL DAE E TRASPONDER - vari stabili
CASA DEL VOLONTARIATO DA DESTINARE A SERVIZI MINORI
MONUMENTO ANTISTANTE HEMOTRONIC (in memoria del terremoto)
MANUTENZIONE CENTRO PER LE FAMIGLIE "ALIANTE"
FIBRA OTTICA MAGAZZINO COMUNALE (op.110-111)
INTERVENTO PROVVISORIO MESSA IN SICUREZZA SISMA 2012 - ORDINANZA N.61 DEL 18/7/2014
OPERA DI MESSA IN SICUREZZA N.3 EX CASELLI FERROVIARI A MALCANTONE
INCARICO X RIDEFINIZIONE CENTRO STORICO
EX MUNICIPIO PIAZZA GARIBALDI (op.59)
INCARICHI PROGETTAZIONE NUOVO MUNICIPIO CHE DIVENTERA' CASA DELLA CULTURA
ORTI DIDATTICI SCUOLA MATERNA 2021
MANUTENZIONE SCUOLA ELEMENTARE
SOSTITUZIONE SCAMBIATORE SCUOLA MEDIA
SCUOLE MEDIE - EDILIZIA SCOLASTICA LAVORI LEGGERI
RISTRUTTURAZIONE TEATRO (op.46)
MANUTENZIONI STRAORDINARIE TEATRO (vasca antincendio, manutenzione EVAC, sistemi evacuazione teatro)
ACQUISTO DI BENI IMMOBILI-APPARTAMENTI DA DESTINARE A NUCLEI FAMILIARI CON ALLOGGIO DIVENUTO INAGIBILE CAUSA TERREMOTO (op.99)
CIMITERO VILLAFRANCA (op.87-104)
SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE A COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE
LAVORI COMPLETAMENTO PALESTRA PICCOLA
LAVORI PALESTRA (op.61-69)
II STRALCIO PALESTRA COMUNALE (op.70)
II STRALCIO PALESTRA COMUNALE (op.93)
MANUTENZIONE STABILI X EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (op.125)
PROGETTO RIQUALIFICAZIONE P.I. - PROGETTO BASSANOVA (op.126)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE 2021
AREA SGAMBAMENTO CANI 2021
CICLABILE VIA ROMANA (op.90)
IMPLEMENTAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA SULLE STRADE COMUNALI 2021
MANUTENZIONE AREA ANTISTANTE CIRCOLO ARCOBALENO
ASFALTATURA VLE RIMEMBRANZE, PARTE VIALE PIAVE, PARTE VIA RONCAGLIO E PARTE VIA CAMPANA
REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA SUPPORTO TELO CINAME ESTIVO 2021
PROGETTO STRADE "BIKE TO WORK"
CICLABILE VIA ROMANA - VIA SAN MATTEO
INCARICO REDAZIONE PUG 2021
INCARICHI PSC
PROGETTAZIONE PSC
REALIZZAZIONE POZZO AREA MONJARDIN

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
ACQUISTO PRATICABILE E SEDIE PER PARCHI	2021	39.794,53	5.856,00
TRASFERIMENTO ACER OPERE DA LORO ESEGUITE (op.100 e op.121)	2021	174.858,29	0,00
OPERE DEL CULTO	2021	3.000,00	0,00
EROGAZIONE CONTRIBUTI FONDAZIONE (op.101-102-103)	2019	979.277,29	848.663,25
EROGAZIONE CONTRIBUTO ORDINANZA 66/2013 X ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO (op.132))	2020	681.040,45	0,00
CIRCOLO ARCOBALENO (op.83)	2018	715.665,28	357.322,39
MANUTENZIONE POLO SCOLASTICO (ADEGUAMENTO X COVID) (op.128)	2020	77.000,00	11.921,66
MANUTENZIONE ILLUMINAZIONE CASA VOLONTARIATO	2021	5.550,00	5.550,00
INSTALLAZIONE DEL DAE E TRASPONDER - vari stabili	2021	20.000,00	3.000,00
CASA DEL VOLONTARIATO DA DESTINARE A SERVIZI MINORI	2021	60.000,00	60.000,00
MONUMENTO ANTISTANTE HEMOTRONIC (in memoria del terremoto)	2021	30.000,00	30.000,00
MANUTENZIONE CENTRO PER LE FAMIGLIE "ALIANTE"	2021	30.000,00	30.000,00
FIBRA OTTICA MAGAZZINO COMUNALE (op.110-111)	2020	66.846,35	0,00
INTERVENTO PROVVISORIO MESSA IN SICUREZZA SISMA 2012 - ORDINANZA N.61 DEL 18/7/2014	2020	4.236,52	0,00
OPERA DI MESSA IN SICUREZZA N.3 EX CASELLI FERROVIARI A MALCANTONE	2021	141.415,27	141.415,27
INCARICO X RIDEFINIZIONE CENTRO STORICO	2020	17.128,80	3.408,63
EX MUNICIPIO PIAZZA GARIBALDI (op.59)	2016	29.206,80	0,00
INCARICHI PROGETTAZIONE NUOVO MUNICIPIO CHE DIVENTERA' CASA DELLA CULTURA	2021	180.000,00	180.000,00
ORTI DIDATTICI SCUOLA MATERNA 2021	2021	39.434,25	0,00

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
MANUTENZIONE SCUOLA ELEMENTARE	2021	209.750,37	123.771,61
SOSTITUZIONE SCAMBIATORE SCUOLA MEDIA	2021	8.540,00	8.540,00
SCUOLE MEDIE - EDILIZIA SCOLASTICA LAVORI LEGGERI	2021	30.000,00	30.000,00
RISTRUTTURAZIONE TEATRO (op.46)	2015	7.171,10	0,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE TEATRO (vasca antincendio, manutenzione EVAC, sistemi evacuazione teatro)	2021	25.300,00	7.000,00
ACQUISTO DI BENI IMMOBILI-APPARTAMENTI DA DESTINARE A NUCLEI FAMILIARI CON ALLOGGIO DIVENUTO INAGIBILE CAUSA TERREMOTO (op.99)	2020	802.273,05	0,00
CIMITERO VILLAFRANCA (op.87-104)	2020	19.544,02	0,00
SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE A COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE	2021	60.000,00	53.355,85
LAVORI COMPLETAMENTO PALESTRA PICCOLA	2020	1.299,56	0,00
LAVORI PALESTRA (op.61-69)	2020	5.410,80	944,96
II STRALCIO PALESTRA COMUNALE (op.70)	2020	20.000,00	407,84
II STRALCIO PALESTRA COMUNALE (op.93)	2020	395.000,00	30.073,78
MANUTENZIONE STABILI X EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (op.125)	2020	168.299,67	85.878,82
PROGETTO RIQUALIFICAZIONE P.I. - PROGETTO BASSANOVA (op.126)	2021	5.500,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE 2021	2021	546.795,20	101.818,95
AREA SGAMBAMENTO CANI 2021	2021	25.010,00	0,00
CICLABILE VIA ROMANA (op.90)	2020	103.670,49	26.741,76
IMPLEMENTAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA SULLE STRADE COMUNALI 2021	2021	30.000,00	0,00
MANUTENZIONE AREA ANTISTANTE CIRCOLO ARCOBALENO	2021	60.000,00	60.000,00
ASFALTATURA VLE RIMEMBRANZE, PARTE VIALE PIAVE, PARTE VIA RONCAGLIO E PARTE VIA CAMPANA	2021	200.000,00	200.000,00
REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA SUPPORTO TELO CINAME ESTIVO 2021	2021	22.000,00	0,00
PROGETTO STRADE "BIKE TO WORK"	2021	28.111,75	28.111,75
CICLABILE VIA ROMANA - VIA SAN MATTEO	2021	17.846,00	17.846,00
INCARICO REDAZIONE PUG 2021	2021	66.500,00	0,00
INCARICHI PSC	2020	69.881,37	14.370,58
PROGETTAZIONE PSC	2020	17.250,00	0,00
REALIZZAZIONE POZZO AREA MONJARDIN	2021	8.000,00	8.000,00

Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

SERVIZIO NIDO
 SERVIZIO MENSA
 SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO NIDO E MATERNA
 NOLEGGIO AUDITORIUM E TEATRO
 SERVIZIO TEATRO CINEMA
 DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO
 DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO
 SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA
 PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI
 SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI
 DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE
 ENTRATE DALL'AUDITORIUM

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 SERVIZIO NIDO	0,00	0,0 %	0,00	0,00
2 SERVIZIO MENSA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO NIDO E MATERNA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4 NOLEGGIO AUDITORIUM E TEATRO	2.000,00	1,9 %	2.000,00	2.000,00
5 SERVIZIO TEATRO CINEMA	20.000,00	19,4 %	20.000,00	20.000,00
6 DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	3.000,00	2,9 %	3.000,00	3.000,00
7 DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO	11.871,48	11,5 %	11.871,48	11.871,48
8 SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	24.700,00	24,0 %	24.700,00	24.700,00
9 PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	20.361,15	19,7 %	20.361,15	20.361,15
10 SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI	20,00	0,0 %	20,00	20,00
11 DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE	16.095,06	15,6 %	16.095,06	16.095,06
12 ENTRATE DALL'AUDITORIUM	5.149,26	5,0 %	5.149,26	5.149,26
Totale	103.196,95	100,0 %	103.196,95	103.196,95

Denominazione Indirizzi	SERVIZIO NIDO In riferimento alla D.C.C. n. 32. approvata del C.C. in data 31.07/2017 non sono previste entrate sul bilancio del Comune ma sono previste sul bilancio di ucman. La funzione è stata trasferita all'Ucman dal 1/9/2017
Gettito stimato	2022: € 0,00 2023: € 0,00 2024: € 0,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO MENSA In riferimento alla D.C.C. n. 32. approvata del C.C. in data 31.07/2017 non sono previste entrate sul bilancio del Comune ma sono previste sul bilancio di ucman. La funzione è stata trasferita all'Ucman dal 1/9/2017
Gettito stimato	2022: € 0,00 2023: € 0,00 2024: € 0,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO NIDO E MATERNA In riferimento alla D.C.C. n. 32. approvata del C.C. in data 31.07/2017 non sono previste entrate sul bilancio del Comune ma sono previste sul bilancio di ucman. La funzione è stata trasferita all'Ucman dal 1/9/2017
Gettito stimato	2022: € 0,00 2023: € 0,00 2024: € 0,00
Denominazione Indirizzi	NOLEGGIO AUDITORIUM E TEATRO Unitamente al bilancio di previsione 2022 sono deliberate da parte della Giunta Comunale le tariffe per l'anno 2022.
Gettito stimato	2022: € 2.000,00 2023: € 2.000,00 2024: € 2.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO TEATRO CINEMA Unitamente al bilancio di previsione 2022 sono deliberate da parte della Giunta Comunale le tariffe per l'anno 2022.
Gettito stimato	2022: € 20.000,00 2023: € 20.000,00 2024: € 20.000,00
Denominazione Indirizzi	DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO Si prevede un'entrata 2022 - 2024 il linea con il rendiconto 2021
Gettito stimato	2022: € 3.000,00 2023: € 3.000,00 2024: € 3.000,00
Denominazione Indirizzi	DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO Si prevede un'entrata 2022- 2024 il linea con il rendiconto 2021
Gettito stimato	2022: € 11.871,48 2023: € 11.871,48 2024: € 11.871,48
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA Unitamente al bilancio di previsione 2022 sono deliberate da parte della Giunta Comunale le tariffe per l'anno 2022.
Gettito stimato	2022: € 24.700,00 2023: € 24.700,00 2024: € 24.700,00
Denominazione Indirizzi	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI Unitamente al bilancio di previsione 2022 sono deliberate da parte della Giunta Comunale le tariffe per l'anno 2022.
Gettito stimato	2022: € 20.361,15 2023: € 20.361,15 2024: € 20.361,15

Denominazione Indirizzi	SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI Unitamente al bilancio di previsione 2022 sono deliberate da parte della Giunta Comunale le tariffe per l'anno 2022.
Gettito stimato	2022: € 20,00 2023: € 20,00 2024: € 20,00

Denominazione Indirizzi	DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE L'importo previsto si riferisce a diritti segreteria anagrafe e diritti rilascio carte d'identità
Gettito stimato	2022: € 16.095,06 2023: € 16.095,06 2024: € 16.095,06

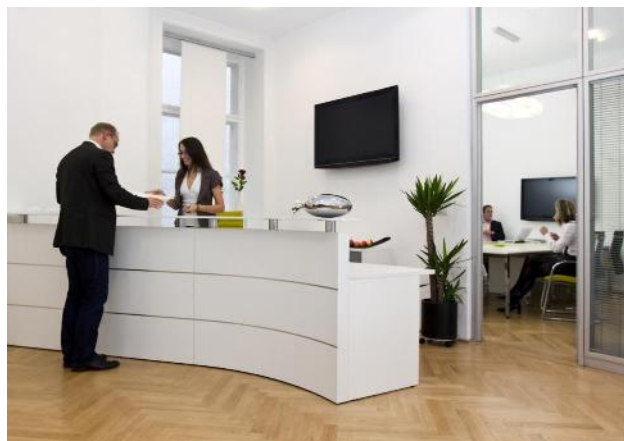
Denominazione Indirizzi	ENTRATE DALL'AUDITORIUM Unitamente al bilancio di previsione 2022 sono deliberate da parte della Giunta Comunale le tariffe per l'anno 2022.
Gettito stimato	2022: € 5.149,26 2023: € 5.149,26 2024: € 5.149,26

Considerazioni e valutazioni

Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

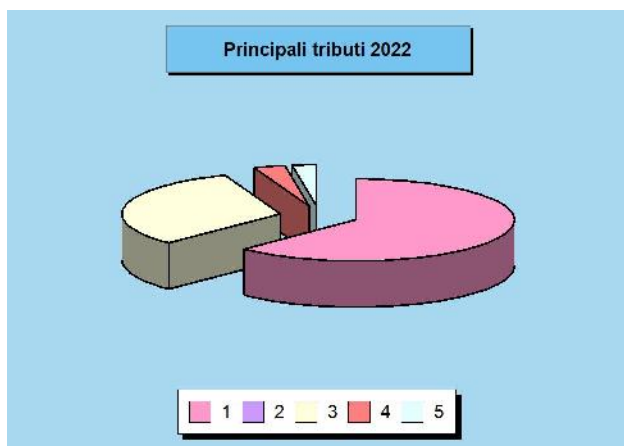


IMU

La Legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto la nuova IMU già in vigore dall'1/01/2020.

Con tale legge è stata anche soppressa la TARI.

La disciplina vigente non ha subito grandi variazioni rispetto all'anno 2021.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 IMU	1.535.000,00	62,5 %	1.535.000,00	1.535.000,00
2 TARI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	782.000,00	31,8 %	799.000,00	806.000,00
4 EVASIONE IMU	80.000,00	3,3 %	80.000,00	80.000,00
5 CANONE UNICO	60.000,00	2,4 %	60.000,00	60.000,00
Totale	2.457.000,00	100,0 %	2.474.000,00	2.481.000,00

Denominazione IMU
Indirizzi Il gettito previsto viene ottenuto applicando le medesime aliquote dell'anno 2021

Gettito stimato
2022: € 1.535.000,00
2023: € 1.535.000,00
2024: € 1.535.000,00

Denominazione TARI
Indirizzi Il Comune, con delibera consiliare n.1 del 27/02/2018 ha istituito la tariffa TARI corrispettiva ed ha approvato il relativo Regolamento. Dall'1/01/2018 la tariffa viene gestita direttamente dalla società AIMAG S.p.a. Attualmente il Comune approva le tariffe applicate sulla base del Pef, elaborato dal gestore e approvato da Atersir.

Gettito stimato
2022: € 0,00
2023: € 0,00
2024: € 0,00

Denominazione Indirizzi	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF Il gettito previsto è riferito all'applicazione dell'aliquota massima dello 0,8%, con una fascia di esenzione per redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a 10 mila euro.
Gettito stimato	2022: € 782.000,00 2023: € 799.000,00 2024: € 806.000,00
Denominazione Indirizzi	EVASIONE IMU Il servizio tributi prevede di accertare la somma di € 80.000 per evasione dell'imposta municipale unica.
Gettito stimato	2022: € 80.000,00 2023: € 80.000,00 2024: € 80.000,00
Denominazione Indirizzi	CANONE UNICO Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati - Canone Unico Dal 2021 è entrato in vigore il canone unico che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Con gli emendamenti alla Legge di Bilancio 2022, è stato prorogato al 31 marzo 2022 l'esonero dal pagamento del canone unico patrimoniale per i pubblici esercizi e per i titolari di autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche. Le mancate entrate saranno ricompensate da trasferimenti statali.
Gettito stimato	2022: € 60.000,00 2023: € 60.000,00 2024: € 60.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

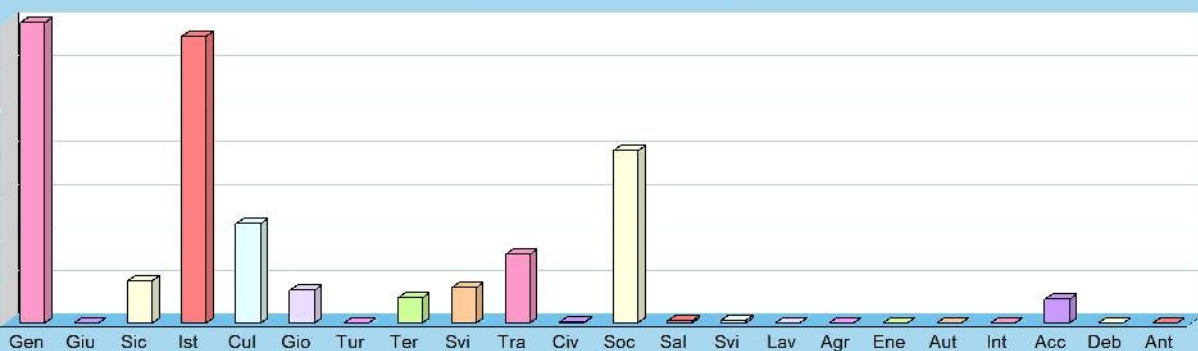
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2022		Programmazione 2023-24	
		Prev. 2022	Peso	Prev. 2023	Prev. 2024
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.394.701,54	27,6 %	1.387.757,12	1.387.378,80
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	197.011,00	3,9 %	198.002,79	198.002,79
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.332.339,99	26,3 %	1.335.224,50	1.330.986,51
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	459.426,15	9,1 %	389.426,15	389.426,15
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	149.845,58	3,0 %	148.761,63	147.786,54
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	116.564,57	2,3 %	126.442,93	126.442,93
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	163.657,59	3,2 %	163.880,24	163.770,96
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	318.907,49	6,3 %	328.724,77	338.454,62
11 Soccorso civile	Civ	3.500,00	0,1 %	3.500,00	3.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	797.683,01	15,8 %	790.746,23	790.314,76
13 Tutela della salute	Sal	6.922,46	0,1 %	6.922,46	6.922,46
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	10.380,00	0,2 %	10.380,00	10.380,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	500,00	0,0 %	500,00	500,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	108.676,76	2,1 %	107.594,20	108.178,48
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		5.060.116,14	100,0 %	4.997.863,02	5.002.045,00

Spesa corrente 2022



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2022-24 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	4.169.837,46	1.725.825,48	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	593.016,58	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.998.551,00	1.261.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.238.278,45	852.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	446.393,75	1.010.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	369.450,43	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	491.308,79	20.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	986.086,88	4.642.474,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	10.500,00	2.198.111,53	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.378.744,00	4.440.057,17	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	20.767,38	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	31.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	324.449,44	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	211.487,53	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.549.370,70
Totale	15.060.024,16	16.149.468,18	0,00	211.487,53	1.549.370,70

Riepilogo Missioni 2022-24 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	4.169.837,46	1.725.825,48	5.895.662,94
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	593.016,58	0,00	593.016,58
04 Istruzione e diritto allo studio	3.998.551,00	1.261.000,00	5.259.551,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.238.278,45	852.000,00	2.090.278,45
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	446.393,75	1.010.000,00	1.456.393,75
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	369.450,43	0,00	369.450,43
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	491.308,79	20.000,00	511.308,79
10 Trasporti e diritto alla mobilità	986.086,88	4.642.474,00	5.628.560,88
11 Soccorso civile	10.500,00	2.198.111,53	2.208.611,53
12 Politica sociale e famiglia	2.378.744,00	4.440.057,17	6.818.801,17
13 Tutela della salute	20.767,38	0,00	20.767,38
14 Sviluppo economico e competitività	31.140,00	0,00	31.140,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.500,00	0,00	1.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	324.449,44	0,00	324.449,44
50 Debito pubblico	211.487,53	0,00	211.487,53
60 Anticipazioni finanziarie	1.549.370,70	0,00	1.549.370,70
Totale	16.820.882,39	16.149.468,18	32.970.350,57

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

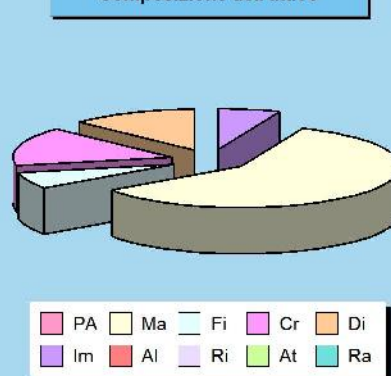
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	2.803.732,16
Immobilizzazioni materiali	26.155.761,87
Immobilizzazioni finanziarie	2.911.030,96
Rimanenze	0,00
Crediti	6.790.387,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	5.763.380,42
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	44.424.292,41

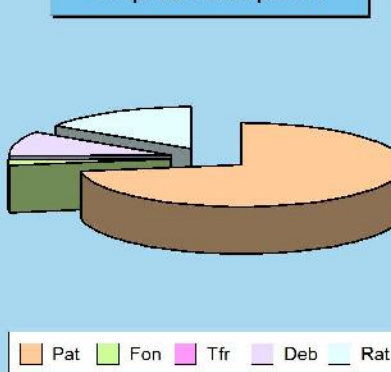
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	32.196.076,03
Fondo per rischi ed oneri	978.874,15
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.263.855,03
Ratei e risconti passivi	6.985.487,20
Totale	44.424.292,41

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

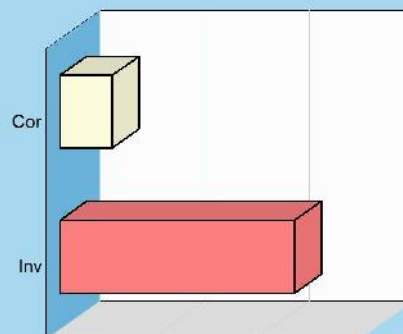
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	425.495,95	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	70.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	2.299,27	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.238.933,76
Trasferimenti in conto capitale		5.000,00
Totale	497.795,22	2.243.933,76

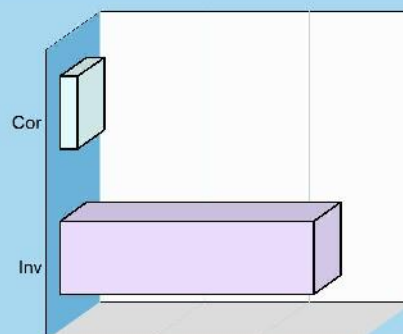
Contributi e trasferimenti 2022



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023-24

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	844.991,90	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	4.598,54	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		12.121.209,26
Trasferimenti in conto capitale		10.000,00
Totale	849.590,44	12.131.209,26

Contributi e trasferimenti 2023-24



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2022	2023	2024
Tit.1 - Tributarie	3.883.622,03	3.883.622,03	3.883.622,03
Tit.2 - Trasferimenti correnti	882.224,80	882.224,80	882.224,80
Tit.3 - Extratributarie	846.602,92	846.602,92	846.602,92
Somma	5.612.449,75	5.612.449,75	5.612.449,75
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	561.244,98	561.244,98	561.244,98

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2022	2023	2024
Interessi su mutui	95.175,71	96.021,62	89.619,32
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	95.175,71	96.021,62	89.619,32
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	95.175,71	96.021,62	89.619,32

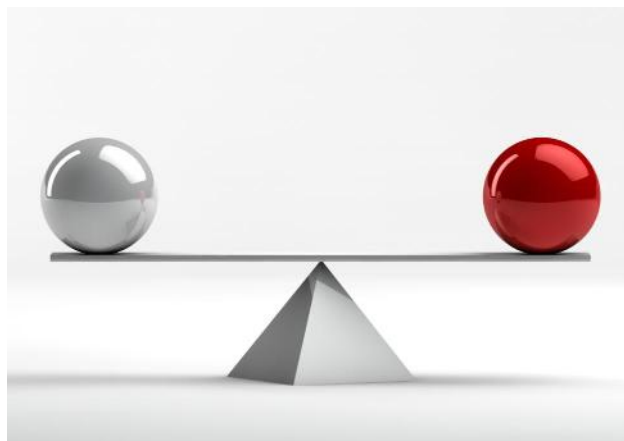
Verifica prescrizione di legge

	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	561.244,98	561.244,98	561.244,98
Esposizione effettiva	95.175,71	96.021,62	89.619,32
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	466.069,27	465.223,36	471.625,66

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

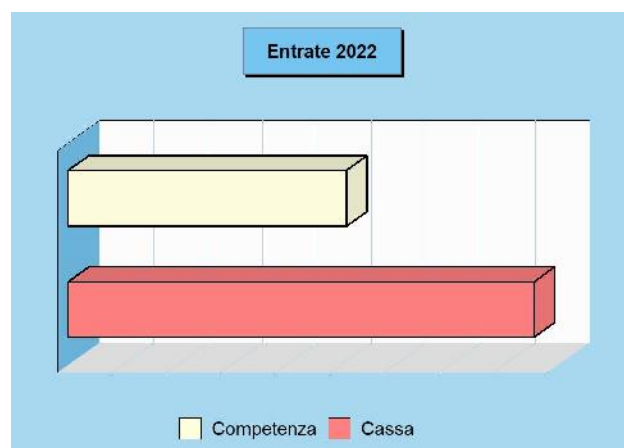
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



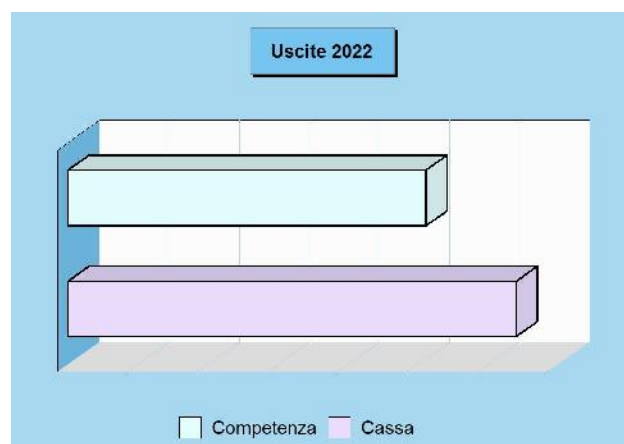
Entrate 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.557.330,42	3.651.325,52
Trasferimenti	497.795,22	427.153,93
Extratributarie	1.072.645,03	972.054,13
Entrate C/capitale	2.463.933,76	5.242.977,62
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	516.456,90	51.645,69
Entrate C/terzi	1.380.000,00	966.000,00
Fondo pluriennale	70.000,00	-
Avanzo applicato	661.885,91	-
Fondo cassa iniziale	-	5.800.000,00
Totale	10.220.047,24	17.111.156,89



Uscite 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.060.116,14	6.616.534,25
Spese C/capitale	3.195.819,67	5.106.301,49
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	67.654,53	67.654,53
Chiusura anticipaz.	516.456,90	51.645,69
Spese C/terzi	1.380.000,00	966.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	10.220.047,24	12.808.135,96



Entrate biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Tributi	3.574.330,42	3.581.330,42
Trasferimenti	424.795,22	424.795,22
Extratributarie	1.069.244,71	1.069.245,03
Entrate C/capitale	6.561.102,65	6.070.106,61
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	516.456,90	516.456,90
Entrate C/terzi	1.380.000,00	1.380.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	272.439,25	50.000,00
Totale	13.798.369,15	13.091.934,18

Uscite biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Spese correnti	4.997.863,02	5.002.045,00
Spese C/capitale	6.833.541,90	6.120.106,61
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	70.507,33	73.325,67
Chiusura anticipaz.	516.456,90	516.456,90
Spese C/terzi	1.380.000,00	1.380.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	13.798.369,15	13.091.934,18

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	3.557.330,42
Trasferimenti correnti	(+)	497.795,22
Extratributarie	(+)	1.072.645,03
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	150.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.977.770,67
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	150.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		150.000,00
Totale		5.127.770,67

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	5.060.116,14
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	67.654,53
Impieghi ordinari		5.127.770,67
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.127.770,67

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	2.463.933,76
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	150.000,00
Risorse ordinarie		2.313.933,76
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	70.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	661.885,91
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	150.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		881.885,91
Totale		3.195.819,67

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	3.195.819,67
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		3.195.819,67
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.195.819,67

Riepilogo entrate 2022		
Correnti	(+)	5.127.770,67
Investimenti	(+)	3.195.819,67
Movimenti di fondi	(+)	516.456,90
Entrate destinate alla programmazione		8.840.047,24
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.380.000,00
Altre entrate		1.380.000,00
Totale bilancio		10.220.047,24

Riepilogo uscite 2022		
Correnti	(+)	5.127.770,67
Investimenti	(+)	3.195.819,67
Movimenti di fondi	(+)	516.456,90
Uscite impiegate nella programmazione		8.840.047,24
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.380.000,00
Altre uscite		1.380.000,00
Totale bilancio		10.220.047,24

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.127.770,67	5.127.770,67
Investimenti	3.195.819,67	3.195.819,67
Movimento fondi	516.456,90	516.456,90
Servizi conto terzi	1.380.000,00	1.380.000,00
Totale	10.220.047,24	10.220.047,24



Finanziamento bilancio corrente 2022

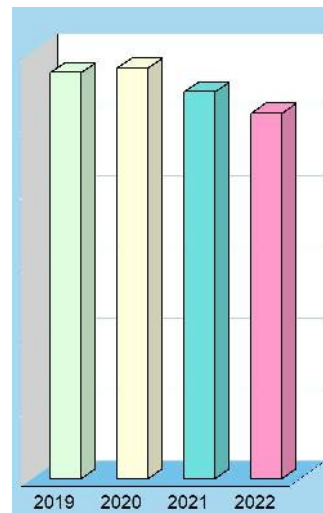
Entrate		2022
Tributi	(+)	3.557.330,42
Trasferimenti correnti	(+)	497.795,22
Extratributarie	(+)	1.072.645,03
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	150.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.977.770,67
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	150.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		150.000,00
Totale		5.127.770,67

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2019	2020	2021
Tributi	(+)	3.605.463,25	3.883.622,03	3.619.121,68
Trasferimenti correnti	(+)	523.677,48	882.224,80	625.395,21
Extratributarie	(+)	1.332.018,86	846.602,93	1.065.797,20
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	22.260,00	0,00
Risorse ordinarie		5.461.159,59	5.590.189,76	5.310.314,09
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	27.739,34	37.333,93	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	213.693,35	136.407,29	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	121.204,80
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		241.432,69	173.741,22	121.204,80
Totale		5.702.592,28	5.763.930,98	5.431.518,89



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

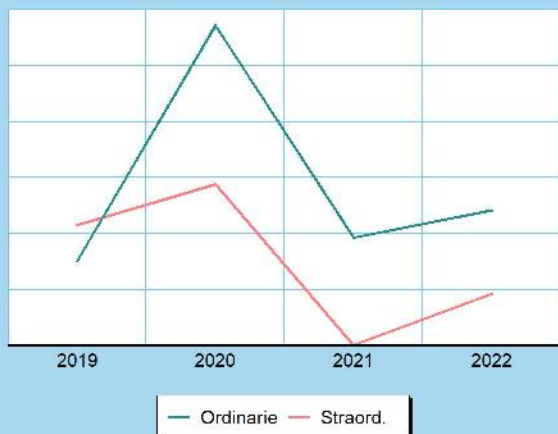
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2022

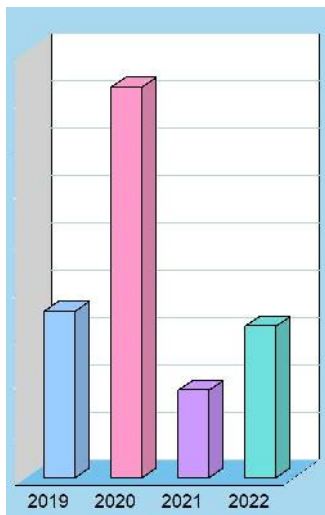
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.127.770,67	5.127.770,67
Investimenti	3.195.819,67	3.195.819,67
Movimento fondi	516.456,90	516.456,90
Servizi conto terzi	1.380.000,00	1.380.000,00
Totale	10.220.047,24	10.220.047,24

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2022

Entrate		2022
Entrate in C/capitale	(+)	2.463.933,76
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	150.000,00
Risorse ordinarie		2.313.933,76
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	70.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	661.885,91
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	150.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		881.885,91
Totale		3.195.819,67



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2019	2020	2021
Entrate in C/capitale	(+)	1.451.998,15	5.481.177,23	1.968.167,02
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	121.204,80
Risorse ordinarie		1.451.998,15	5.481.177,23	1.846.962,22
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	1.626.895,49	2.119.062,40	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	436.455,70	620.000,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	22.260,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.063.351,19	2.761.322,40	0,00
Totale		3.515.349,34	8.242.499,63	1.846.962,22

Disponibilità e gestione delle risorse umane

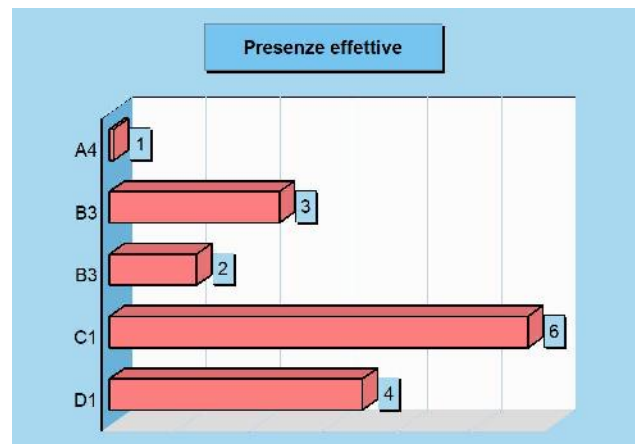
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



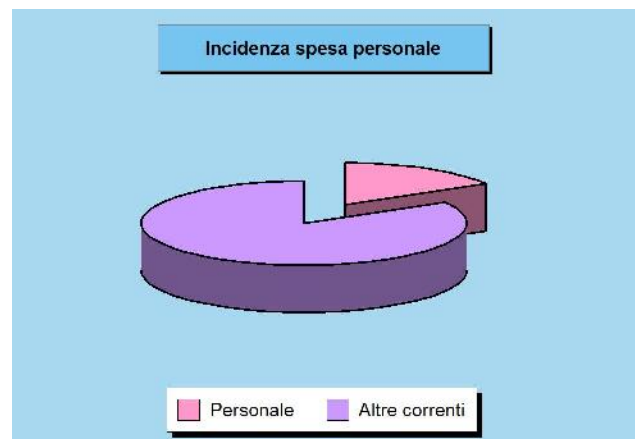
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A4	operatore tecnico	1	1
B3	collaboratore amministr. contab	3	3
B3	collaboratore amministrativo t	2	2
C1	istruttore	8	6
D1	istruttore direttivo	7	4
	Personale di ruolo	21	16
	Personale fuori ruolo		1
	Totale		17



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	21
Dipendenti in servizio: di ruolo	16
non di ruolo	1
Totale personale	17
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	843.988,06
Altre spese correnti	4.216.128,08
Totale spesa corrente	5.060.116,14



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

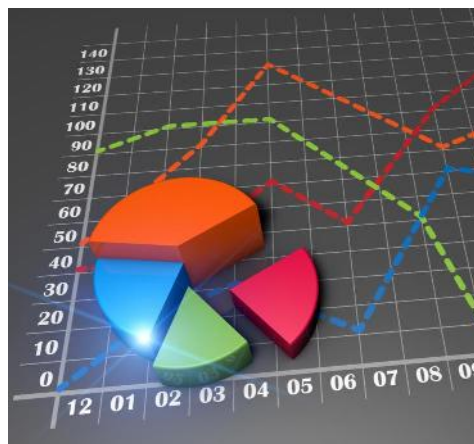
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

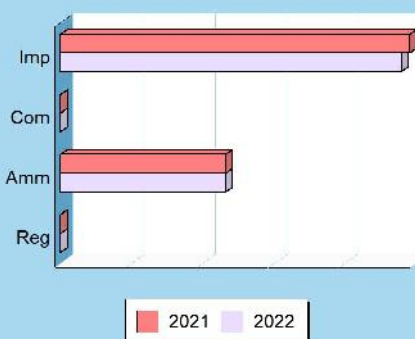
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-61.791,26	3.619.121,68	3.557.330,42
Composizione		2021	2022
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.458.791,26	2.397.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.160.330,42	1.160.330,42
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		3.619.121,68	3.557.330,42

Scostamento 2021-22



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Imposte, tasse	2.380.094,30	2.726.735,67	2.458.791,26	2.397.000,00	2.414.000,00	2.421.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.225.368,95	1.156.886,36	1.160.330,42	1.160.330,42	1.160.330,42	1.160.330,42
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.605.463,25	3.883.622,03	3.619.121,68	3.557.330,42	3.574.330,42	3.581.330,42

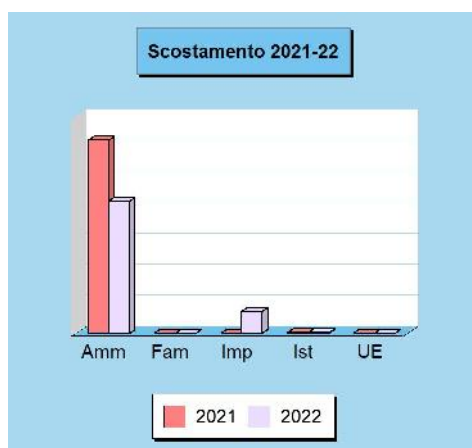
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-127.599,99	625.395,21	497.795,22
Composizione		2021	2022
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		623.095,94	425.495,95
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	70.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		2.299,27	2.299,27
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		625.395,21	497.795,22



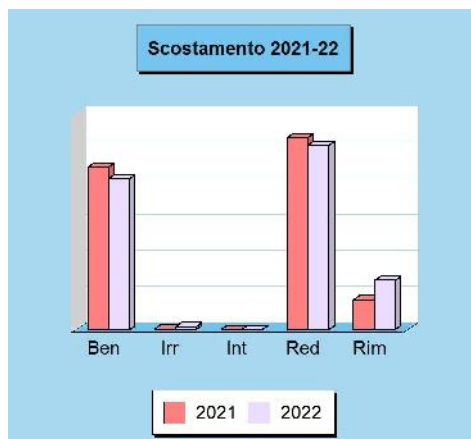
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	517.677,48	879.886,67	623.095,94	425.495,95	422.495,95	422.495,95
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	6.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	2.338,13	2.299,27	2.299,27	2.299,27	2.299,27
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	523.677,48	882.224,80	625.395,21	497.795,22	424.795,22	424.795,22

Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	6.847,83	1.065.797,20	1.072.645,03
Composizione		2021	2022
Vendita beni e servizi (Tip.100)		450.567,64	417.874,33
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.031,67	7.690,68
Interessi (Tip.300)		10,00	50,00
Redditi da capitale (Tip.400)		531.993,14	511.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		82.194,75	136.030,02
Totale		1.065.797,20	1.072.645,03



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Beni e servizi	447.057,65	379.264,74	450.567,64	417.874,33	417.874,33	417.874,33
Irregolarità e illeciti	0,00	4.690,68	1.031,67	7.690,68	7.690,68	7.690,68
Interessi	3,04	0,00	10,00	50,00	50,00	50,00
Redditi da capitale	824.484,12	369.305,39	531.993,14	511.000,00	511.000,00	511.000,00
Rimborsi e altre entrate	60.474,05	93.342,12	82.194,75	136.030,02	132.629,70	132.630,02
Totale	1.332.018,86	846.602,93	1.065.797,20	1.072.645,03	1.069.244,71	1.069.245,03

Considerazioni e valutazioni

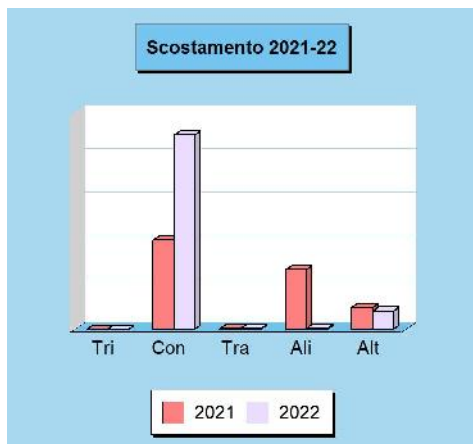
Tra le entrate extratributarie per il periodo 2021 al 2027 è prevista un'entrata da disagio ambientale come da comunicazione di AIMAG spa prot. 3547 del 15/7/2021. Per il triennio 2022/2024 l'entrata preventivata è di € 300.000,00 annui.

L'entrata anno 2022 di € 300.000,00 è applicata per € 150.000,00 alla spesa di parte corrente e € 150.000,00 alla spesa del titolo II per opere in conto capitale.

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	495.766,74	1.968.167,02	2.463.933,76
Composizione		2021	2022
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.028.167,02	2.238.933,76
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		5.000,00	5.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		685.000,00	10.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		250.000,00	210.000,00
Totale		1.968.167,02	2.463.933,76

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.010.590,31	5.258.031,18	1.028.167,02	2.238.933,76	6.306.102,65	5.815.106,61
Trasferimenti in C/cap.	11.529,64	5.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Alienazione beni	63.883,16	0,00	685.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	365.995,04	217.646,05	250.000,00	210.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale	1.451.998,15	5.481.177,23	1.968.167,02	2.463.933,76	6.561.102,65	6.070.106,61

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

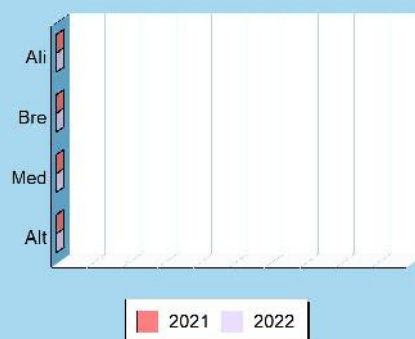
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2021	2022
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2021	2022
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2021-22



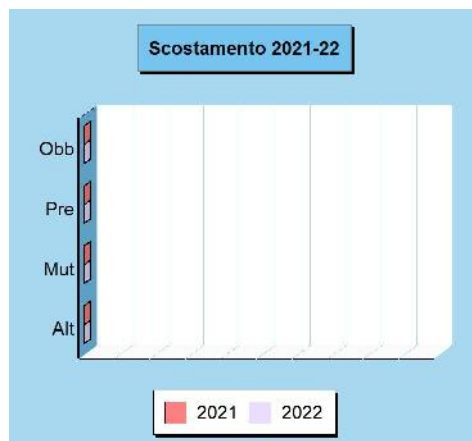
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2021	2022
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2021	2022
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

L'ultimo mutuo contratto dal Comune di Medolla risale al 2009.

I mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti sono stati tutti rinegoziati con data 1/1/2021 e scadranno tutti il 31/12/2043.

In data 31/12/2021 è stato estinto il mutuo contratto con il Credito Sportivo posizione n. 27933/00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



OBIETTIVI 2022-2024

OBIETTIVI PEG 2022 SERVIZI DEMOGRAFICI

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1
ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI-ANAGRAFE E STATO CIVILE- PROGRAMMA-1.7

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	GESTIONE STATO CIVILE	
2	GESTIONE POLIZIA MORTUARIA	
3	GESTIONE LEVA	
4	GESTIONE ELETTORALE	
5	REFEREMDUM COSTITUZIONALI 2022	
6	GESTIONE ANAGRAFE	
7	GESTIONE E PRENOTAZIONE SALE PER MATRIMONI	
8	DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO DAT	

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1
STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI - PROGRAMMA- 1.8

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	STATISTICHE MENSILI ANNUALI DI STATO CIVILE E ANAGRAFE	
	INDAGINE ASPETTI VITA QUOTIDIANA ISTAT	
	ISTAT AGGIORNAMENTO BASI TERRITORIALI 2022	

GIUSTIZIA – MISSIONE- 2
UFFICI GIUDIZIARI - PROGRAMMA- 2.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	GIUDICI POPOLARI ANNI DISPARI (NO 2022)	

SOCCORSO CIVILE – MISSIONE- 11
INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI - PROGRAMMA-11.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	OPERAZIONE STRAORDINARIA TRASLAZIONE SALME CIMITERO CAMURANA A SEGUITO SISMI 2012 SUBORDINATA ALLA COSTRUZIONE E AGIBILITA' DEI LOCULI PROVVISORI.	

OBIETTIVI PEG 2022

SERVIZIO COMMERCIO-INTERVENTI ECONOMICI

FONDI E ACCANTONAMENTI – MISSIONE- 20
ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI-ANAGRAFE E STATO CIVILE- PROGRAMMA-20.3

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	FONDO SICUREZZA 2022	

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' – MISSIONE- 14
COMMERCIO-RETI DISTRIBUTIVE-TUTELA DEI CONSUMATORI - PROGRAMMA- 14.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	GESTIONE PROCEDIMENTO COMMERCIO	

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA – MISSIONE- 3
POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA - PROGRAMMA- 3.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	POLIZIA AMMINISTRATIVA 2022	

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' – MISSIONE- 14
INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO - PROGRAMMA-14.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI SERVIZIO	

OBIETTIVI PEG 2022

UFFICIO SEGRETERIA, PROTOCOLLO E CONTRATTISERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1
SEGRETERIA GENERALE- PROGRAMMA-1.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	SEGRETERIA SINDACO E SUPPORTO AGLI ASSESSORI	
2	MANTENIMENTO STANDARD GESTIONE ATTIVITA' SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
3	MANTENIMENTO STANDARD GESTIONE ATTIVITA' MESSI COMUNALI	
4	MANTENIMENTO STANDARD GESTIONE ATTIVITA' PROTOCOLLO CENTRALINO ARCHIVIO ALBO PRETORIO	
5	MANTENIMENTO STANDARD GESTIONE DELIBERAZIONI	
6	GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI	
7	GESTIONE CASELLA POSTALE E SPESE POSTALI	
8	RILEGATURA ATTI E SERVIZIO TRASCRIZIONE SEDUTE CONSIGLIO COMUNALE	

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1
ALTRI AFFARI GENERALI - PROGRAMMA- 1.11

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	GESTIONE CONTRATTI	

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1
ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA ENTI LOCALI - PROGRAMMA- 1.9

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	GESTIONE SEGRETERIA UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1
ORGANIZZAZIONE SERVIZI GENERALI - PROGRAMMA- 1.7

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	

OBIETTIVI PEG PREVISIONE 2022

SERVIZIO SPORT ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO E ANAGRAFE CANINA

AFFARI GENERALI, CULTURA E TEMPO LIBERO, SERVIZIO SPORT, ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO E ANAGRAFE CANINA – MISSIONE- 6

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	MONITORAGGIO DEL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E DIALOGO TRA AMMINISTRAZIONE E ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO	
2	EROGAZIONE CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPORTIVI NEL TERRITORIO COMUNALE	
3	CONCESSIONE SERVIZI DI GESTIONE CAMPI DI CALCIO DAL 01/07/2022 IN VIA PREFERENZIALE A SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE SENZA SCOPO DI LUCRO, ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE E SIMILI COME DA NORMATIVA IN MATERIA.	
4	CONCESSIONE SERVIZI DI GESTIONE PALESTRE DAL 01/07/2022 E CONTESTUALE AFFIDAMENTO GESTIONE CAMPI DA TENNIS A DECORRERE DAL 01/07/2022 IN VIA PREFERENZIALE A SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE SENZA SCOPO DI LUCRO, ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE E SIMILI COME DA NORMATIVA IN MATERIA.	
5	EROGAZIONE CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VOLONTARIATO NEL TERRITORIO COMUNALE	
6	DIALOGO TRA AMMINISTRAZIONE E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO	
7	GESTIONE, SUDDIVISIONE SPAZI SEDE DELLE ASSOCIAZIONI DI VIA MILANO E RICHIESTE RIMBORSO UTENZE PER GLI SPAZI ASSEGNATI	
8	ANAGRAFE CANINA	
9	CACCIA E PESCA	
10	REVISIONE DEL REGISTRO COMUNALE 2022	
11	COPROGETTAZIONE NUOVI SPAZI ASSOCIATIVI NUOVA SALA ARCOBALENO	
12	GESTIONE CALENDARIO ASSOCIAZIONI E COMUNICAZIONE RELATIVA AL SITO ASSOCIAZIONI DEL COMUNE	
13	BANDI E RACCOLTA FONDI TRAMITE BANDI NAZIONALI, REGIONALI, CSV E FONDAZIONI DESTINATI A PROGETTI DESTINATI AD ASSOCIAZIONI E INIZIATIVE RELATIVE	

BILANCIO 2022-2023-2024**SERVIZIO CULTURA**

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI- MISSIONE- 5
 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI ED INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE
 CULTURALE- PROGRAMMA- 5.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE E TEATRALI, SUBORDINATI ALLE LINEE GUIDA RELATIVE ALLE ATTIVITA' ESTIVE E AL CHIUSO, IN OTTEMPERANZA AI DPCM E PROVVEDIMENTI VARI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19	
2	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI NEI SUOI REQUISITI E ATTIVITÀ FONDAMENTALI; SISTEMAZIONE DEL PATRIMONIO, SCARTO E NUOVE COLLOCAZIONI	
3	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E CELEBRATIVE RIVOLTE ALLA CITTADINANZA E ALLE SCUOLE, CONVEGNI, SEMINARI	
4	ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA LETTURA CON LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DI MEDOLLA, IN OTTEMPERANZA AI DPCM E PROVVEDIMENTI VARI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19	
5	PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE "PIANO BIBLIOTECARIO 2022"	
6	ACQUISTO LIBRI A SEGUITO DEL DECRETO-LEGGE "FRANCESCHINI" CHE RIPARTE UNA QUOTA DEL FONDO DI EMERGENZE IMPRESE E ISTITUZIONI CULTURALI, DESTINATA AL SOSTEGNO DEL LIBRO E DELL'INTERA FILIERA DELL'EDITORIA LIBRARIA	
7	PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI MEDOLLA E LA FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA "C. & G." ANDREOLI PER L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' MUSICALI	
8	STESURA E APPROVAZIONE DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI MEDOLLA E UN'ASSOCIAZIONE SELEZIONATA ATTRAVERSO UNA PROCEDURA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE/GARA PER L' ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA'	
9	PUBBLICAZIONE DEL LIBRO "MEDOLLA TRA FINE OTTOCENTO E REPUBBLICA. UNA STORIA POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE" E RELATIVA PARTCIPAZIONE ALL'AVVISO REGIONALE DEDICATO AI PROGETTI DI DIVULGAZIONE DELLA MEMORIA DEL '900 IN EMILIA ROMAGNA	
10	BANDO DI ASSEGNAZIONE DI RISORSE A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE	

DUP OPERE IN PREVISIONE 2022-2023-2024
OBIETTIVI SINTETICI

SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI – PROGRAMMA 1.5

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	L.160/2019: contributi ai comuni per investimenti in materia di opere pubbliche destinati ad interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà ad individuare gli interventi da realizzare per riqualificare il patrimonio pubblico, sulla base del contributo annuale stanziato.

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1
UFFICIO TECNICO – PROGRAMMA 1.6

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Comunicazioni e attività servizio lavori pubblici	x	x	x

Le attività di comunicazione del servizio, nel triennio, avranno corso secondo i termini e le modalità previste dalla normativa.

Si provvederà puntualmente alla trasmissione dei dati richiesta dalle banche dati SITAR, BDAP e ANAC.

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1
ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI – PROGRAMMA 1.9

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Cessione del servizio di centrale di committenza unica all'UCMAN	x	x	x

Nel corso degli anni, in caso di richiesta da parte dell'UCMAN, l'ufficio tecnico parteciperà ad eventuali gruppi di lavoro finalizzati alla costituzione della CUC.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – MISSIONE 4
ISTRUZIONE PRESCOLASTICA – PROGRAMMA 4.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Lavori di ampliamento e rimodulazione spazi Nido dell'infanzia	x	x	x

Si intende partecipare al bando pubblicato in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e accedere al finanziamento previsto dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea".

A seguito della pubblicazione delle graduatorie e dell'eventuale riconoscimento del finanziamento, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

In caso contrario non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – MISSIONE 4
ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA – PROGRAMMA 4.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Scuole comunali: Gestione delle misure di contenimento del virus conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19	x		

Nel corso dell'anno si provvederà alla gestione delle procedure indirizzate al contenimento del contagio da Covid-19 in

linea con i DPCM ministeriali e le ordinanze regionali che saranno successivamente emanate. Si provvederà inoltre all'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, di gel igienizzante e quanto altro necessario a contrastare la diffusione del virus.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
2	Realizzazione nuova mensa scolastica polivalente da realizzare a servizio della scuola primaria	x	x	x

Si intende partecipare al bando pubblicato in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e accedere al finanziamento previsto dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.2: "Piano di estensione del tempo pieno e mense", finanziato dall'Unione europea". A seguito della pubblicazione delle graduatorie e dell'eventuale riconoscimento del finanziamento, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

In caso contrario non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI – MISSIONE 5
ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE – PROGRAMMA 5.2**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Lavori di ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici del Teatro Comunale Facchini	x	x	x

Si intende accedere al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, promosso dal Ministero della Cultura - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 - Misura 1. Patrimonio culturale per la prossima generazione: 1.3 Migliorare l'efficienza energetica, in cinema, teatri e musei.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie e dell'eventuale riconoscimento del finanziamento, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

In caso contrario non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO – MISSIONE 6
SPORT E TEMPO LIBERO – PROGRAMMA 6.1**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Ampliamento palestra comunale/scolastica a servizio della scuola primaria	x	x	x

Si intende partecipare al bando pubblicato in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e accedere al finanziamento previsto dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole", finanziato dall'Unione europea".

A seguito della pubblicazione delle graduatorie e dell'eventuale riconoscimento del finanziamento, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

In caso contrario non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE- MISSIONE 9
DIFESA DEL SUOLO– PROGRAMMA 9.1**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Lavori di sistemazione e regimazione sistema idrico e contenimento movimenti franosi sponde canali in fregio alla strada statale 12 finalizzato alla eliminazione degli allagamenti	x		

Si intende fare richiesta di finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139. Si è provveduto a redigere il Documento di fattibilità delle alternative progettuali, che prevede la possibilità di eliminare i movimenti franosi delle sponde della SS12 e di intervenire nella riqualificazione idraulica dell'area in modo da consentire una regimazione delle acque mediante il loro convogliamento verso punti di captazione, affinché non si verifichino più gli allagamenti delle aree urbanizzate poste in fregio alla viabilità.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie e dell'eventuale riconoscimento del finanziamento, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

In caso contrario non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
2	Lavori di messa in sicurezza via Galeazza per contenimento movimenti franosi mediante tombinatura del fosso stradale		x	x

Si è provveduto alla richiesta di finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139. Si è provveduto a redigere il *Documento di fattibilità delle alternative progettuali* e si prevede la realizzazione del tombamento del Cavo Canalino in prossimità della via Galeazza per circa 600 metri, con l'obiettivo di allargare la sede stradale ed aumentare la sicurezza per i veicoli. A seguito della pubblicazione delle graduatorie e dell'eventuale riconoscimento del finanziamento, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

In caso contrario non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ – MISSIONE 10
VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI – PROGRAMMA 10.5**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Lavori di messa in sicurezza della viabilità comunale	x		

Il comune risulta assegnatario di finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139, nell'annualità 2021, 2° tranche di finanziamento, e pertanto si provvederà alla realizzazione di vari interventi di manutenzione straordinaria riguardanti tratti di pavimentazione stradale, di piste ciclo-pedonali e di marciapiedi particolarmente ammalorati. I lavori in oggetto si riferiscono, a seconda della tipologia di ammaloramento, alla sostituzione del manto di usura, al rifacimento degli strati sottostanti portanti di sottosuolo di alcune vie nel territorio comunale di cui è stata evidenziata la necessità in base ai rilievi effettuati, che saranno approfonditi nei vari livelli di progettazione e a seguito si procederà all'affidamento e alla realizzazione dei lavori.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
2	Lavori di messa in sicurezza viabilità comunale di quartiere e forese	x	x	

Si è provveduto alla richiesta di finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139. Si è provveduto a redigere il *Documento di fattibilità delle alternative progettuali*, che prevede l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione stradale, attraverso l'eliminazione delle situazioni critiche di dissesto, intese quali deterioramenti della pavimentazione stradale.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie e dell'eventuale riconoscimento del finanziamento, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

In caso contrario non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
3	Lavori di consolidamento e riparazione ponti e ponticelli viabilità comunale		x	

Si è provveduto alla richiesta di finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139. Si è provveduto a redigere il *Documento di fattibilità delle alternative progettuali*, che prevede l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione stradale, attraverso l'eliminazione delle situazioni critiche di dissesto, intese quali deterioramenti delle ali di ponti e ponticelli, dissesti statici delle strutture portanti.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie e dell'eventuale riconoscimento del finanziamento, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

In caso contrario non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
4	Nuova Pista Ciclabile Villafranca – Intervento 1 Tratto Ex Ferrovia – Chiesa e completamento via San Matteo	x		

L'intervento prevede di implementare i collegamenti fra il centro cittadino di Medolla e le zone limitrofe soprattutto per ciclisti e pedoni. Con Delibera di Giunta Comunale n. 97 del 03/12/2021 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo e con determina n. 244 del 15/12/2021 si è provveduto ad affidare i lavori, che si concluderanno del 2022.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
5	Nuova Pista Ciclabile Villafranca – Intervento 2 Tratto Chiesa – Civico 74 via Villafranca	x	x	

L'intervento beneficia del finanziamento "Disagio Ambientale". Allo stesso modo della missione al punto precedente, questo potenziamento di percorsi ciclo-pedonali si pone come obiettivo il miglioramento della vivibilità del territorio riducendo l'impatto ambientale e l'aumento del livello di sicurezza delle connessioni a scala territoriale.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
6	Nuovo collegamento ciclo-pedonale via Montalbano-via Roma e centro cittadino	x		

Si è provveduto alla richiesta di finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139. Si è provveduto a redigere il *Documento di fattibilità delle alternative progettuali*, che prevede la realizzazione del tombamento del cavo canalino in prossimità dell'intersezione della Strada Statale 12 - Via Montalbano - Rotonda Del Bivio, e la realizzazione di una pista ciclabile che colleghi l'attuale sistema di percorsi protetti con la via Montalbano e la via degli Artigiani, in modo da consentire di raggiungere il luogo di lavoro in modo più ecosostenibile.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie e dell'eventuale riconoscimento del finanziamento, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

In caso contrario non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
7	Nuova Pista Ciclabile ex ferrovia (tratto compreso tra la frazione di Villafranca e il Comune di San Prospero) e riqualificazione ex stazione ferroviaria e caselli		x	x

Si intende accedere al *Bando per la Rigenerazione Urbana*, Legge di bilancio 2022 n. 234 del 31 dicembre 2022. A seguito della pubblicazione delle graduatorie e dell'eventuale riconoscimento del finanziamento, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

In caso contrario non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
8	Progetto videosorveglianza	x		

Al reperimento delle risorse economiche si provvederà ad implementare l'attuale sistema di videosorveglianza presente sul territorio comunale. Le nuove telecamere dovranno essere installate in punti precisi del territorio, in corrispondenza dei principali incroci oltre che nei varchi di accesso al paese, in accordo con la Polizia locale.

**SOCCORSO CIVILE – MISSIONE 11
INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI – PROGRAMMA 11.2**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Piano di Ricostruzione OO.PP: Ristrutturazione ex municipio Piazza Garibaldi da adibire a biblioteca	x	x	x

Il progetto prot. 4755 del 20/04/2017 è stato valutato con parere negativo dalla regione con conseguente richiesta di modifiche e integrazioni. Tali integrazioni sono state redatte dal progettista e assunte agli atti del Comune con prot. 4472 del 20/04/2018. A seguito dell'invio alla RER delle integrazioni richieste, la Commissione Congiunta ha espresso nuovamente parere negativo assunto agli atti del Comune con prot 12474 del 28/11/2018. Con comunicazione inoltrata al Comune di Medolla in data 26/05/2020 prot. n. 5253 l'arch. Cabrini Alessandro rinuncia all'incarico professionale di progettista pertanto l'incarico è stato revocato con determina 97 del 07/08/2020. Si è già proceduto ad affidare nuovamente l'incarico di progettazione architettonica con determina n.283 del 24/12/2021 e di progettazione strutturale con determina n. 299 del 31/12/2021, al fine di perfezionare e rivedere gli aspetti progettuali e di redigere il progetto definitivo/esecutivo presumibilmente entro settembre. Successivamente al parere favorevole della Commissione Congiunta, sarà possibile dare avvio alla procedura di gara per affidare i lavori a partire da fine 2022. Nel corso del 2022 l'ufficio tecnico provvederà inoltre alla richiesta dell'erogazione degli acconti del finanziamento regionale e alla trasmissione dei documenti richiesti dalla Regione.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
2	Piano di Ricostruzione OO.PP: Rimodulazione progetto per Nuova sede municipale via Roma n.85	x	x	x

L'amministrazione comunale intende rivedere la progettualità fino ad oggi perseguita non procedendo alla realizzazione di una torre con destinazione d'uso a Urban Center, ma ricostruendo un fabbricato con caratteristiche simili e stessa

volumetria rispetto a quello demolito dopo il sisma. Nel corso degli anni si procederà alla presentazione del progetto esecutivo della nuova costruzione nella sua versione aggiornata e rivista.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
3	Piano di Ricostruzione OO.PP: Ripristino del Centro Diurno per anziani	x	x	x

L'opera, inizialmente a carico di ASP, è tornata in carico al Comune di Medolla, come da nota prot. 4766 del 03/05/2021, pertanto si dovrà provvedere all'affidamento dell'incarico per l'integrazione del progetto preliminare e per la redazione del progetto definitivo/esecutivo che verrà successivamente appaltato nel corso del triennio.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
4	Riqualificazione ex-caselli ferroviari	x		

L'intervento è finanziato con trasferimento di capitale per la ricostruzione post sisma, ai sensi dell'Ordinanza del Commissario delegato della regione Emilia-Romagna n. 52 del 24 ottobre 2016, attestazione della congruità di spesa rilasciata con comunicazione inviata con prot.n. 8991 del 19/08/2021. Con determina n. 236 del 10/12/2021 sono stati affidati i lavori di messa in sicurezza di tre ex caselli ferroviari, finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, in quanto edifici prospicienti la pubblica via ciclopedonale. I lavori sono in procinto di iniziare.

**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – MISSIONE 12
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE – PROGRAMMA 12.9**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Piano di Ricostruzione OO.PP.: Recupero conservativo Cimitero di Camurana	x	x	x

In data 27/10/2020 prot. 11279 la Commissione congiunta della Regione Emilia-Romagna ha formulato una richiesta di integrazione al progetto esecutivo presentato. Il progettista incaricato sta provvedendo ad integrare il progetto esecutivo. Una volta conseguito il parere favorevole della Commissione congiunta si procederà all'approvazione del progetto esecutivo e all'indizione di una procedura di gara per appaltare i lavori di recupero.

SERVIZIO MANUTENZIONE

**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE – PROGRAMMA 1.3**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Noleggi per allestimenti e attrezzature varie	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà all'occorrenza di procedere a noleggi di mezzi di cantiere a seconda delle necessità.

**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI – PROGRAMMA 1.5**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Manutenzione stabili comunali agibili e salvaguardia degli edifici inagibili	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione. Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
2	Nuovo magazzino comunale	x		

Nel corso dell'anno si provvederà a terminare, dal punto di vista amministrativo, contabile e rendicontazione, i lavori di urbanizzazione legati al nuovo magazzino comunale.

**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1
UFFICIO TECNICO – PROGRAMMA 1.6**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Incarichi, consulenze, attività di supporto	x	x	x

Dal 2022 sarà competenza dell'ufficio personale UCMAN la nomina di RSPP (D.lgs. 81/2008) e Medico competente. Rimangono in carico al Comune di Medolla la nomina della Commissione Comunale Pubblico Spettacolo per l'esperto strutturista e perito elettrotecnico e incarichi vari che si rendono necessari per espletare le funzioni di supporto al RUP.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
2	Attività di supporto al funzionamento dell'area tecnica	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà al sostenimento delle spese contrattuali a carico dell'area tecnica in base alle necessità del primo semestre dell'anno, provvedendo anche al pagamento delle spese per la pubblicazione dei bandi di gara e degli avvisi obbligatori per legge. Si provvederà, inoltre, all'adesione al corso di formazione professionale sugli appalti promosso dalla Provincia di Modena in collaborazione con AESS Modena. Si provvederà al sostenimento delle spese di imposta di registro per le locazioni attualmente in essere nel Comune. Si provvederà anche al sostenimento delle spese legali legate alle controversie in corso.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
3	Gestione delle misure di contenimento del virus conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19	x		

Si provvederà alla gestione delle procedure indirizzate al contenimento del contagio da Covid-19 in linea con i DPCM ministeriali e le ordinanze regionali che saranno successivamente emanate. Si provvederà inoltre all'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, di gel igienizzante e quanto altro necessario a contrastare la diffusione del virus.

**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – MISSIONE 4
ISTRUZIONE PRESCOLASTICA – PROGRAMMA 4.1**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Manutenzione stabile comunale Scuola dell'infanzia Statale presso Polo scolastico Rock No War	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione. Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – MISSIONE 4
ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA – PROGRAMMA 4.2**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Manutenzione stabili comunali Istituto Comprensivo Statale San Prospero-Medolla: Scuola Primaria "Iqbal Masih" e Scuola Secondaria di 1° grado "Dante Alighieri"	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione. Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI – MISSIONE 5
ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE – PROGRAMMA 5.2**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Manutenzione stabili comunali: Biblioteca e Teatro	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su

impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione. Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO – MISSIONE 6
SPORT E TEMPO LIBERO – PROGRAMMA 6.1**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Manutenzione stabili comunali: Impianti sportivi	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione. Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE – MISSIONE 9
TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE – PROGRAMMA 9.2**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Manutenzione verde pubblico e manutenzione Oasi di riequilibrio ecologico San Matteo	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla gestione del verde pubblico mediante la squadra operaia, i volontari del verde e per quanto non attuabile mediante gli operai con prestazioni effettuate da aziende esterne preventivamente incaricate da procedure di gara.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
2	Oasi di riequilibrio ecologico San Matteo: Ripristino funzionalità lagoni	x		

Il Comune di Medolla risulta assegnatario di finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139, nell'annualità 2021, 2° tranche di finanziamento, per il ripristino funzionale della sponda del lago sito presso l'area di riequilibrio ecologico San Matteo. E' in corso la predisposizione del progetto al fine dell'affidamento dei lavori.

**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 9
RIFIUTI – PROGRAMMA 9.3**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti	x	x	x

Nel corso degli anni si darà corso alle operazioni di raccolta della dei rifiuti mediante il già avviato sistema di porta a porta.

**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE – MISSIONE 9
AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE –PROGRAMMA 9.5**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Ambiente: contributi, trasferimenti, educazione ambientale, volontari del verde	x	x	x

Nel corso degli anni si procederà alla valorizzazione del lavoro svolto dai "Volontari del Verde" mediante l'organizzazione di eventi ludico-didattici (Parchiamo, passeggiata per parchi, bicicletata ed altre iniziative a carattere ambientale) con formazione specifica mediante lezioni in classe e uscite all'Area di Riequilibrio Ecologica San Matteo. Si provvederà ad eseguire i trattamenti fitosanitari finalizzati alla fruizione dei parchi.

**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' – MISSIONE 10
VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI – PROGRAMMA 10.5**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Viabilità comunale	x	x	x

La squadra operaia si adopera al fine di eseguire gli interventi di chiusura delle buche stradali con conglomerato a freddo ed alla manutenzione della esistente cartellonistica stradale, in funzione delle disponibilità a bilancio per l'acquisto di conglomerato a freddo.

Compatibilmente con le disponibilità a bilancio si provvederà al rifacimento della segnaletica stradale.

Compatibilmente con le disponibilità a bilancio si provvederà alla manutenzione delle sedi stradali mediante l'affidamento ad aziende esterne per la realizzazione di pezze di asfalto a caldo mediante l'impiego di vibrofinitrice.

Compatibilmente con le disponibilità a bilancio si provvederà alla manutenzione delle strade inghiaiate mediante l'affidamento ad aziende esterne, la squadra operaia si occuperà di sistemare piccole buche.

Nel corso degli anni si provvederà altresì alla attuazione dei piani di spalatura neve qualora vi fossero precipitazioni.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
2	Affitti	x	x	x

L'attività procede secondo lo stato dell'arte, salvo modifiche dei rapporti contrattuali. Si provvederà al pagamento delle rate di affitto per quanto riguarda il terreno dell'Istituto Diocesano in gestione all'Associazione Arcieri. Si accerterà il canone per la caserma dei Carabinieri e si verserà l'imposta di registro.

Per quanto riguarda i canoni dei terreni affittati a compagnie telefoniche

- Vodafone: si verificherà il pagamento di quanto previsto nel contratto;
- Telecom: si verificherà il pagamento di quanto previsto nel contratto;
- Galata: si verificherà il pagamento di quanto previsto nel contratto;
- INWIT: si verificherà il pagamento di quanto previsto nel contratto.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
3	Riqualificazione pubblica illuminazione	x	x	x

Nel corso degli anni si procederà alla realizzazione e alla gestione del progetto di finanza presentato dalla ditta promotrice dell'intervento.

**SOCCORSO CIVILE- MISSIONE 11
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE – PROGRAMMA 11.1**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Protezione Civile Comunale	x	x	x

Si procederà negli anni all'aggiornamento delle aree di attesa, di accoglienza scoperta e coperta, aree di ammassamento e di deposito Magazzino Comunale.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
2	Post eventi sismici del 20-29 Maggio 2012	x	x	

Si provvederà a concludere le ultime opere provvisoriale ancora in corso o di recente approvazione da parte della STCD. Si predisporrà la documentazione necessaria alla rendicontazione delle opere provvisoriale, opere di urbanizzazione, acquisti e servizi legati a nuovi edifici mediante l'approvazione dei Certificati di Regolare Esecuzione di ogni singolo lavoro che consente la chiusura sul portale della Protezione Civile "Tempo Reale" per l'erogazione da parte della Regione Emilia Romagna del saldo finale degli interventi.

**DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – MISSIONE 12
INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO – PROGRAMMA 12.1**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Manutenzione stabile comunale Nido d'infanzia presso Polo Scolastico Rock No War	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione. Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

**DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – MISSIONE 12
SERVIZIO NECROSCOPICO CIMITERIALE – PROGRAMMA 12.9**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Servizio necroscopico cimiteriale (manutenzione verde, lampade votive, rifiuti)	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà a dar corso alla manutenzione del verde presente all'interno dei cimiteri mediante l'impiego della squadra operaia o mediante affidamento ad imprese specializzate nel settore, previo reperimento delle risorse finanziarie. Si assicurerà la raccolta dei rifiuti da avviare allo smaltimento secondo le norme di riferimento mediante il gestore del servizio nettezza urbana.

**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ – MISSIONE 14
COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI – PROGRAMMA 14.2**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Manifestazioni fieristiche	x	x	x

Nel corso degli anni è prevista la collaborazione della Squadra operai con la Proloco per organizzazione e gestione della fiera e altre iniziative.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
2	Shomed	x		

Già da 2 anni il Comune di Medolla ha patrocinato la manifestazione fieristica dedicata al settore biomedicale. L'evento è previsto anche nell'anno in corso. E' prevista la collaborazione dell'Ufficio Tecnico e della Squadra operai con società G.T. Service S.r.l., organizzatrice dell'evento, al fine del corretto svolgimento dell'iniziativa.

**ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE – MISSIONE 17
FONTI ENERGETICHE – PROGRAMMA 17.1**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Efficientamento energetico e ambiente: aggiornamento del PAES (Piano di Azione per le Energie sostenibili e relativa comunicazione alla Commissione Europea)	x		

Al reperimento delle risorse economiche si provvederà ad aggiornare il PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, approvato nel 2011 dopo l'adesione al Patto Europeo dei Sindaci sul Clima) e ad inviare specifica relazione del Piano alla Commissione Europea.

SERVIZIO PATRIMONIO

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	UTENZE - spese telefoniche TELEFONIA MOBILE E FISSA <i>Missione 1) Programma 1 sindaco - 2 segreteria - 6 utc - 7 anagrafe (telefonia mobile)</i> <i>Missione 1) Programma 2 ente (telefonia fissa)</i> <i>Missione 4) Programma 2 scuole elementari e medie - (telefonia fissa)</i> <i>Missione 4) Programma 6 palestra istituzionale (telefonia fissa)</i> <i>Missione 5) Programma 2 biblioteca (telefonia fissa)</i> <i>Missione 5) Programma 2 biblioteca (telefonia mobile)</i>	x	x	x

Nel corso degli anni, si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
2	UTENZE - ILLUMINAZIONE			
	<i>Missione 1) Programma 5 beni demaniali</i>			
	<i>Missione 4) Programma 1 materna - 2 elementari e medie - 6 palestra istituzionale</i>			
	<i>Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro</i>			
	<i>Missione 6) Programma 1 impianti sportivi</i>	x	x	x
	<i>Missione 9) Programma 2 parchi e verde</i>			
	<i>Missione 10) Programma 5 strade e illuminazione pubblica</i>			
	<i>Missione 12) Programma 9 cimiteri</i>			
<i>Missione 12) Programma 1 asili nido</i>				

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
3	UTENZE - GAS NATURALE			
	<i>Missione 1) Programma 5 beni demaniali</i>			
	<i>Missione 4) Programma 2 elementari e medie - 6 palestra istituzionale</i>			
	<i>Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro</i>	x	x	x
	<i>Missione 6) Programma 1 impianti sportivi</i>			
	<i>Missione 12) Programma 1 asili nido</i>			

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
4	UTENZE - ACQUA			
	<i>Missione 1) Programma 5 beni demaniali</i>			
	<i>Missione 4) Programma 1 materna - 2 elementari e medie - 6 palestra istituzionale</i>			
	<i>Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro</i>			
	<i>Missione 6) Programma 1 impianti sportivi</i>	x	x	x
	<i>Missione 9) Programma 2 parchi e verde</i>			
	<i>Missione 10) Programma 5 strade</i>			
	<i>Missione 12) Programma 9 cimiteri</i>			
<i>Missione 12) Programma 1 asili nido</i>				

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
5	MANUTENZIONE AUTOMEZZI			
	<i>Missione 10) Programma 5 automezzi strade</i>	x	x	x
	<i>Missione 12) Programma 7 automezzi</i>			

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
6	CARBURANTE <i>Missione 9) Programma 2 verde pubblico</i> <i>Missione 10) Programma 5 strade</i>	x	x	x

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
7	IMPOSTE TASSE <i>Missione 1) programma 5 - gestione dei beni patrimoniali e demaniali imposte e tasse</i> <i>Missione 1) programma 5 - gestione dei beni patrimoniali e demaniali tasse e rifiuti edifici comunali</i> <i>Missione 4) programma 1 - istruzione prescolastica tasse e rifiuti scuola materna</i> <i>Missione 4) programma 2 -tasse rifiuti scuola elementare e media</i> <i>Missione 5) programma 2 -tariffa nettezza urbana biblioteca e teatro</i> <i>Missione 6) programma 1-tariffa nettezza urbana centro sportivo</i> <i>Missione 9) programma 2 - tassa rifiuti parchi oasi ecologica</i> <i>Missione 10) programma 5 - tassa di circolazione automezzi</i>	x	x	x

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno a seguito di affidamento con determina.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
8	COMUNICAZIONI	x	x	x

Nel corso degli anni si procederà ad effettuare le comunicazioni inerenti tutti gli affidamenti delle forniture e dei servizi dell'ufficio patrimonio.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
9	PULIZIE <i>Missione 1) Programma 5 ente e sede UCMAN</i> <i>Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro</i> <i>Missione 12) Programma 9 cimiteri</i>	x	x	x

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
10	ACQUISTO VESTIARIO <i>Missione 10) programma 5 - strade (vestiario)</i>	x	x	x

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che pervengono a seguito di affidamenti.

Responsabile Area Lavori Pubblici, Patrimonio,
Manutenzione, Protezione Civile e Ambiente

Geom. Lorenzo Guagliumi

DUP OPERE IN PREVISIONE 2022-2023-2024
OBIETTIVI SINTETICI

SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E MUDE

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA – MISSIONE 8
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO – PROGRAMMA 8.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Piano Urbanistico Generale (PUG) – Art. 31 comma 6 LR 24/2017	x	x	x

La legge regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” è la nuova legge urbanistica entrata in vigore il 1 gennaio 2018.

Da tale giorno (01/01/2018) il Comune deve avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro quattro anni dall'entrata in vigore della legge e concluderlo entro i successivi due anni. In particolare, ai sensi dell'art. 3 comma 2, il Comune, già dotato degli strumenti urbanistici previsti dalla LR 20/2000 deve avviare il procedimento di approvazione di un'unica variante generale diretta ad unificare e conformare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del Piano Urbanistico Generale (PUG). Il PUG è lo strumento di pianificazione che il Comune predispone, con riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

Con determina n. 266 del 21/12/2021 è stato affidato l'incarico per la redazione del piano urbanistico generale (PUG) e con determina n. 266 del 21/12/2021 è stato affidato l'incarico per attività di ricerca consistente nella ideazione e conduzione di laboratorio urbano propedeutico e di supporto all'elaborazione del piano urbanistico generale.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti – Art. 4 commi 4 e 5 LR 24/2017 così come modificato dall'art. 6 della LR 19/2021	x	x	x

Entro il termine perentorio di sei anni dalla data di entrata in vigore della LR 24/2017 dovranno essere completati i procedimenti avviati in fase transitoria ed entro il termine perentorio di cinque anni dalla data di entrata in vigore della LR 24/2017 dovranno essere completati i procedimenti il cui iter amministrativo sia stato avviato prima della data di entrata in vigore della suddetta legge:

- varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente
- piani Urbanistici attuativi (PUA)
- atti negoziali e i procedimenti di approvazione di progetti che non comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

Inoltre in frase transitoria, il Comune ha assunto l'atto di indirizzo ai sensi dell'art.4 della L.R.24/2017 con apposita delibera di indirizzo del Consiglio Comunale n. 52 del 19/12/2018. Per la realizzazione di alcuni interventi contenuti nell'elenco manifestazioni di interesse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017, si rende necessario avviare dei procedimenti unici ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA – MISSIONE 8
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PEEP – PROGRAMMA 8.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
1	Permessi di costruire – Attività ordinaria	x	x	x

Nel corso degli anni proseguirà l'attività di rilascio di Permessi di Costruire, previa istruttoria e controllo della relativa modulistica.

Proseguirà il rapporto con tecnici professionisti, i titolari delle pratiche edilizie e con gli Enti ai fini di eventuali pareri per il rilascio dei suddetti permessi: SUAP, Soprintendenza, Arpa, Ausl, Aimag spa, Enel, Burana, Provincia, ecc...

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
2	Segnalazioni certificata di inizio lavori – Attività ordinaria	x	x	x

Nel corso degli anni proseguirà l'istruttoria delle pratiche SCIA, previo controllo della relativa modulistica.

Proseguirà il rapporto con tecnici professionisti, i titolari delle pratiche edilizie e con gli Enti ai fini di eventuali pareri per le suddette pratiche: SUAP, Soprintendenza, Arpa, Ausl, Aimag spa, Enel, Burana, Provincia, ecc...

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
3	Comunicazioni di Inizio Lavori – Gestione pratiche sismiche - Autorizzazioni Paesaggistiche - Autorizzazioni in generale	x	x	x

(autorizzazioni scarico- installazione insegne- aut. Scavo- nulla osta acustici e aut. Acustiche per cantiere temporaneo- autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico permanenti e temporanee - Passi carrabili- Certificati e attestazioni varie - Certificati di idoneità alloggio- Certificati di destinazione urbanistica – Gestione abusi edilizi -ATTIVITÀ ORDINARIA			
--	--	--	--

Nel corso degli anni proseguirà l'attività ordinaria di controllo e verifica della documentazione presentata. Proseguirà il rapporto con tecnici professionisti, i titolari delle pratiche edilizie, i titolari delle richieste, gli stranieri e con gli Enti quali SUAP, Soprintendenza, Arpae, Ausl, Aimag spa, Enel, Burana, Provincia, ecc... ai fini del rilascio delle autorizzazioni, attestazioni o certificati...

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
4	Pratiche MUDE per la ricostruzione	x	x	x

Nel corso degli anni proseguirà l'attività di istruttoria degli stati di avanzamento lavori e verranno effettuati i sopralluoghi in cantiere per le verifiche degli stati di avanzamento lavori intermedi. Si provvederà al rilascio delle ordinanze di concessione del contributo relative alla UMI n. 7 (Via Canalazzo) e ad un fabbricato della Parrocchia di Camurana.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2022	2023	2024
5	Pratiche mude per la ricostruzione: contributi ai sensi dell'ord. n.66/2013 e smi (onlus, fondazioni, parrocchie ecc...)	x	x	x

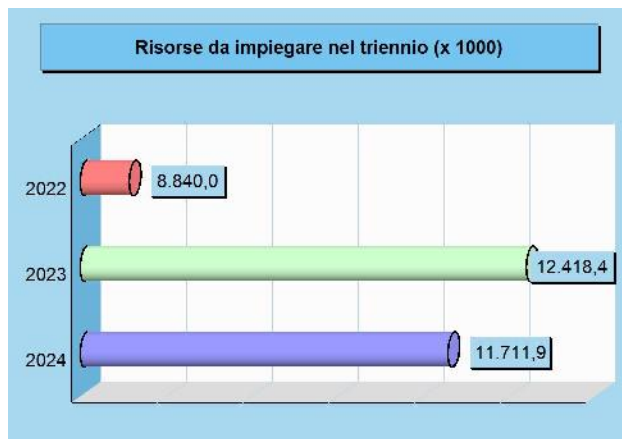
Nel corso degli anni verranno effettuate le istruttorie degli stati di avanzamento lavori. Le relative erogazioni dei contributi per stati di avanzamento lavori verranno effettuate previa determina. Verranno effettuati i sopralluoghi in cantiere per le verifiche degli stati di avanzamento lavori intermedi e finali.

Il Responsabile Area
Edilizia Privata, Urbanistica e MUDE
Geom. Alberto Annovi

Fabbisogno dei programmi per singola missione

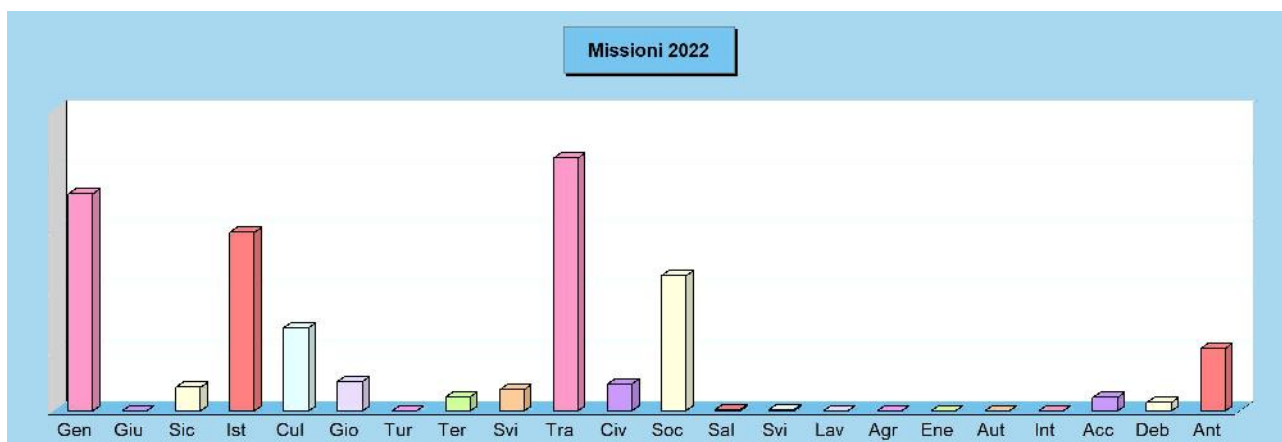
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2022	2023	2024
01 Servizi generali e istituzionali	1.797.375,10	2.397.257,12	1.701.030,72
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	197.011,00	198.002,79	198.002,79
04 Istruzione e diritto allo studio	1.480.339,99	1.891.724,50	1.887.486,51
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	688.426,15	700.926,15	700.926,15
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	240.845,58	608.261,63	607.286,54
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	116.564,57	126.442,93	126.442,93
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	173.657,59	168.880,24	168.770,96
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.094.841,25	1.910.465,01	1.623.254,62
11 Soccorso civile	223.500,00	855.379,25	1.129.732,28
12 Politica sociale e famiglia	1.116.895,36	2.848.668,64	2.853.237,17
13 Tutela della salute	6.922,46	6.922,46	6.922,46
14 Sviluppo economico e competitività	10.380,00	10.380,00	10.380,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	500,00	500,00	500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	108.676,76	107.594,20	108.178,48
50 Debito pubblico	67.654,53	70.507,33	73.325,67
60 Anticipazioni finanziarie	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Programmazione effettiva	8.840.047,24	12.418.369,15	11.711.934,18



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

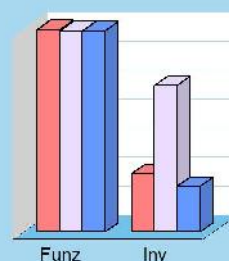
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.394.701,54	1.387.757,12	1.387.378,80
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.394.701,54	1.387.757,12	1.387.378,80
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	402.673,56	1.009.500,00	313.651,92
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		402.673,56	1.009.500,00	313.651,92
Totale		1.797.375,10	2.397.257,12	1.701.030,72

Destinazione spesa 2022-24

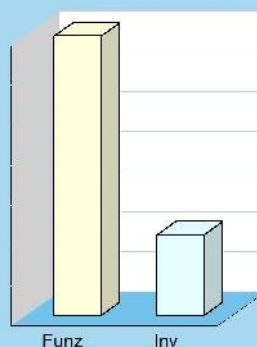


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	125.500,71	0,00	125.500,71
102 Segreteria generale	358.691,30	0,00	358.691,30
103 Gestione finanziaria	329.827,52	0,00	329.827,52
104 Tributi e servizi fiscali	84.386,26	0,00	84.386,26
105 Demanio e patrimonio	196.172,32	402.673,56	598.845,88
106 Ufficio tecnico	82.893,16	0,00	82.893,16
107 Anagrafe e stato civile	93.663,10	0,00	93.663,10
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	21.496,00	0,00	21.496,00
110 Risorse umane	98.871,17	0,00	98.871,17
111 Altri servizi generali	3.200,00	0,00	3.200,00
Totale	1.394.701,54	402.673,56	1.797.375,10

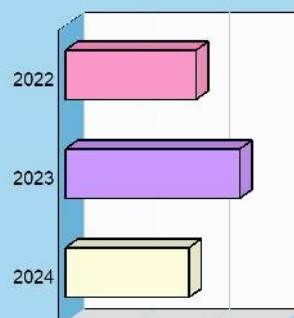
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
101 Organi istituzionali	125.500,71	126.956,71	126.956,71
102 Segreteria generale	358.691,30	357.865,63	357.865,63
103 Gestione finanziaria	329.827,52	334.965,86	334.965,86
104 Tributi e servizi fiscali	84.386,26	83.845,85	83.845,85
105 Demanio e patrimonio	598.845,88	1.206.754,00	510.527,60
106 Ufficio tecnico	82.893,16	72.134,80	72.134,80
107 Anagrafe e stato civile	93.663,10	93.663,10	93.663,10
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	21.496,00	19.000,00	19.000,00
110 Risorse umane	98.871,17	98.871,17	98.871,17
111 Altri servizi generali	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Totale	1.797.375,10	2.397.257,12	1.701.030,72

Impieghi 2022-24



Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Programmi 2022

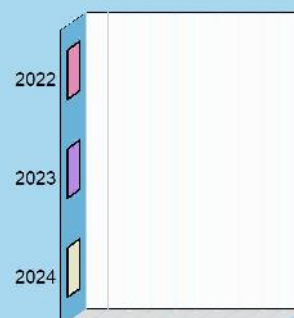
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2022



Impieghi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



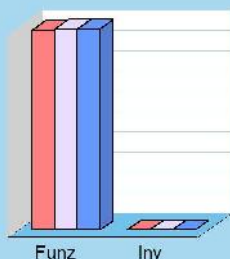
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

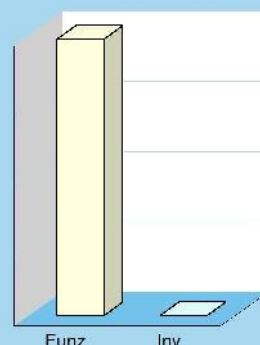
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	197.011,00	198.002,79	198.002,79
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		197.011,00	198.002,79	198.002,79
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		197.011,00	198.002,79	198.002,79

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	197.011,00	0,00	197.011,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	197.011,00	0,00	197.011,00

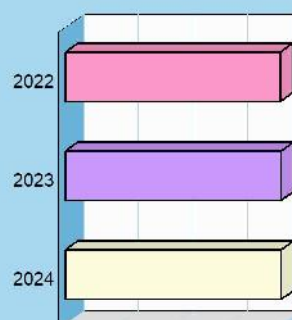
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
301 Polizia locale e amministrativa	197.011,00	198.002,79	198.002,79
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	197.011,00	198.002,79	198.002,79

Impieghi 2022-24



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

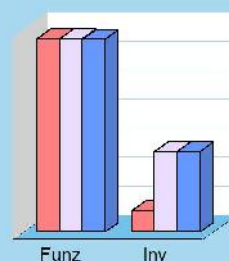
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.332.339,99	1.335.224,50	1.330.986,51
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.332.339,99	1.335.224,50	1.330.986,51
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	148.000,00	556.500,00	556.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		148.000,00	556.500,00	556.500,00
Totale		1.480.339,99	1.891.724,50	1.887.486,51

Destinazione spesa 2022-24

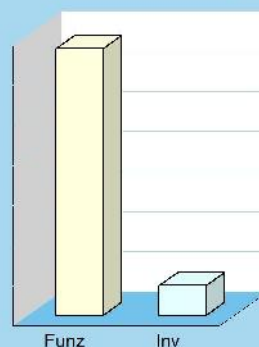


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	19.216,50	8.000,00	27.216,50
402 Altri ordini di istruzione	1.289.107,10	140.000,00	1.429.107,10
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	24.016,39	0,00	24.016,39
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	1.332.339,99	148.000,00	1.480.339,99

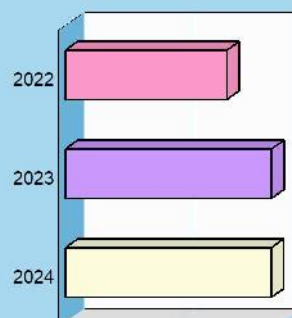
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
401 Istruzione prescolastica	27.216,50	23.216,50	23.216,50
402 Altri ordini di istruzione	1.429.107,10	1.840.990,35	1.840.385,11
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	24.016,39	27.517,65	23.884,90
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	1.480.339,99	1.891.724,50	1.887.486,51

Impieghi 2022-24



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

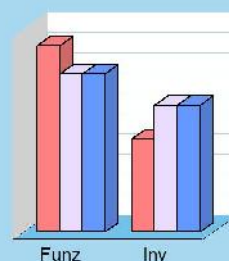
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	459.426,15	389.426,15	389.426,15
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		459.426,15	389.426,15	389.426,15
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	229.000,00	311.500,00	311.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		229.000,00	311.500,00	311.500,00
Totale		688.426,15	700.926,15	700.926,15

Destinazione spesa 2022-24

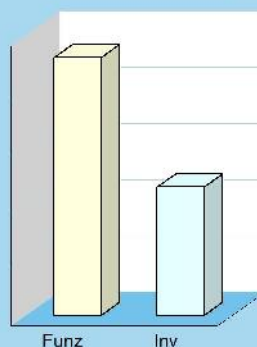


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	459.426,15	229.000,00	688.426,15
Totale	459.426,15	229.000,00	688.426,15

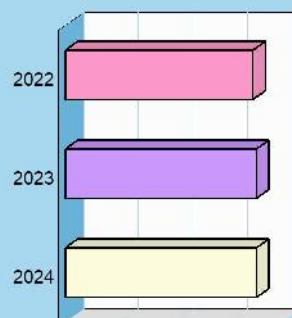
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	688.426,15	700.926,15	700.926,15
Totale	688.426,15	700.926,15	700.926,15

Impieghi 2022-24



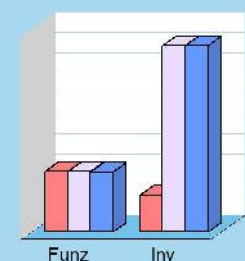
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

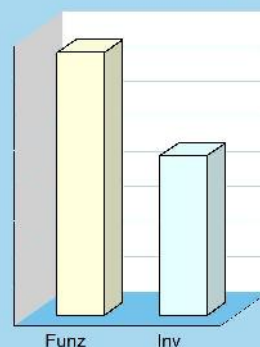
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	149.845,58	148.761,63	147.786,54
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		149.845,58	148.761,63	147.786,54
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	91.000,00	459.500,00	459.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		91.000,00	459.500,00	459.500,00
Totale		240.845,58	608.261,63	607.286,54

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	143.916,18	91.000,00	234.916,18
602 Giovani	5.929,40	0,00	5.929,40

Totale **149.845,58** **91.000,00** **240.845,58**

Impieghi 2022

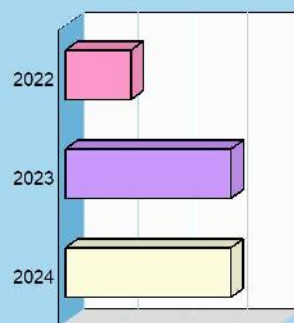


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
601 Sport e tempo libero	234.916,18	602.480,28	601.505,19
602 Giovani	5.929,40	5.781,35	5.781,35

Totale **240.845,58** **608.261,63** **607.286,54**

Impieghi 2022-24



Turismo

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24

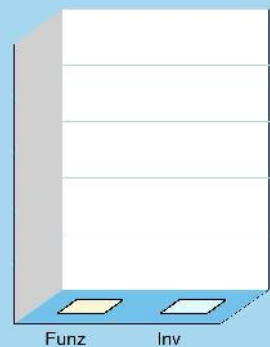


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

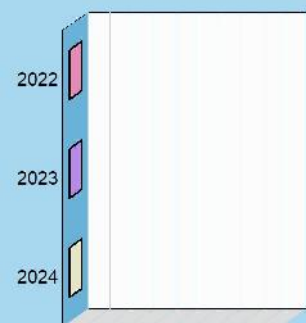
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2022-24



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

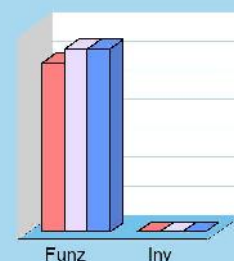
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	116.564,57	126.442,93	126.442,93
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		116.564,57	126.442,93	126.442,93
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		116.564,57	126.442,93	126.442,93

Destinazione spesa 2022-24

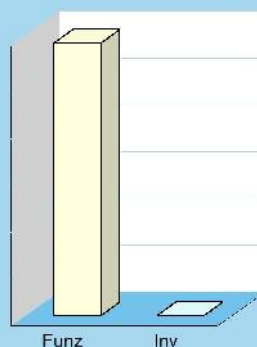


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	16.486,69	0,00	16.486,69
802 Edilizia pubblica	100.077,88	0,00	100.077,88
Totale	116.564,57	0,00	116.564,57

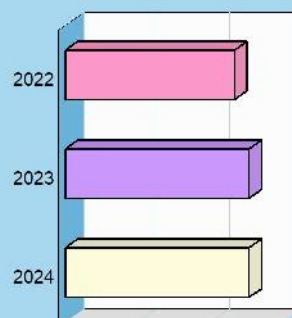
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
801 Urbanistica e territorio	16.486,69	16.486,69	16.486,69
802 Edilizia pubblica	100.077,88	109.956,24	109.956,24
Totale	116.564,57	126.442,93	126.442,93

Impieghi 2022-24



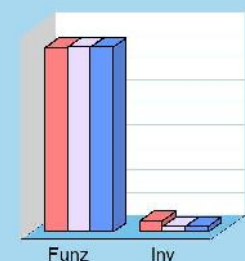
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

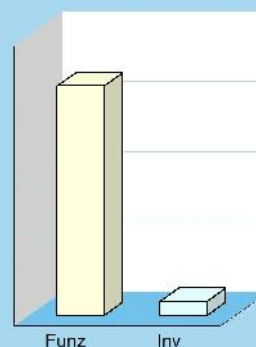
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	163.657,59	163.880,24	163.770,96
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		163.657,59	163.880,24	163.770,96
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale		173.657,59	168.880,24	168.770,96

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	140.363,71	0,00	140.363,71
903 Rifiuti	3.446,23	0,00	3.446,23
904 Servizio idrico integrato	3.847,65	0,00	3.847,65
905 Parchi, natura e foreste	16.000,00	10.000,00	26.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **163.657,59** **10.000,00** **173.657,59**

Impieghi 2022

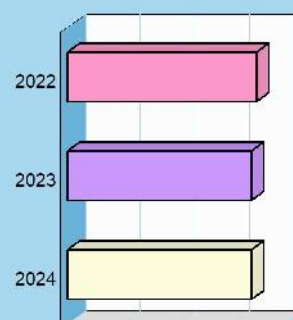


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	140.363,71	140.690,65	140.690,65
903 Rifiuti	3.446,23	3.446,23	3.446,23
904 Servizio idrico integrato	3.847,65	3.743,36	3.634,08
905 Parchi, natura e foreste	26.000,00	21.000,00	21.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **173.657,59** **168.880,24** **168.770,96**

Impieghi 2022-24



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

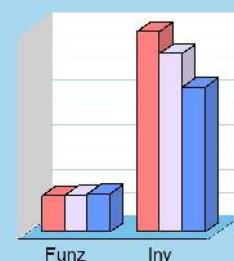
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	318.907,49	328.724,77	338.454,62
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		318.907,49	328.724,77	338.454,62
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.775.933,76	1.581.740,24	1.284.800,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.775.933,76	1.581.740,24	1.284.800,00
Totale		2.094.841,25	1.910.465,01	1.623.254,62

Destinazione spesa 2022-24

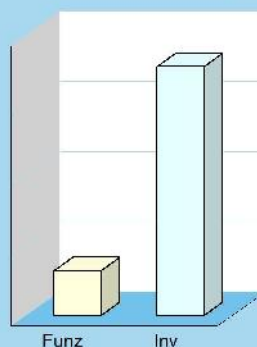


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	5.923,96	0,00	5.923,96
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	312.983,53	1.775.933,76	2.088.917,29
Totale	318.907,49	1.775.933,76	2.094.841,25

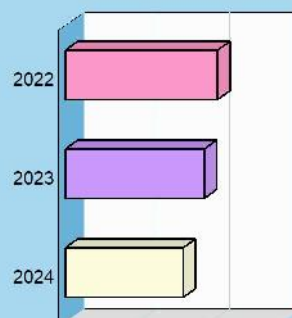
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	5.923,96	5.950,00	5.950,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	2.088.917,29	1.904.515,01	1.617.304,62
Totale	2.094.841,25	1.910.465,01	1.623.254,62

Impieghi 2022-24



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

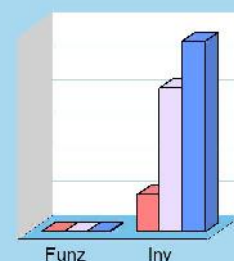
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.500,00	3.500,00	3.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	220.000,00	851.879,25	1.126.232,28
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		220.000,00	851.879,25	1.126.232,28
Totale		223.500,00	855.379,25	1.129.732,28

Destinazione spesa 2022-24

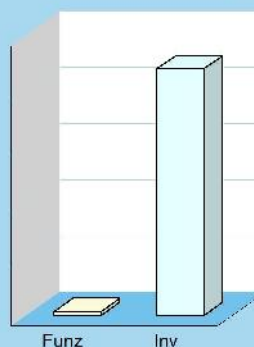


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	3.500,00	0,00	3.500,00
1102 Calamità naturali	0,00	220.000,00	220.000,00
Totale	3.500,00	220.000,00	223.500,00

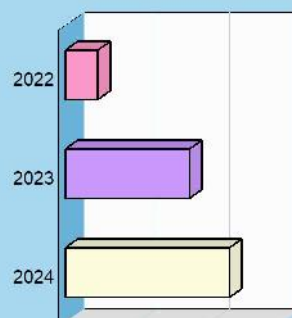
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1101 Protezione civile	3.500,00	3.500,00	3.500,00
1102 Calamità naturali	220.000,00	851.879,25	1.126.232,28
Totale	223.500,00	855.379,25	1.129.732,28

Impieghi 2022-24



Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

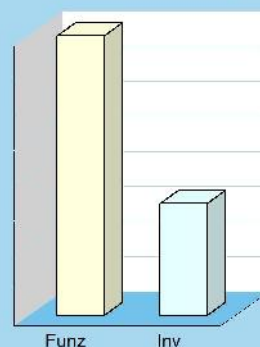
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	797.683,01	790.746,23	790.314,76
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		797.683,01	790.746,23	790.314,76
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	319.212,35	2.057.922,41	2.062.922,41
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		319.212,35	2.057.922,41	2.062.922,41
Totale		1.116.895,36	2.848.668,64	2.853.237,17

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	24.585,50	262.000,00	286.585,50
1202 Disabilità	225.667,45	0,00	225.667,45
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	481.996,12	0,00	481.996,12
1208 Cooperazione e associazioni	9.000,00	0,00	9.000,00
1209 Cimiteri	56.433,94	57.212,35	113.646,29
Totale	797.683,01	319.212,35	1.116.895,36

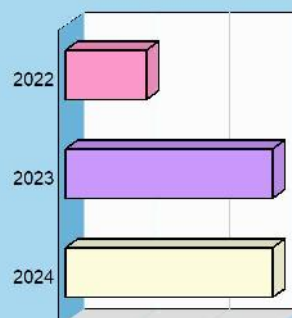
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1201 Infanzia, minori e asilo nido	286.585,50	1.082.457,91	1.082.457,91
1202 Disabilità	225.667,45	215.592,13	215.592,13
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	481.996,12	482.098,22	482.098,22
1208 Cooperazione e associazioni	9.000,00	12.500,00	12.500,00
1209 Cimiteri	113.646,29	1.056.020,38	1.060.588,91
Totale	1.116.895,36	2.848.668,64	2.853.237,17

Impieghi 2022-24



Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

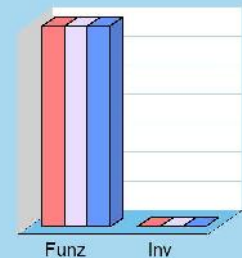
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.922,46	6.922,46	6.922,46
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.922,46	6.922,46	6.922,46
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.922,46	6.922,46	6.922,46

Destinazione spesa 2022-24

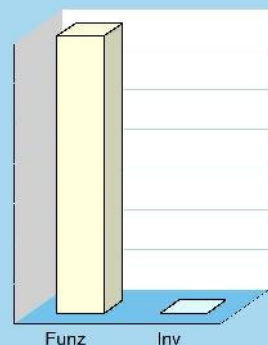


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	6.922,46	0,00	6.922,46
Totale	6.922,46	0,00	6.922,46

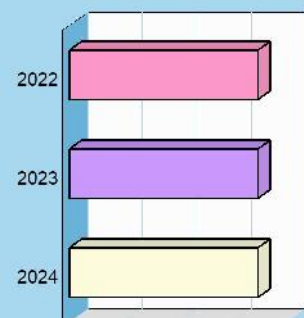
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1307 Ulteriori spese sanitarie	6.922,46	6.922,46	6.922,46
Totale	6.922,46	6.922,46	6.922,46

Impieghi 2022-24



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

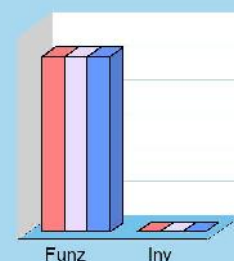
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.380,00	10.380,00	10.380,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.380,00	10.380,00	10.380,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.380,00	10.380,00	10.380,00

Destinazione spesa 2022-24

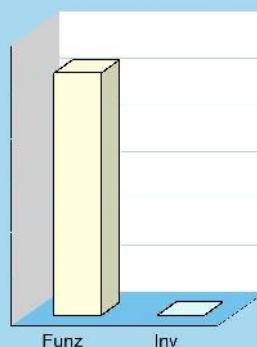


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	1.680,00	0,00	1.680,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	8.700,00	0,00	8.700,00
Totale	10.380,00	0,00	10.380,00

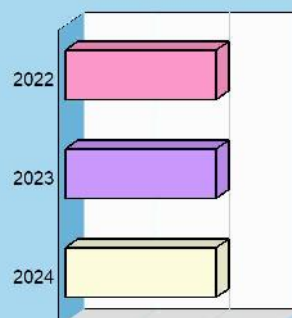
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	1.680,00	1.680,00	1.680,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	8.700,00	8.700,00	8.700,00
Totale	10.380,00	10.380,00	10.380,00

Impieghi 2022-24



Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale 0,00 0,00 0,00

Impieghi 2022

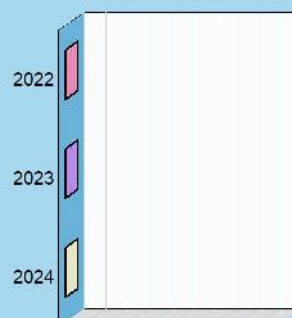


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale 0,00 0,00 0,00

Impieghi 2022-24



Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Programmi 2022

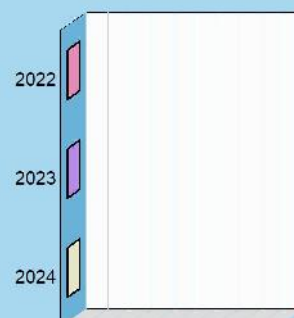
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2022



Impieghi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

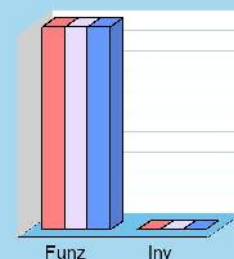
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	500,00	500,00	500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		500,00	500,00	500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		500,00	500,00	500,00

Destinazione spesa 2022-24

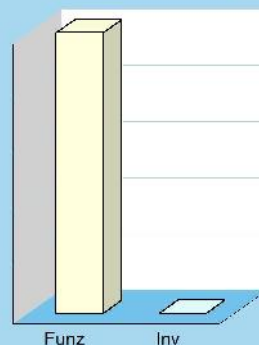


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	500,00	0,00	500,00
Totale	500,00	0,00	500,00

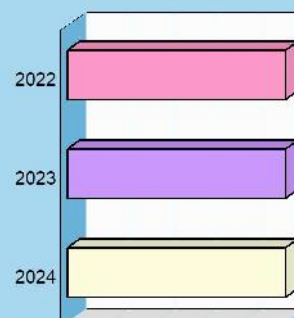
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1701 Fonti energetiche	500,00	500,00	500,00
Totale	500,00	500,00	500,00

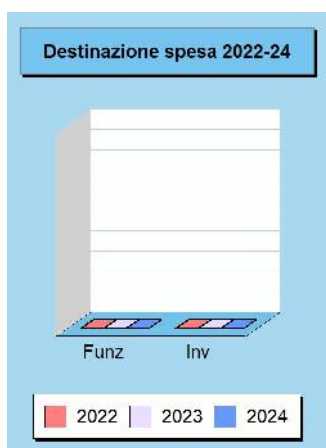
Impieghi 2022-24



Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

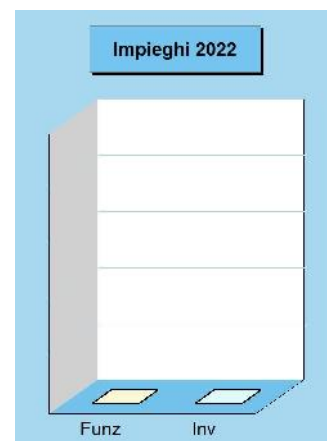


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

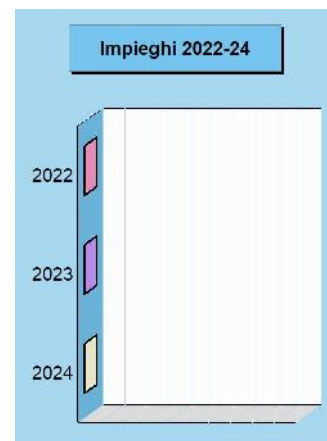
Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

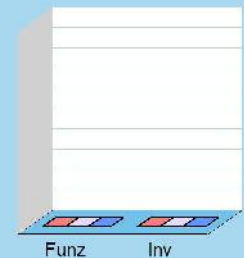
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24

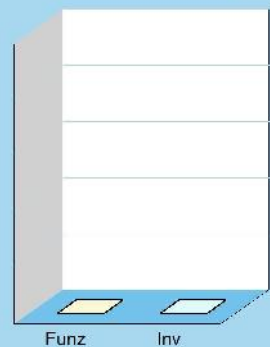


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

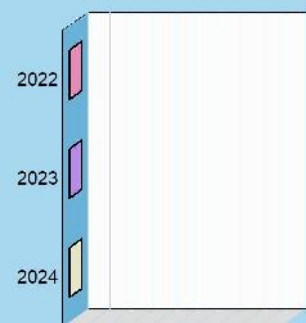
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2022-24



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

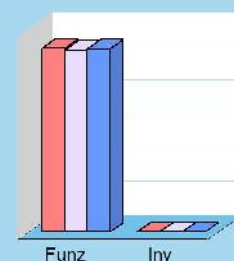
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	108.676,76	107.594,20	108.178,48
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		108.676,76	107.594,20	108.178,48
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		108.676,76	107.594,20	108.178,48

Destinazione spesa 2022-24

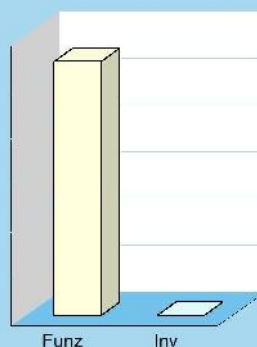


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	15.469,36	0,00	15.469,36
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	80.000,00	0,00	80.000,00
2003 Altri fondi	13.207,40	0,00	13.207,40
Totale	108.676,76	0,00	108.676,76

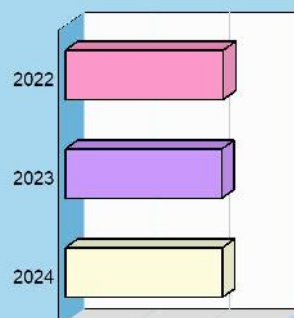
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
2001 Fondo di riserva	15.469,36	14.386,80	14.971,08
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	80.000,00	80.000,00	80.000,00
2003 Altri fondi	13.207,40	13.207,40	13.207,40
Totale	108.676,76	107.594,20	108.178,48

Impieghi 2022-24



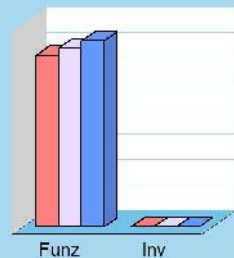
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

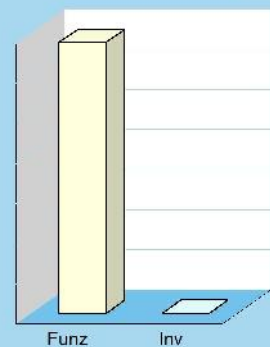
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	67.654,53	70.507,33	73.325,67
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		67.654,53	70.507,33	73.325,67
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		67.654,53	70.507,33	73.325,67

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	67.654,53	0,00	67.654,53
Totale	67.654,53	0,00	67.654,53

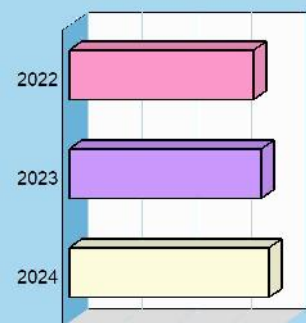
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	67.654,53	70.507,33	73.325,67
Totale	67.654,53	70.507,33	73.325,67

Impieghi 2022-24



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

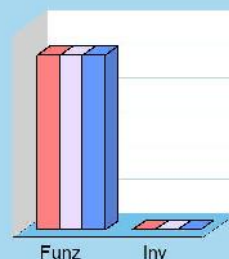
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Spese di funzionamento	516.456,90	516.456,90	516.456,90
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	516.456,90	516.456,90	516.456,90

Destinazione spesa 2022-24

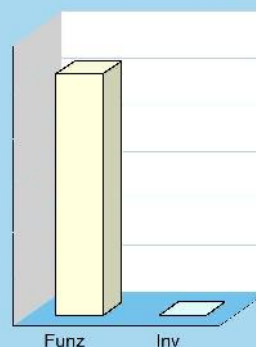


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	516.456,90	0,00	516.456,90
Totale	516.456,90	0,00	516.456,90

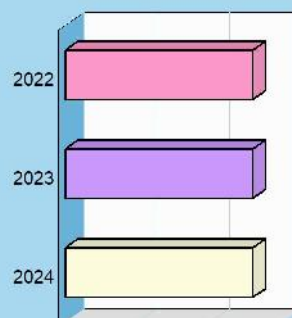
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
6001 Anticipazione di tesoreria	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Totale	516.456,90	516.456,90	516.456,90

Impieghi 2022-24



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette.



Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.
ELENCO ANNUALE E TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI APPROVATO CON DELIBERA DI G.C N. 6 DEL 14/02/2022 E AGGIORNATO CON DELIBERA DI G.C N.8 DEL 19/02/2022.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

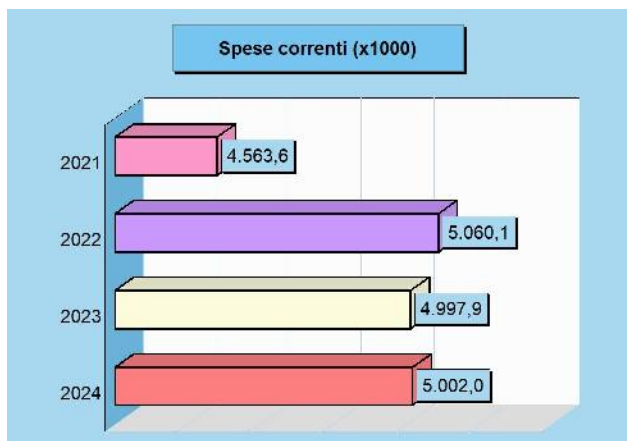
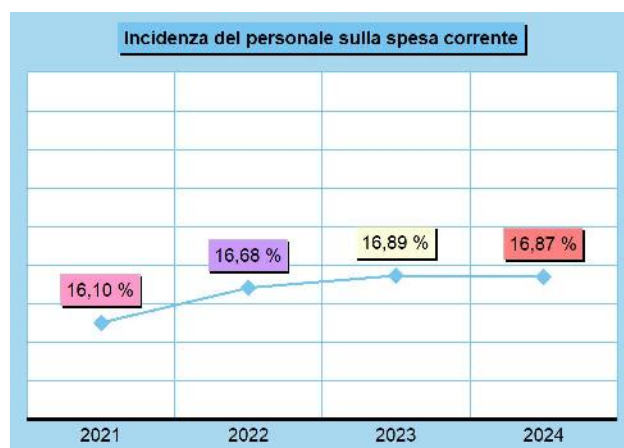
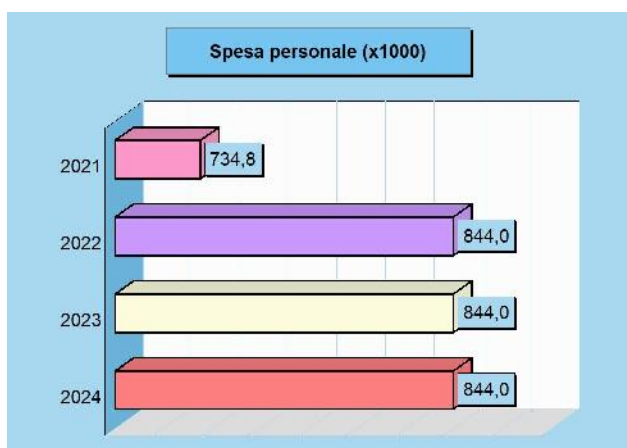
ELENCO ALIENAZIONI TRASMESSO DAL RESPONSABILE AREA EDILIZIA PRIVATA GEOM. ANNOVI ALBERTO ALLEGATO AL PRESENTE DUP REGISTRATO AGLI ATTI DEL COMUNE CON PROT.1054 DEL 01/02/2022



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2021	2022	2023	2024
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	17	21	17	17
Dipendenti in servizio: di ruolo	17	16	17	17
non di ruolo	2	1	3	3
Totale	19	17	20	20
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	734.849,49	843.988,06	843.988,06	843.988,06
Spesa corrente	4.563.623,36	5.060.116,14	4.997.863,02	5.002.045,00



Comune di Medolla (Mo)

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024 DEL COMUNE DI MEDOLLA

PARTE PRIMA – QUADRO NORMATIVO

PREMESSA

La normativa vigente ed in particolare il principio contabile applicato alla programmazione finanziaria *armonizzata* degli enti locali, di cui all'allegato n.4/1 del D. Lgs. 118/2011, prevede che nel DUP siano inseriti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, tra cui, nell'ambito della Sezione Operativa, il Piano triennale dei fabbisogni di personale (di seguito PTFP).

Il PTFP è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica. La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

L'adozione del PTFP trova riferimento in un complesso quadro normativo che nel tempo ha apportato significative modifiche alla disciplina riguardante l'organizzazione degli uffici e della programmazione del personale, introducendo una disciplina vincolistica in materia di spese di personale negli enti locali e di capacità assunzionale, diretta al contenimento delle stesse, che di seguito si riporta sinteticamente:

- l'art.91 del D.Lgs.267/2000 stabilisce che i comuni sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale al fine di programmare la riduzione delle spese di personale;
- l'art.19, comma 8, della legge n.448/2001 (legge finanziaria 2002) stabilisce che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio della riduzione complessiva della spesa, di cui all'art.39 della legge 449/97 e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanza pubblica del "pareggio di bilancio";
- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il *Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale*, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà

assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

- il Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, definisce le *“linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”* volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli artt. 6 e 6-ter del D.Lgs. 165/2001, come novellati dall'art.4 del D.Lgs. 75/2017;

La possibilità dell'Ente di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, costituente attuazione del PTFP, è a sua volta subordinata ad un ricco quadro normativo vincolistico, che di seguito si riporta sinteticamente:

- a) rispetto della riduzione progressiva delle spese di personale (art. 1, commi 557 e ss. Legge 296/2006);
- b) approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, comma 4-bis, D.Lgs. 165/2001 ed art.91 D. Lgs. 267/2000);
- c) verifica dell'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, commi 1 e 2, D.Lgs. 165/2001);
- d) rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001);
- e) approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. 198/2006 e art. 6, comma 6, D.Lgs. 165/2001);
- f) adozione del Piano della Performance (art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009);
- g) rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (combinato disposto dell'art.9 della Legge 243/2012 ed art. 1, comma 707 e ss. Legge 208/2015);
- h) trasmissione, con modalità telematiche, alla Ragioneria Generale dello Stato dell'attestazione del rispetto dell'obiettivo di saldo entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 1 comma 470 Legge 232/2016);
- i) rispetto degli obblighi previsti dagli art. 27 del DL 66/2014, in materia di certificazione del credito;
- j) rispetto dei termini previsti dall'art.9 comma 1-quinquies DL 113/2016 (divieto di assunzione fino alla mancata approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché fino all'invio nei termini di legge dalla loro approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche)

In questo quadro di vincoli di spesa e di limitazioni alle assunzioni, la valorizzazione del patrimonio di professionalità e competenze, espresso dai dipendenti comunali è senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità.

L'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce obiettivo strategico dell'Ente fin dall'inizio del mandato amministrativo, pur trovandosi ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento del quadro normativo.

In fase di programmazione del fabbisogno di personale si concretizza pertanto la necessità di coniugare l'obbligo, previsto dalla norma, di contenimento della spesa di personale, con la disponibilità di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari, mediante i seguenti strumenti e presupposti di macro-organizzazione.

FACOLTA' ASSUNZIONALE

Il Decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (pubblicato in Gazzetta ufficiale del 27.04.2020), attuativo dell'art.33, comma 2 del DL 34/2019 (così detto *Decreto Crescita*) disciplina un nuovo metodo di calcolo degli spazi assunzionali per i Comuni.

Il decreto ministeriale delinea pertanto un solco normativo tra la previgente disciplina, nata nel 2010, e la nuova a valere dall'entrata in vigore dello stesso, come di seguito riportato.

2.1 DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI CAPACITA' ASSUNZIONALE VIGENTI ANTE DM 17.03.2020

Capacità assunzionale ante DM 17.03.2020

A valere dal 2010 per effetto del DL 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge 122/2010 è stato introdotto un regime assunzionale vincolato che prevede, nello specifico, che gli Enti Locali, subordinatamente alla verifica del rispetto dei parametri di virtuosità, possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una percentuale predefinita della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tale percentuale, fissata inizialmente al 20% della spesa per cessazioni dell'anno recedente, è stata oggetto di revisioni ad opera di diversi interventi normativi.

Si riporta di seguito l'evoluzione normativa in materia di capacità assunzionale e limiti al turnover.

Anno	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2011	20% spesa cessazioni anno 2010	DL 78/2010
2012	20% spesa cessazioni anno 2011	DL 78/2010
2013	40% spesa cessazioni anno 2012	DL 78/2010
2014	60% spesa cessazioni anno 2013	art.3, comma 5 DL 90/2014
2015	60% spesa cessazioni anno 2014	art.3, comma 5 DL 90/2014 La legge n.90/2015 (legge di stabilità 2015) ha previsto che per gli anni 2015-2016 gli enti locali destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, al riassorbimento del personale provinciale, in seguito al processo di ricollocazione del personale provinciale in seguito al riordino delle funzioni di tali enti, determinando il blocco delle assunzioni negli enti locali.
2016	25% spesa cessazioni anno 2015 di personale di qualifica non dirigenziale	art. 1, comma 228, L 208/2015 (legge stabilità 2016) La legge n.90/2015 (legge di stabilità 2015) ha previsto che per gli anni 2015-2016 gli enti locali destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, al riassorbimento del personale provinciale, in seguito al processo di ricollocazione del personale provinciale in seguito al riordino delle funzioni di tali enti; con nota prot.37870 del 18.07.2016 il D.F.P. prevede per gli enti locali di cui alla Regione Emilia-Romagna, il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente, riferite alle annualità 2015 e 2016 ed alle annualità anteriori al 2015, stante l'assenza o l'esiguo numero di personale in sovrannumero degli enti di area vasta di tale ambito territoriale.

2017	25% spesa cessazioni anno 2016 di personale di qualifica non dirigenziale	La percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 1, comma 228, L 208/2015 (legge di stabilità 2016, come modificato dal DL 50/2017)
2018	25% spesa cessazioni anno 2017 di personale di qualifica non dirigenziale	La percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 1, comma 228, L 208/2015, come modificato dal DL 50/2017) Un ulteriore innalzamento della percentuale al 90% opera dal 2018 nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.1, comma 479 let. D) delle legge 232/2016, come modificato dal DL 50/2017)
2019	100% delle cessazioni 2018 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2019, ovvero 2016-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014
2020	100% delle cessazioni 2019 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2020, ovvero 2017-2019	Art. 3, comma 5, DL 90/2014
2021	100% delle cessazioni 2020 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2021, ovvero 2018-2020	Art. 3, comma 5, DL 90/2014

L'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014, come modificato dall'art.4, comma 3 del DL 78/2015, prevedeva che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il **cumulo delle risorse** destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile ed altresì l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

La magistratura contabile già dal 2015 (rif. C.C. Sez. Autonomie n.26/2015 e successive pronunce Sezioni regionali), afferma che gli enti locali possono assumere a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni del triennio precedente 2011-2013 in deroga alle procedure di riassorbimento del personale provinciale di cui all'art.1 comma 424 della legge 190/2014; con successiva pronuncia n.28/2015 la C.C. Sez. Autonomie ha previsto che il riferimento al "triennio precedente" sia da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti a ritroso, rispetto all'anno in cui si intenda effettuare le assunzioni. La pronuncia introduce la regola del budget annuale "cumulato" con i "resti" derivanti dal triennio precedente: per gli enti non sottoposti al patto di stabilità interno, la magistratura contabile ha nel tempo affermato e consolidato il principio secondo il quale nel novero delle cessazioni intervenute nell'anno precedente, debbano includersi "tutte le vacanze complessivamente verificatesi dall'entrata in vigore della norma limitatrice, non ancora coperte alla data di riferimento" (cfr. Sez. Riunite in Sede di Controllo 52/2010); tale orientamento è stato nel tempo esteso anche agli enti soggetti al patto di stabilità; ne deriva pertanto che nell'interpretazione fornita dalla Sezioni Riunite e confermata nel tempo dalle varie pronunce susseguite da parte delle varie sezioni regionali, nel calcolo delle cessazioni intervenute nell'anno precedente possono essere considerate anche quelle "intervenute successivamente all'entrata in vigore della norma, anche in precedenti esercizi, rifluenti nell'anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l'assunzione".

Nell'anno 2019 il suddetto quadro normativo in materia vincoli e calcolo delle capacità assunzionali è stato oggetto di significative modifiche recate dal D.L. 4/2019 (c.d. decreto quota cento) convertito in Legge n.26 del 28.03.2019; ovvero:

- a) **revisione disciplina dei resti di capacità assunzionale**: l'art. 14-bis comma 1, let.a), che modifica l'art.3, comma 5 del DL 90/2014, prevedendo la possibilità di cumulo di risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni (in luogo di un periodo precedentemente previsto in misura di tre anni).
- b) **possibile programmazione turnover medesimo anno di avvenuta cessazione**: l'art. 14-bis comma 1, let.b), che integra l'art.3 del DL 90/2014, prevedendo il comma 5-sexies, ove previsto che <<per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono turn-over>>

Alla luce di quanto sopra i limiti alla capacità assunzionale, a valere dall'anno 2019, sono stati così rideterminati:

Anno	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2019	100% delle cessazioni avvenute nel 2018 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2019, ovvero 2014-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over (escluse ad es. le cessazioni per mobilità).
2020	100% delle cessazioni avvenute nel 2019 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2020, ovvero 2015-2019	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.
2021	100% delle cessazioni avvenute nel 2020 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2021, ovvero 2016-2020	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.

Mobilità ante DM 17.03.2020

Nel novero delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente non sono ricomprese quelle derivanti da trasferimenti per **mobilità**, ai sensi dell'art.30 del D.lgs.165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria della mobilità stessa, affermato dai consolidati orientamenti della magistratura contabile. Infatti per consolidato indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, le acquisizioni/cessioni di personale realizzate tramite l'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001, tra enti sottoposti a vincoli assunzionali (ai sensi dell'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004), non incidono sul budget assunzionale a disposizione degli enti, in quanto le relative cessazioni non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni (cfr. per tutte Sezione Lombardia deliberazioni n.85/2015/PAR, n. 539/2013/PAR, n. 90/2013/PAR, n. 304/2012/PAR, n. 69/2012/PAR, n. 51/2012/PAR, Sezione Campania deliberazione n. 11/2014/PAR, deliberazione Sezioni Riunite n. 59/CONTR/2010). Tale orientamento risulta, inoltre, confermato a livello normativo con particolare riferimento all'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004,

ove previsto che <<In vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente>>.

In tale contesto si richiama inoltre la disciplina della **mobilità compensativa** (c.d. interscambio) l'art. 7 del D.p.c.m. n. 325 del 5.8.1988 che prevede che <<è consentita in ogni momento ... la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa od altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di appartenenza e di quella di destinazione>>; la suddetta disciplina risulta coerente con le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità; il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 0053596 del 20.6.2010 ha inoltre precisato, tra l'altro, che l'attivazione della mobilità volontaria per compensazione, attraverso lo "scambio" tra enti di due dipendenti, è compatibile con la vigente normativa; la stessa magistratura contabile (tra le altre Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con delibera n. 227/2010), ha precisato che gli adempimenti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, relativi alla mobilità per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni, devono essere espletati qualora non si intenda procedere alla mobilità compensativa, confermando la compatibilità della mobilità compensativa (interscambio) rispetto alle vigenti normative.

In particolare, per i Comuni appartenenti a Unioni, si segnala quanto dispone l'art. 22 comma 5-ter del DL 24.04.2017 n° 50 convertito in Legge 21.06.2017 n. 96 *"Al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applicano al **passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi** anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi."*

Si ricorda da ultimo l'art.3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 (c.d. legge concretezza), che recita <<(…) al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, **nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001**>>.

Si ricorda che in merito alla fattispecie relativa alla trasformazione di rapporti di lavoro da **part-time** a tempo pieno, la magistratura contabile (per tutte deliberazione n. 51/2012 della Corte dei Conti della Lombardia), distingue tra due distinte situazioni:

- nel caso di personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione può avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni ed è considerata nuova assunzione;
- nel caso di personale originariamente assunto a tempo pieno, che successivamente ha chiesto la riduzione d'orario, la trasformazione che riepande il rapporto a tempo pieno non è assimilabile a nuova assunzione.

Con riferimento agli obblighi assunzionali delle categorie protette di cui alla Legge n. 68/99 si prevede che l'Ente sia tenuto alla copertura della quota d'obbligo, relativamente ai soggetti disabili, di cui alla legge in parola, in deroga ai vigenti limiti assunzionali, come previsto dall'art. 7, comma 6, del D.L. n. 101/2013, convertito in L. n. 125/2013; tali assunzioni non rientrano pertanto tra le quote assunzionali, né nel calcolo del contenimento della spesa di personale.

Resta ferma la possibilità per le Unioni di avvalersi dell'istituto della compensazione (come da ultimo sancito con accordo Governo, regioni ed Enti Locali del 20.12.2017).

Comuni aderenti ad Unioni e cessione di capacità assunzionale ante DM 17.03.2020

Per i Comuni aderenti ad Unioni di Comuni trovano applicazione le disposizioni di cui all'art.32, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 (modificato dall'art.22 comma 5-bis del DL 50/2017, comma inserito in sede di conversione in Legge 96/2017), ove si prevede la **possibile cessione in Unione della relativa capacità assunzionale, da parte dei comuni aderenti alla stessa.**

Calcolo capacità assunzionale ante DM 17.03.2020

Per quanto concerne gli elementi di calcolo della capacità assunzionale, valgono i seguenti criteri di calcolo:

- la quantificazione della capacità assunzionale va determinata tenendo conto delle cessazioni nell'anno precedente e sommando gli eventuali resti assunzionali;
- i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il periodo successivo alla maturazione (da ultimo quinquennio);
- il costo dei cessati è su base annua a prescindere dalla data di cessazione
- il costo da conteggiare coincide con il costo di accesso al posto (non rileva pertanto la posizione economica in godimento del dipendente cessato)
- il costo assunto quale riferimento costituisce valore convenzione e pertanto viene rappresentato dal dato di stipendio tabellare (escluse indennità e voci accessorie), aggiornato al ccnl 2016-2018 del 21.05.2018, con riferimento alle assunzioni programmate dal 2018;
- le mobilità verso altri enti sottoposti a regime assunzionale vincolato non rientrano tra le cessazioni.

2.2 DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI FACOLTA' ASSUNZIONALE VIGENTI POST DM 17.03.2020 A DECORRERE DAL 20.04.2020

QUADRO NORMATIVO

Il nuovo quadro normativo di riferimento in materia di facoltà assunzionali nei Comuni è riconducibile ai seguenti interventi:

1) **l'art. 33 del DL 34/2019** (c.d. decreto crescita), come modificato dall'art.1 comma 853 della legge n.160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede *"i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione"*.

2) il **DM 17.03. 2020** della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica, recante *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"* (pubblicato in Gazzetta ufficiale del 27.04.2020) con il quale viene data attuazione alla suddetta norma.

Il DM a decorrere dal 20.04.2020, disciplina i seguenti ambiti:

- specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- individuazione dei valori-soglia per fascia demografica del suddetto rapporto, distinguendo tra valore-soglia più basso (Tab.1) e valore-soglia più alto (Tab.3).

3) la **circolare esplicativa** del 13.05.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 11.09.2020 con cui il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze e il Ministero dell'Interno, che tra le altre, chiarisce:

- con riferimento al solo anno 2020 sono fatte salve le procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, a patto che, siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 e siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al par. 1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011);

- la maggior spesa di personale rispetto ai valori soglia, definiti dal D.M. 17.03.2020, derivante dalle procedure assunzionali avviate prima del 20.04.2020, è consentita solo per l'anno 2020. A decorrere dal 2021, i Comuni che sulla base dei dati 2020 si collocano, anche a seguito della maggiore spesa, fra le due soglie minime e massime individuate dal predetto decreto attuativo, assumono, come parametro soglia a cui fare riferimento nell'anno successivo, il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020.

- le entrate correnti da considerare ai fini del calcolo delle capacità assunzionali sono quelle riportate negli aggregati BDAP accertamenti relativi ai Titoli I, II e III:01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti;

4) la **magistratura contabile** interviene con diverse pronunce in merito ad alcune risposte a quesiti e richieste di chiarimento da parte degli enti; ovvero, tra le altre:

- deliberazione 55/2020 della Corte dei Conti Sezione Regionale Emilia-Romagna, ove chiarito che per "*ultimo rendiconto della gestione approvato*" debba intendersi il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale per l'esercizio 2020. Pertanto, con riferimento alle assunzioni 2020, ove l'Ente abbia approvato il rendiconto 2019, quest'ultimo rappresenta il documento contabile cui attingere il dato del rapporto fra entrate correnti e spesa del personale;

- la medesima deliberazione 55/2020, rispondendo ad un comune in merito alle risultanze della verifica del nuovo rapporto finanziario, richiama l'attenzione alle tre categorie in cui posso trovarsi i Comuni, stabilendo "*i Comuni che si collocano al di sotto del valore-soglia medio possono incrementare nel tempo le assunzioni mantenendosi comunque entro il limite del valore soglia medio; i Comuni che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale sbilanciato a sfavore delle prime - superando il valore soglia superiore (cd. valore soglia di rientro della maggiore spesa) - devono mettere in atto misure di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nel 2025 del valore soglia superiore; i Comuni mediani come quello istante, che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale compreso fra il valore soglia medio e il valore soglia superiore (o "valore soglia di rientro della maggiore spesa"), secondo la nuova normativa devono mantenere sotto controllo e quindi costante detto rapporto, non potendolo incrementare rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato*";

- delibera 111/2020 Corte dei Conti – Sezione Campania, ove si prevede che il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) vada rappresentato, come determinato in sede di assestamento di bilancio;

ELEMENTI DI CALCOLO DELLA FACOLTA' ASSUNZIONALE - DM 17.03.2020

Per quanto concerne la determinazione della facoltà assunzionale, secondo il DM 17.03.2020, seguenti criteri di calcolo:

1. rapporto spesa di personale / entrate correnti, dato da:

numeratore: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa,

per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio di determinazione del nuovo aggregato di spesa di personale, in correlazione a quello previsto ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge 296/2005

Art.1 comma 557 e 557-bis legge 296/2006	Art.2, comma 1 DM 17.03.2020
Retribuzioni lorde, inclusive del trattamento accessorio, per il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato	Spesa per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato
Spese per co.co.co., somministrazione, altre forme di lavoro flessibile, convenzioni, LSU, contratti formazione lavoro	Spesa per co.co.co., spese per somministrazione
Spese per incarichi art. 110 Tuel	Spese per incarichi art. 110 Tuel
Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (Asp e Unione)	Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (Asp e Unione)
Oneri riflessi	Oneri riflessi
IRAP	//
Esclusioni: oneri per rinnovi contrattuali, ecc..	//

denominatore: entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

La circolare esplicativa del 13.05.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 11.09.2020 chiarisce che FCDE da prendere a riferimento come base di calcolo per la determinazione delle nuove capacità assunzionali sia quello stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso.

2. valori soglia del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti

Classe demografica	Valore soglia più basso (tab. 1)	Valore soglia più alto (tab. 3)
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%	33,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%	32,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%	31,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%	31,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%	30,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%	31,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%	31,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,8%	32,8%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,3%	29,3%

3. percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, rappresentati nella Tabella 2 (per i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia più basso della Tab. 1):

Comuni	2020	2021	2022	2023	2024
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20%	25%	28%	29%	30%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19%	24%	26%	27%	28%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17%	21%	24%	25%	26%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9%	16%	19%	21%	22%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7%	12%	14%	15%	16%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3%	6%	8%	9%	10%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1.5%	3%	4%	4.5%	5%

I valori percentuali riportati nella Tabella 2 rappresentano un incremento rispetto alla base spese di personale, la cui percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti. Resta fermo il fatto che l'applicazione delle suddette percentuali di incremento non deve determinare il superamento del valore soglia minimo di cui alla Tab.1.

POSIZIONAMENTO DEI COMUNI RISPETTO AL DM 17.03.2020

comuni che si collocano al di sotto del valore-soglia più basso (Tab.1 DM 17.03.2020)	<p>A decorrere dal 20 aprile 2020, possibile incremento della spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel rispetto dei seguenti vincoli:</p> <p>a) potendo applicare i valori limite annuali di incremento delle spese di personale di cui alla Tab. 2;</p> <p>b) potendo utilizzare i c.d. resti assunzionali degli ultimi 5 anni anche in deroga ai valori limite annuali di incremento delle spese di personale di cui alla Tab. 2;</p> <p>c) quanto sopra [in base ai punti a) e b)], sempre fermo restando il limite dato dalla spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 ed altresì fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.</p> <p>Nel rispetto dei suddetti presupposti, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater, della legge 296/2006.</p>
comuni ricompresi fra il valore-soglia più basso (Tab.1 DM 17.03.2020) e valore-soglia più alto (Tab.3 DM 17.03.2020)	Possibile incremento del valore del rapporto nel limite di quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.
comuni che si collocano al di sopra del valore-soglia più alto (Tab.3 DM 17.03.2020)	I Comuni adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%.

A decorrere dal 2025, applicazione di un turn over pari al 30%, fino al conseguimento del valore soglia di cui alla Tabella 3.
--

Ne consegue come la nuova disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, preveda il superamento delle previgenti regole fondate sul turnover (cessazioni anno precedente più resti di capacità assunzionale dell'ultimo quinquennio), basandosi su criteri di sostenibilità finanziaria della spesa di personale (in tal senso si veda il recente pronunciamento della Corte dei Conti Sezione Regionale Emilia-Romagna n. 32/2020)

PROCEDURE DI RECLUTAMENTO

Si riportano di seguito le principali disposizioni normative in materia di reclutamento:

- Art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001, di disciplina delle preventive procedure di mobilità, finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, obbligatorie prima dell'indizione di concorsi pubblici;
- Art. 30 del D.Lgs. 165/2001, di disciplina delle preventive procedure di mobilità, finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, rispetto alle quali le norme, la giurisprudenza e gli interventi della magistratura contabile hanno nel tempo affermato i principi di obbligatorietà, prima dell'indizione di concorsi pubblici (fatta salva la possibile deroga per il triennio 2019-2021, prevista dall'art. 3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 richiamata al precedente paragrafo "Mobilità"), nonché di neutralità rispetto all'utilizzo di capacità assunzionali degli enti;
- Art. 35 del D.Lgs. 165/2001 contenente la disciplina delle procedure di reclutamento ordinario a tempo indeterminato, nonché le procedure di reclutamento speciale;
- Art.91, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 ove prevista la disciplina generale in materia di efficacia delle graduatorie concorsuali degli enti locali, pari ad un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo (in tal senso anche il predetto art.35, comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001);
- Art. 36 del D.Lgs.165/2001, volto a disciplinare il ricorso al lavoro flessibile nelle PP.AA.; in tale ambito si richiama il sopra citato DL 101/2013 e le disposizioni ministeriali (in particolare la circolare del DFP n.5/2013), in materia di utilizzo graduatorie vigenti per assunzioni a tempo determinato attingendo a graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato;
- D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i. in materia di svolgimento di selezioni pubbliche;
- Legge 28.02.1987 n. 56 e D.P.C.M. 27.12.1988 in materia di reclutamento per profili cui si acceda con la sola scuola dell'obbligo;
- D.Lgs. 25.05.2017 n° 75 di modifica di diversi articoli del sopra richiamato D.Lgs. 165/2001 e le Linee guida sulle procedure concorsuali emanate con direttiva n.3 del 24.04.2018 dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- D.L. n.148 del 16.10.2017, convertito con modificazioni in Legge n. 172 del 4.12.2017, in materia di riserve nelle selezioni a favore dei titolari di contratti di lavoro flessibile ex art.3-bis del D.L. 95/2012 conv. in Legge 135/2012;
- Artt. 90, 91 e 110 del D.Lgs. 267/2000, regolanti gli incarichi a contratto;

MOBILITA'

L'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, come convertito in legge 58/2019 e s.m.i., prefigura, unitamente al decreto ministeriale del 17 marzo 2020, come più volte ribadito, un nuovo sistema fondato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e, pertanto, il mutamento del quadro normativo implica dei riflessi assunzionali anche sull'istituto della *mobilità esterna*.

L'ultima parte della circolare esplicativa interministeriale 13.05.2020, in ordine agli effetti della nuova disciplina in materia di mobilità espressamente prevede: "*La definizione delle facoltà assunzionali ancorate alla sostenibilità finanziaria implica una necessaria lettura orientata della norma recata dall'art. 14, comma 7, del DL n. 95/2012 (...). Si tratta di una disposizione che è riconducibile alla*

regolamentazione delle facoltà assunzionali basata sul turnover, con la conseguenza che la stessa deve ritenersi non operante per i comuni che siano pienamente assoggettati alla vigenza della disciplina fondata sulla sostenibilità finanziaria. Conseguentemente le amministrazioni di altri comparti, nonché province e città metropolitane, che acquisiranno personale in mobilità da comuni assoggettati alla neo introdotta normativa non potranno più considerare l'assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali". Quanto precede al fine di assicurare la neutralità della procedura di mobilità a livello di finanza pubblica complessiva. In termini operativi, sarà necessario che – nell'ambito dei procedimenti di mobilità extra compartimentali e nella programmazione triennale del fabbisogno di personale – si dia espressamente conto di tale circostanza. Viceversa, la norma continua a essere operante per gli enti che – secondo le modalità precedentemente indicate – continuano ad applicare transitoriamente la previgente normativa";

Ne consegue che per i comuni pienamente assoggettati alla vigenza della nuova disciplina, la mobilità diverrebbe esattamente equivalente, in termini assunzionali, a qualsiasi altra forma di reclutamento a tempo indeterminato; pertanto: per i comuni che assumono attraverso l'istituto della mobilità, pertanto, l'assunzione consumerebbe "spazi assunzionali", secondo il nuovo DM esattamente come un reclutamento da concorso; analogamente per i comuni concedenti una mobilità in uscita, in sostanza non vi sarebbero modifiche, tranne il riflesso, all'interno delle nuove regole, che questa scelta, genererebbe una minore spesa conseguente all'uscita per mobilità, quindi una diminuzione della spesa di personale in corso d'anno (in tal senso deliberazione Corte dei Conti Sez. Emilia-Romagna 32/2020, Sez. Lombardia 74/2020; Sez. Toscana 61/2020; Sez. Umbria 110/2020).

Da ultimo, l'istituto della mobilità vede importanti innovazioni per effetto della nuova stesura dell'art.30, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal DL 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 e, successivamente, così modificato dall' art. 12, comma 1, lett. b), D.L. 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2021, n. 215. con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, con particolare riferimento al superamento dell'impianto autorizzatori da parte delle Amministrazioni cedenti il contratto di lavoro del dipendente interessato al trasferimento; il testo normativo recita infatti <<1. *Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento. E' richiesto il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza nel caso in cui si tratti di posizioni dichiarate motivatamente infungibili dall'amministrazione cedente o di personale assunto da meno di tre anni o qualora la mobilità determini una carenza di organico superiore al 20 per cento nella qualifica corrispondente a quella del richiedente. E' fatta salva la possibilità di differire, per motivate esigenze organizzative, il passaggio diretto del dipendente fino ad un massimo di sessanta giorni dalla ricezione dell'istanza di passaggio diretto ad altra amministrazione. Le disposizioni di cui ai periodi secondo e terzo non si applicano al personale delle aziende e degli enti del servizio sanitario nazionale e degli enti locali con un numero di dipendenti a tempo indeterminato non superiore a 100, per i quali è comunque richiesto il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza. Al personale della scuola continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti in materia. Le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari almeno a trenta giorni, un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazione dei requisiti da possedere. In via sperimentale e fino all'introduzione di nuove procedure per la determinazione dei fabbisogni standard di personale delle amministrazioni pubbliche, per il trasferimento tra le sedi centrali di differenti ministeri, agenzie ed enti pubblici non economici nazionali non è richiesto l'assenso dell'amministrazione di appartenenza, la quale dispone il trasferimento entro due mesi dalla richiesta dell'amministrazione di destinazione, fatti salvi i termini per il preavviso e a condizione che l'amministrazione di destinazione abbia una percentuale di posti*

vacanti superiore all'amministrazione di appartenenza. Per agevolare le procedure di mobilità la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica istituisce un portale finalizzato all'incontro tra la domanda e l'offerta di mobilità. 1.1. Per gli enti locali con un numero di dipendenti compreso tra 101 e 250, la percentuale di cui al comma 1 è stabilita al 5 per cento; per gli enti locali con un numero di dipendenti non superiore a 500, la predetta percentuale è fissata al 10 per cento. La percentuale di cui al comma 1 è da considerare all'esito della mobilità e riferita alla dotazione organica dell'ente>>

Restano confermate le seguenti disposizioni già vigenti e sopra richiamate, in merito a:

1. **mobilità compensativa** (c.d. interscambio): l'art. 7 del D.p.c.m. n. 325 del 5.8.1988 prevede che <<è consentita in ogni momento ... la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa od altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di appartenenza e di quella di destinazione>>; la suddetta disciplina risulta coerente con le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità; il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 0053596 del 20.6.2010 ha inoltre precisato, tra l'altro, che l'attivazione della mobilità volontaria per compensazione, attraverso lo "scambio" tra enti di due dipendenti, è compatibile con la vigente normativa; la stessa magistratura contabile (tra le altre Corti dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con delibera n. 227/2010), ha precisato che gli adempimenti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, relativi alla mobilità per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni, devono essere espletati qualora non si intenda procedere alla mobilità compensativa, confermando la compatibilità della mobilità compensativa (interscambio) rispetto alle vigenti normative.

2. **passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi**: per i Comuni appartenenti a Unioni, si segnala quanto dispone l'art. 22 comma 5-ter del DL 24.04.2017 n° 50 convertito in Legge 21.06.2017 n. 96 "Al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applicano al passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi."

3. **assunzioni senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità**: Si ricorda da ultimo l'art.3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 (c.d. legge concretezza), che recita <<(…) Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001>>.

GRADUATORIE

La possibilità degli enti locali di utilizzare, mediante scorrimento graduatorie concorsuali nel tempo ha visto il susseguirsi di diversi interventi normativi, come di seguito sinteticamente riportato:

- nel tempo l'intervento del legislatore, con riferimento alle pubbliche amministrazioni soggette a limitazioni delle assunzioni, ha esteso l'efficacia delle graduatorie approvate successivamente al 30.09.2003, fino al 31.12.2018 (da ultimo art.1, c. 1148, let. a) della legge 205/2017);

a) il DL 90/2014 estende agli enti locali, come norma di principio, la disposizione per le amministrazioni statali contenuta nell'art.4, c.3 del DL 101/2013 convertito in Legge n.125/2013, prevedendo come condizione per poter procedere all'indizione di concorsi pubblici, l'assenza di

vincitori di concorso non ancora chiamati in servizio e l'assenza di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti ed approvate a partire dall'1.01.2007;

b) la Legge di stabilità 2019, n.145 del 30.12.2018, ha previsto:

- l'art.1, con la disciplina di cui ai commi 360-366, in materia di procedure concorsuali, utilizzo e validità delle graduatorie concorsuali, ha inteso ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie di concorsi pubblici di accesso al pubblico impiego; pertanto da ultimo le graduatorie, approvate nell'anno 2018 hanno validità estesa fino al 31.12.2021, mentre a partire dall'1.01.2019, hanno durata triennale;

- il combinato del comma 361 e 365 della suddetta legge, sancisce che le graduatorie delle procedure concorsuali bandite dall'1.01.2019, siano utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso (l'art.14-ter, comma 1 del DL 4/2019, convertito con modificazione in legge n.26 del 28.03.2019, in deroga ha previsto la possibilità di dare corso allo scorrimento delle graduatorie nel solo caso di mancata costituzione o avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori).

c) la Legge di stabilità 2020, n.160/2019 di nuovo interviene in materia di validità ed utilizzo di graduatorie concorsuali, prevedendo nello specifico:

- l'art.1 comma 147, rivede i termini di validità delle graduatorie, con particolare riferimento all'arco temporale 2011-2019, mentre il comma 148, abroga le disposizioni della legge di stabilità 2019, nella parte in cui prevedeva l'utilizzo delle graduatorie di concorso per la sola copertura dei posti messi a concorso, mediante assunzione dei vincitori ed infine il comma 149 ridetermina in un biennio di validità delle graduatorie dal 2020; ne consegue pertanto il seguente quadro:

GRADUATORIE	VALIDITA'
graduatorie approvate nell'anno 2011	utilizzabili fino al 30 marzo 2020 previa frequenza obbligatoria, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente, e previo superamento di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità. (art.1 comma 147)
graduatorie approvate negli anni dal 2012 al 2017	utilizzabili fino al 30 settembre 2020 (art.1 comma 147)
graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019	utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione (art.1 comma 147)
Graduatorie approvate dal 2020	rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione (art. 1, comma 149, di modifica dell'art.35, comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001)

d) Il D.L. 162/2019 (c.d. milleproroghe) all'art.17, comma 1-bis prevede che <<Per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 91 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267>>.

Ne consegue la possibilità di scorrimento delle graduatorie anche per posti trasformati e/o di nuova istituzione.

LIMITE DI SPESA DI PERSONALE – ART.1, COMMA 557 LEGGE N.296/2006

Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e di programmazione economica per tutti i comparti della pubblica amministrazione. Inoltre l'introduzione delle regole per il rispetto del patto di stabilità interno e delle relative sanzioni, connesse al mancato rispetto, ha inciso pesantemente sul tema delle assunzioni di personale. Nelle varie leggi di stabilità e manovre correttive di finanza pubblica è stata infatti introdotta una disciplina vincolistica in materia di spese di personale e di capacità assunzionali negli enti locali, diretta al contenimento delle stesse.

Di seguito viene sinteticamente riportato il vigente quadro normativo, in materia di limiti alla spesa di personale e capacità assunzionali:

- l'art.1, comma 557 della legge 296/2006 (come da ultimo sostituito dall'art.14, comma 7 del D.L. 78/2010 convertito con legge n.122/2010) con riferimento agli enti soggetti al patto di stabilità e pertanto i comuni aderenti all'Unione, recita *"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

k) (abrogato)

l) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"*;

a) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

- il comma 557-bis, del medesimo articolo, prevede che gli enti assoggettati alla disciplina del patto di stabilità interno, computino nell'aggregato della spesa di personale, anche quella relativa alla spesa sostenuta per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;

- l'ulteriore comma 557-ter, definisce il regime sanzionatorio in caso di mancato rispetto della norma, mentre il comma 557-quater aggiunto dall'art.3, comma 5-bis del D.L. 90/2014, prevede che a valere dall'anno 2014 gli enti assicurino il contenimento della spesa di personale di cui al comma 557, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

- l'art.16 del DL 113/2016 ha abrogato la lettera a) dell'art.1 comma 557 della Legge 296/2006, ove era prevista, quale azione al concorso degli obiettivi di finanza pubblica "la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile, razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico". L'intervento del legislatore ha determinato il venir meno del vincolo in parola;

- il comma 562, del medesimo articolo, con riferimento agli enti non soggetti al patto di stabilità tra cui le Unioni di comuni, prevede che le spese di personale (...) non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008;

- l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (c.d. obbligo del saldo di bilancio non negativo);

- la metodologia di calcolo della spesa di personale continua ad essere definita così come dal 2006 sulla base delle indicazioni operative fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze -

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con proprie circolari (n. 8/2006, n. 9/2006, nota 31.03.2008);

In merito al tema **dell'assoggettabilità delle Unioni di comuni al vincolo della spesa del personale** utilizzato dalla medesima per svolgere le funzioni trasferite, in relazione al medesimo assoggettamento in capo ai comuni partecipanti, si riporta di seguito il vigente quadro derivante agli orientamenti della magistratura contabile susseguitisi nel tempo:

- Con riferimento ai **comuni aderenti alle Unioni** la magistratura contabile è intervenuta più volte in materia di programmazione della spesa di personale, tramite pronunce volte ad affermare il concetto di "**spesa di personale consolidata**" con conseguente necessità di considerare nel computo della spesa complessiva di personale, di ogni comune, la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei comuni, oltre alla quota parte di spesa di personale sostenuta, per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di lavoro di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente (rif: Sezione Emilia-Romagna n.16/2010 e Sezioni Riunite in sede di controllo n.3/2011, Sezione delle Autonomie n.8/2011, Conti Sezione delle Autonomie n. 8/2014 e n.14/2011, Sezione Regionale Emilia-Romagna n.282/2011 e n.490/2012); ovvero:

<i>CRITERIO DEL RIBALTAMENTO DELLA QUOTA DI SPESA DI PERSONALE DELL'UNIONE SUL COMUNE AL QUALE LA SPESA È RIFERIBILE</i>	il quantum che ciascun comune partecipante alla gestione associata deve considerare, ai fini della verifica del rispetto dei vincoli, relativi alla spesa di personale, comprende non solo la spesa di personale propria di ciascun ente, ma anche la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei comuni riferibile al medesimo comune
--	--

- La deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.14/2011, suggerisce un meccanismo sintetico per calcolare la quota di spesa di personale delle società partecipate, da sommare a quelle degli enti locali partecipanti, basato sulla seguente proporzione: il valore della produzione della società sta alle spese totali del personale della stessa, come il corrispettivo sta alla quota del costo del personale attribuibile all'ente, che è l'incognita da calcolare; modalità confermata da diverse sezioni regionali tra cui Sezione Regionale Emilia-Romagna n.282/2011 e n.490/2012;

- L'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014, modifica inoltre il comma 2-bis dell'art.18, "Reclutamento del personale delle società pubbliche" del D.L. 112/2008 e prevede che gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno, coordinino le politiche assunzionali dei soggetti di cui al predetto articolo/comma, al fine di garantire anche per gli stessi una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando l'esplicito rinvio allo stesso comma 2-bis, nella parte in cui, per aziende speciali, istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali ed alla persona (ex-lpab) e farmacie, si prevede quale unico vincolo, "l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati"; a tal fine la nota congiunta Regione Emilia-Romagna, Anci Emilia-Romagna e Legautonomie Emilia-Romagna, prot.184 del 25.09.2014, recita "*le Asp appaiono escluse di per sé da specifici vincoli nell'assunzione e nella gestione del personale, mentre continua ad operare l'obbligo per gli enti locali di computare la spesa del personale di tali aziende nella propria spesa di personale*", ribadendo quale modalità di calcolo quella indicata dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/2011;

Alla luce di quanto sopra la spesa di personale dell'Asp viene distribuita sulla base del seguente criterio, coerente con quanto definito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.14/2011 e dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna n.490/2012:

la quota di spesa di personale attribuibile ai comuni (che è l'incognita da calcolare) sta al valore totale della spesa di personale Asp (comprese ex-lpab) come il totale dei trasferimenti dei comuni all'ASP stanno al totale delle entrate dell'azienda. Il risultato, pari alla quota di spesa di personale da distribuire all'insieme dei comuni, viene ripartito agli stessi in proporzione all'ammontare dei propri trasferimenti sul totale dei trasferimenti dei comuni.
--

- la deliberazione n.20/2018 della Corte dei Conti Sez. Autonomia, che affronta nuovamente il tema dell'assoggettabilità delle Unioni di comuni al vincolo della spesa del personale utilizzato dalla medesima per svolgere le funzioni trasferite, in relazione al medesimo assoggettamento in capo ai comuni partecipanti.

VINCOLI AL LAVORO FLESSIBILE ART.9 COMMA 28 DL 78/2020

Per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile, restano confermate le disposizioni normative di cui all'art.9, comma 28 del DL 78/2010, in forza delle quali, il limite di spesa annuale per lavoro flessibile è pari al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009.

Da precisare che sulla base della linea interpretativa della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie 2/2015 il precitato limite, per gli enti locali in regola con gli obblighi di riduzione della spesa ai sensi dei commi 557 e 562 dell'art.1 della legge 296/2006, deve essere inteso nella misura massima (ovvero 100%) della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

Sulla questione relativa all'inclusione ovvero esclusione dal predetto vincoli, delle assunzioni ai sensi dell'art.110, comma 1 del Tuel, oggetto di diversi orientamenti assunti nel tempo dalla magistratura contabile, l'art.16, comma 1-quater del DL 113/2016, convertito in legge 160/2016, ha sancito che sono in ogni caso escluse dalle predette limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art.110, comma 1 del Lgs.267/2000.

DISPOSIZIONI PER ENTI COLPITI DAL SISMA MAGGIO 2012

In seguito ai gravi **eventi sismici del mese di maggio 2012**, sono state adottate norme derogatorie in materia di limiti alla spesa di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile; in tale contesto per effetto dell'art.11, comma 4-ter del D.L. 90/2014, valgono le seguenti disposizioni:

- m) a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza i vincoli alla spesa di personale di cui all'art.1, comma 557 della legge n.296/2006, e successive modificazioni, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011;
- n) a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza non si applicano i vincoli assunzionali di in materia di lavoro flessibile cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

In attuazione alla Legge di Bilancio 2022, lo stato d'emergenza opera fino al 31.12.2022.

MACRO-ORGANIZZAZIONE E DOTAZIONE ORGANICA ESPRESSA IN TERMINI FINANZIARI DM 8.05.2018

Con l'adozione delle *linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche* emanate con Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, prende corpo il disegno normativo di addivenire al superamento del tradizionale concetto di dotazione organica (intesa quale contenitore di posti disponibili e di profili professionali rigido e cristallizzato), affermando il concetto di "*dotazione organica espressa in termini finanziari*" ovvero per gli enti locali "*valore finanziario/indicatore di spesa potenziale massima sostenibile di personale*".

Ne discende la necessità di adottare un complesso iter che partendo dalla dotazione organica funzionale, ovvero rispondente al c.d. modello organizzativo ottimale a cui tenderebbe la macro-struttura in vista del completo raggiungimento degli obiettivi istituzionali e performanti, arrivi all'adozione della dotazione organica funzionale, basandosi sul seguente iter:

- definizione della dotazione organica funzionale, tenendo conto di:

- dell'ordinamento professionale, con declinazione dei posti, profili professionali e categorie, secondo quanto previsto dai vigenti ccnl di comparto e dal D.M. 08.05.2018;
- dei processi associativi, con trasferimento di funzioni/servizi dai comuni alle Unioni;
- dell'accertata insussistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.165/2001;

-valorizzazione finanziaria del personale in servizio a tempo indeterminato;

-valorizzazione finanziaria delle forme di lavoro flessibile che pur non determinando riflessi definitivi sul PTFP incidono sulla spesa di personale

- valorizzazione finanziaria delle facoltà assunzionali consentite dalla legge



Comune di Medolla (Mo)

PARTE SECONDA – AZIONI COMUNE DI MEDOLLA 2022-2024

PREMESSA

Sulla base delle verifiche organizzative-dotazionali e tenuto conto del vigente quadro normativo si riportano i seguenti elementi di dettaglio, ulteriormente esplosi nell'allegata tabella di verifica dei limiti ex-art.1 comma 557 della Legge 296/2006 e del DM 17.03.2020:

VERIFICA LIMITI DM 17.03.2020

Si riportano i seguenti elementi di dettaglio, ulteriormente esplosi nell'allegata tabella di verifica dei limiti DM 17.03.2020:

- rapporto fra spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (su ultimo rendiconto approvato) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del FCDE (ultimo rendiconto approvato), secondo le definizioni dell'articolo 2 del DM 17.03.2020, ricompreso tra le due soglie per fascia demografica di appartenenza, ovvero:

- fascia e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti: tra 26,9% e 30,9%

- rapporto consuntivo 2020: 28,2%
- rapporto preventivo 2021: 30,1%
- rapporto preconsuntivo 2021: 29,8%
- rapporto preventivo 2022: 29,8%
- rapporto preventivo 2023: 29,8%
- rapporto preventivo 2024: 29,8%

AZIONI 2022-2024

Si precisa fin d'ora la messa in atto di ogni azione utile al costante monitoraggio delle risorse economiche stanziata nel bilancio pluriennale 2022-2024, al fine di perseguire nel tempo l'obiettivo di contenimento del suddetto rapporto, nell'ambito dell'orizzonte temporale di programmazione 2020-2024, previsto dal DM 17.03.2020.

> Vengono confermate le azioni previste nel piano dei fabbisogni 2021-2023:

- assunzione n°1 Istruttore Direttivo Amministrativo/Culturale cat.D1, a tempo determinato ai sensi dell'art.110 c.1 del D.Lgs.267/2000, fino al termine del Mandato del Sindaco (maggio 2024), cui affidare la Responsabilità dell'Area Promozione del Territorio, Cultura e Tempo Libero;
- assunzione n°1 Istruttore Direttivo Amministrativo/Culturale cat.D1 a tempo indeterminato

presso l'Area Promozione del Territorio, Cultura e Tempo Libero (procedura selettiva da effettuare);

> Nel Servizio Lavori Pubblici-Patrimonio, si prevede la copertura di n. 2 posti con profilo professionale di Istruttore Tecnico cat. prof. C, mediante selezione pubblica, con riserva di n. 1 posto al personale interno, ai sensi dell'art.52 comma 1-bis del d.lgs.165/2001;

> si prevede fin d'ora di non dare corso al turnover di n. 1 dipendente cat.B3 e profilo di collaboratore amministrativo, in pensione dal 1.9.2022 (dip. Esposito).

Assunzioni a tempo indeterminato

N. posti da coprire	Settore/Servizio	Cat.	Profilo professionale	Modalità (*)	Copertura del posto		
					2022	2023	2024
2	Lavori Pubblici-Patrimonio	C	Istruttore tecnico	selezione pubblica, mediante selezione pubblica, con riserva di n. 1 posto al personale interno, ai sensi dell'art.52 comma 1-bis del d.lgs.165/2001	X		

(*) = Si precisa che tutte le selezioni di cui al suddetto prospetto sono anticipate dalla procedura di cui all'art.34-bis del D.Lgs. 165/2001.

Ove disponibili graduatorie vigenti, la selezione pubblica segue il previo scorrimento della graduatoria medesima.

Ove non espressamente indicato, nel triennio 2022-2024, le procedure assunzionali sono effettuate senza il previo svolgimento di mobilità ex-art. 30 del D.Lgs. 165/2001.

ECCEденZE DI PERSONALE

In sede di programmazione del fabbisogno di personale 2022-2024, sulla base della ricognizione delle risorse umane assegnate ai vari Settori dell'ente, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.165/2001, si accerta che non sussistono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

CRITERI ED INDIRIZZI IN MATERIA ASSUNZIONALE

Per effetto del trasferimento, a far data dal 1/06/2018, delle funzioni relative alla gestione del personale all'Unione Comuni Modenesi Area Nord, ai sensi della convenzione rep.858 sottoscritta in data 2/05/2018, dai Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Prospero e dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, valgono per l'Unione ed i comuni ad essa aderenti i criteri in materia di reclutamento per assunzioni a tempo indeterminato e determinato, da ultimo approvati con deliberazione di G.U. n.109 del 7.10.2020.

Con specifico riferimento ai criteri relativi alle assunzioni a tempo indeterminato, si riporta per memoria, quanto disposto con il suddetto atto:

- sono di competenza dell'Unione tutte le attività e procedure relative al reclutamento del personale (selezioni pubbliche e procedura di mobilità secondo tutte le menzionate norme), contenuti nella

programmazione dei fabbisogni approvati dagli Enti convenzionati; nello svolgimento delle suddette attività dall'avvio dell'iter, fino all'approvazione della graduatoria finale di merito degli idonei, ivi compresa l'individuazione delle Commissioni esaminatrici preposte allo svolgimento e valutazione dei candidati; il competente servizio Personale applica, al fine di garantire uniformità nelle modalità di svolgimento delle procedure reclutative, la regolamentazione interna all'Unione;

- tutti i reclutamenti, attraverso qualsiasi forma e procedura, avverranno con accorpamento per profilo professionale/categoria nell'ambito di aree professionali omogenee, fatte salve specifiche ed eccezionali esigenze correlate al contenuto professionale e/o al possesso di specifici requisiti, per la posizione lavorativa da ricoprire, addivenendo pertanto al superamento di procedure selettive specifiche per singolo servizio, in un'ottica di razionalizzazione, semplificazione e efficientamento dell'azione amministrativa; si procederà pertanto allo svolgimento di reclutamenti unici per profili identici;

- si dà atto che nel triennio 2022-2024, le procedure concorsuali bandite dall'Unione e le conseguenti assunzioni sono effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.lgs. 165/2001, fatte salve specifiche ed eccezionali esigenze correlate al contenuto professionale e/o al possesso di specifici requisiti professionali, per la posizione lavorativa da ricoprire;

- per assunzioni tramite scorrimento di graduatorie concorsuali, presso i Comuni conferenti il servizio personale, si procede con il seguente ordine di priorità:

a) scorrimento di proprie graduatorie vigenti per lo stesso profilo professionale e servizio di assegnazione;

b) in assenza di graduatorie di cui al punto a), il competente servizio dell'Unione, su richiesta del Comune interessato, procede all'avvio di una nuova procedura di reclutamento (...), dando atto che la graduatoria finale di merito che si verrà a determinare, nel rispetto dei tempi di validità previsti dalla normativa vigente, sarà utilizzata sia per fare fronte all'esigenza dell'Ente interessato in tale momento, sia per le future esigenze di tutti gli enti conferenti (in tale secondo caso, previo comunque esperimento della sopra menzionata fase a), non ricorrendo pertanto alle graduatorie di altri Comuni conferenti.

DOTAZIONE ORGANICA FINANZIARIA

Sulla base delle disposizioni normative sopra riportate, la dotazione organica dell'Ente ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie ed esigenze organizzative, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

Si allega la dotazione organica finanziaria.

CALCOLO LIMITE DI SPESA DI PERSONALE - ART.1, COMMA 557 DELLE LEGGE N.296/2006

Alla luce del quadro normativo ed ordinamentale sopra riportato, la spesa di personale consolidata Comuni-Unione-Asp viene calcolata ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge n. 296/2006, tenendo conto della quota di competenza della spesa di personale dell'Unione e dell'Asp sulla base dei trasferimenti per la partecipazione alle diverse funzioni/servizi gestiti in Unione in forma associata e dell'Asp, come da allegato prospetto (Allegato 3), precisando quanto segue:

a) in sede di determinazione dei valori complessivi di spesa di personale è compreso il trattamento accessorio del personale, nel rispetto dei vigenti meccanismi di quantificazione delle risorse, nonché dei vincoli posti al trattamento economico accessorio complessivo del personale, di cui alla vigente normativa.

b) in seguito ai gravi **eventi sismici del mese di maggio 2012**, sono state adottate norme derogatorie in materia di limiti alla spesa di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile; in tale contesto per effetto dell'art.11, comma 4-ter del D.L. 90/2014, valgono le seguenti disposizioni:

- a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza i vincoli alla spesa di personale di cui all'art.1, comma 557 della legge n.296/2006, e successive modificazioni, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011;

- a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza non si applicano i vincoli assunzionali in materia di lavoro flessibile cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

- in base alle vigenti disposizioni normative, lo stato d'emergenza opera fino al 31.12.2022, ai sensi della Legge di Bilancio 2022; pertanto per l'anno 2022: il limite di spesa per l'Ente è rappresentato dalla spesa a consuntivo 2011; per il biennio 2023-2024, il limite è costituito dalla media della spesa per il triennio 2011–2013.

ALLEGATI

Allegato 1 Verifica limiti DM 17.03.2020

Allegato 2 Dotazione organica finanziaria

Allegato 3 Prospetto di verifica spesa d personale, secondo il metodo consolidato Comuni-Unione-Asp, ai sensi dell'art.1, comma 557 della Legge 296/2006 e del DM 17.03.2020

DIMOSTRAZIONE CALCOLO VALORE SOGLIA 2022-2024

COMUNE DI MEDOLLA

VALORI SOGLIA DM 17.03.2020

	popolazione al 31/12/2020	fascia demografica DPCM	valore soglia Tabella 1 DPCM	valore soglia Tabella 3 DPCM
			<i>min</i>	<i>max</i>
Fascia demografica	6321	e = 5.000 - 9.999	26,9%	30,9%

		CONSUNTIVO 2020	
		PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2020	SPESA DI PERSONALE 2020		1.962.035,01
	ENTRATE 2020 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2017-2018-2019 (compresa TARI) AL NETTO FCDE	6.250.167,89	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.250.167,89	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione) con sisma	715.280,40	
	TOTALE ENTRATE 2020		6.965.448,29
PERCENTUALE ANNO 2020 (arrotondamento primo decimale)			28,2%

		BILANCIO PREVENTIVO 2021	
		PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2021	SPESA DI PERSONALE 2021		2.083.129,13
	ENTRATE 2021 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2018-2019-2020 (compresa TARI) AL NETTO FCDE	6.161.848,32	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.161.848,32	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione) con sisma	738.481,97	
	TOTALE ENTRATE 2021		6.900.330,29
PERCENTUALE ANNO 2021 (arrotondamento primo decimale)			30,1%

		PRE CONSUNTIVO 2021	
		PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2021 - PRE CONSUNTIVO	SPESA DI PERSONALE 2021		2.060.337,77
	ENTRATE 2021 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2018-2019-2020 (compresa TARI) AL NETTO FCDE	6.161.848,32	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.161.848,32	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione) con sisma	738.481,97	
	TOTALE ENTRATE 2021		6.900.330,29
PERCENTUALE ANNO 2021 (arrotondamento primo decimale)			29,8%

		BILANCIO PREVENTIVO 2022	
		PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2022	SPESA DI PERSONALE 2022		2.077.157,85
	ENTRATE 2022 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2019-2020-2021 (compresa TARI) AL NETTO FCDE	6.212.382,04	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.212.382,04	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione) con sisma	738.481,97	
	TOTALE ENTRATE 2022		6.950.864,01
PERCENTUALE 2022 (arrotondamento primo decimale)			29,8%

		BILANCIO PREVENTIVO 2023	
		PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2023	SPESA DI PERSONALE 2023		2.076.793,59
	ENTRATE 2023 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2019-2020-2021 (compresa TARI) AL NETTO FCDE	6.212.382,04	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.212.382,04	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione)	738.481,97	
	TOTALE ENTRATE 2023		6.950.864,01
PERCENTUALE 2023 (arrotondamento primo decimale)			29,8%

		BILANCIO PREVENTIVO 2023	
		PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2024	SPESA DI PERSONALE 2024		2.076.793,59
	ENTRATE 2024 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2019-2020-2021 (compresa TARI) AL NETTO FCDE	6.212.382,04	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.212.382,04	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione)	738.481,97	
	TOTALE ENTRATE 2024		6.950.864,01
PERCENTUALE 2024 (arrotondamento primo decimale)			29,8%

Dotazione organica finanziaria 2022-2024

Servizio	Cat.	profilo profile	Dotazione Organica Funzionale	POSTI COPRTI	A TEMPO INDET.	DI CUI P.T.	ART.110 T.U.	ART.90 T.U.	Capacità assunzionale			Altre modalità flessibili		Dotazione organica finanziaria 2022	
									2022	2023	2024	Art.110 T.U.	Art. 90 T.U.	coperti	vacanti
	C	Istruttore amm.vo	1	Mantovani Enrica	1								1	0	1
	Servizio Comunicazione, Europa, Relazioni Internazionali e Intercomunali												0	0	0
	D1	Istruttore Direttivo Amministrative/Culturale	1	Selezione prevista nel fabbisogno di personale 2021-2023					1				1	0	1
Totale Area			5		3		1	0	1	0	0	0	5	0	5

Area Lavori pubblici, Patrimonio, Manutenzioni, Protezione civile, Ambiente

Resp. Area	D1	Istrutt.Direttivo Tecnico	1	Guagliumi Lorenzo	1								1	0	1
	Servizio Lavori Pubblici-Patrimonio												0	0	0
	C	Istruttore tecnico	2	Selezione prevista nel fabbisogno di personale 2022-2024 (selezione pubblica, con riserva di n. 1 posto al personale interno, ai sensi dell'art.52 comma 1-bis del d.lgs. 165/2001)					2				2	0	2
	Servizio Ambiente-Manutenzione, Protezione Civile, Patrimonio												0	0	0
	B3	Conduitt.macchine op.compl	1	Balsciano M. Rosario	1								1	0	1
	A	Operatore tecnico	1	Balsamo Maria	1								1	0	1
	Servizio Patrimonio												0	0	0
	B3	Collab.Prof.Capso-squadra operai	1	Tartarini Marco	1								1	0	1
Totale Area			6		4		0	0	2	0	0	0	6	0	6

Area Edilizia privata urbanistica e MuDe

Resp. Area	D1	Istruttore Dir. Tecnico	1	Annovi Alberto	1								1	0	1
	Servizio Urbanistica, Edilizia Privata												0	0	0
	C	Istruttore amministrativo	1	Bergamini Giovanna	1								1	0	1
	B3	Collaboratore Amministrativo	1	Esposito Cosima (pensionamento 1/09/2022)	1								1	0	1
Totale Area			3		3		0	0	0	0	0	0	3	0	3
TOTALE			21		16		1	1	3	0	0	0	21	0	21

SPESA DI PERSONALE - VINCOLI ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 E DM 17.03.2020

comune	ente	tipologia di spesa	CONSUNTIVO 2020		2021		2021 PRE CONSUNTIVO		2022		2023		2024	
			DM	C. 557	DM	C. 557 (limite medio emergenza post-sisma 2012; anno 2011)	DM	C. 557 (limite medio emergenza post-sisma 2012; anno 2011)	DM	C. 557 (limite medio emergenza post-sisma 2012; anno 2011)	DM	C. 557 (limite medio 2011-2012-2013)	DM	C. 557 (limite medio 2011-2012-2013)
		media triennio 2017-2018-2019 (prevalore dal 2022)												
		Somma di 2019 consuntivo		892.652,84		635.346,54		608.668,94						
		Somma di 2011		1.453.305,27		894.720,12		685.771,16						
		Somma di 2019 consuntivo + 2011		8.752,56		9.156,09		9.156,09						
		Somma di 2020 Consuntivo		817.274,27		524.857,87		683.022,88						
		Somma di 2020 Consuntivo + 2020		817.274,27		9.156,09		9.156,09						
		Somma di 2020 Consuntivo + 2020 + 2021		1.172.257,95		1.010.674,19		1.184.039,20						
		Somma di 2020 Consuntivo + 2020 + 2021 + 2022		1.741.119,60		1.741.119,60		1.741.119,60						
		Somma di 2020 Consuntivo + 2020 + 2021 + 2022 + 2023		2.042.807,91		1.829.296,42		2.083.129,13						
		Somma di 2020 Consuntivo + 2020 + 2021 + 2022 + 2023 + 2024		1.735.217,48		1.802.418,82		2.080.337,77						
		Somma di 2020 Consuntivo + 2020 + 2021 + 2022 + 2023 + 2024 + 2025		124.754,87		30.675,93		57.353,53						
		VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:		6.654.247,60		6.161.648,32		6.161.648,32						
		ENTRATE - servizio finanziario		6.829.845,81		738.481,97		738.481,97						
		ENTRATE - servizio finanziario - con sistema		6.817.133,71		6.900.330,29		6.900.330,29						
		TOT. ENTRATE		30,9%		28,2%		28,86%						
		rag: onto sà esa i personale su entrate valore-soc:la min 26 9% - max 30 9%		30,9%		30,1%		29,8%						
		VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:		6.210.382,04		6.210.382,04		6.210.382,04						
		ENTRATE - servizio finanziario		738.481,97		738.481,97		738.481,97						
		ENTRATE - servizio finanziario - con sistema		6.950.864,01		6.950.864,01		6.950.864,01						
		TOT. ENTRATE		29,88%		29,88%		29,88%						
		rag: onto sà esa i personale su entrate valore-soc:la min 26 9% - max 30 9%		29,88%		29,88%		29,88%						
		VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:		6.210.382,04		6.210.382,04		6.210.382,04						
		ENTRATE - servizio finanziario		738.481,97		738.481,97		738.481,97						
		ENTRATE - servizio finanziario - con sistema		6.950.864,01		6.950.864,01		6.950.864,01						
		TOT. ENTRATE		29,88%		29,88%		29,88%						
		rag: onto sà esa i personale su entrate valore-soc:la min 26 9% - max 30 9%		29,88%		29,88%		29,88%						
		VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:		6.210.382,04		6.210.382,04		6.210.382,04						
		ENTRATE - servizio finanziario		738.481,97		738.481,97		738.481,97						
		ENTRATE - servizio finanziario - con sistema		6.950.864,01		6.950.864,01		6.950.864,01						
		TOT. ENTRATE		29,88%		29,88%		29,88%						
		rag: onto sà esa i personale su entrate valore-soc:la min 26 9% - max 30 9%		29,88%		29,88%		29,88%						
		VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:		6.210.382,04		6.210.382,04		6.210.382,04						
		ENTRATE - servizio finanziario		738.481,97		738.481,97		738.481,97						
		ENTRATE - servizio finanziario - con sistema		6.950.864,01		6.950.864,01		6.950.864,01						
		TOT. ENTRATE		29,88%		29,88%		29,88%						
		rag: onto sà esa i personale su entrate valore-soc:la min 26 9% - max 30 9%		29,88%		29,88%		29,88%						
		VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:		6.210.382,04		6.210.382,04		6.210.382,04						
		ENTRATE - servizio finanziario		738.481,97		738.481,97		738.481,97						
		ENTRATE - servizio finanziario - con sistema		6.950.864,01		6.950.864,01		6.950.864,01						
		TOT. ENTRATE		29,88%		29,88%		29,88%						
		rag: onto sà esa i personale su entrate valore-soc:la min 26 9% - max 30 9%		29,88%		29,88%		29,88%						
		VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:		6.210.382,04		6.210.382,04		6.210.382,04						
		ENTRATE - servizio finanziario		738.481,97		738.481,97		738.481,97						
		ENTRATE - servizio finanziario - con sistema		6.950.864,01		6.950.864,01		6.950.864,01						
		TOT. ENTRATE		29,88%		29,88%		29,88%						
		rag: onto sà esa i personale su entrate valore-soc:la min 26 9% - max 30 9%		29,88%		29,88%		29,88%						
		VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:		6.210.382,04		6.210.382,04		6.210.382,04						
		ENTRATE - servizio finanziario		738.481,97		738.481,97		738.481,97						
		ENTRATE - servizio finanziario - con sistema		6.950.864,01		6.950.864,01		6.950.864,01						
		TOT. ENTRATE		29,88%		29,88%		29,88%						
		rag: onto sà esa i personale su entrate valore-soc:la min 26 9% - max 30 9%		29,88%		29,88%		29,88%						
		VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:		6.210.382,04		6.210.382,04		6.210.382,04						
		ENTRATE - servizio finanziario		738.481,97		738.481,97		738.481,97						
		ENTRATE - servizio finanziario - con sistema		6.950.864,01		6.950.864,01		6.950.864,01						
		TOT. ENTRATE		29,88%		29,88%		29,88%						
		rag: onto sà esa i personale su entrate valore-soc:la min 26 9% - max 30 9%		29,88%		29,88%		29,88%						
		VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:		6.210.382,04		6.210.382,04		6.210.382,04						
		ENTRATE - servizio finanziario		738.481,97		738.481,97		738.481,97						
		ENTRATE - servizio finanziario - con sistema		6.950.864,01		6.950.864,01		6.950.864,01						
		TOT. ENTRATE		29,88%		29,88%		29,88%						
		rag: onto sà esa i personale su entrate valore-soc:la min 26 9% - max 30 9%		29,88%		29,88%		29,88%						
		VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:		6.210.382,04		6.210.382,04		6.210.382,04						
		ENTRATE - servizio finanziario		738.481,97		738.481,97		738.481,97						
		ENTRATE - servizio finanziario - con sistema		6.950.864,01		6.950.864,01		6.950.864,01						
		TOT. ENTRATE		29,88%		29,88%		29,88%						
		rag: onto sà esa i personale su entrate valore-soc:la min 26 9% - max 30 9%		29,88%		29,88%		29,88%						
		VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:		6.210.382,04		6.210.382,04		6.210.382,04						
		ENTRATE - servizio finanziario		738.481,97		738.481,97		738.481,97						
		ENTRATE - servizio finanziario - con sistema		6.950.864,01		6.950.864,01		6.950.864,01						
		TOT. ENTRATE		29,88%		29,88%		29,88%						
		rag: onto sà esa i personale su entrate valore-soc:la min 26 9% - max 30 9%		29,88%		29,88%		29,88%						
		VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:		6.210.382,04		6.210.382,04		6.210.382,04						
		ENTRATE - servizio finanziario		738.481,97		738.481,97		738.481,97						
		ENTRATE - servizio finanziario - con sistema		6.950.864,01		6.950.864,01		6.950.864,01						
		TOT. ENTRATE		29,88%		29,88%		29,88%						
		rag: onto sà esa i personale su entrate valore-soc:la min 26 9% - max 30 9%		29,88%		29,88%		29,88%						
		VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:		6.210.382,04		6.210.382,04		6.210.382,04						
		ENTRATE - servizio finanziario		738.481,97		738.481,97		738.481,97						
		ENTRATE - servizio finanziario - con sistema		6.950.864,01		6.950.864,01		6.950.864,01						
		TOT. ENTRATE		29,88%		29,88%		29,88%						
		rag: onto sà esa i personale su entrate valore-soc:la min 26 9% - max 30 9%		29,88%		29,88%		29,88%						
		VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:		6.210.382,04		6.210.382,04		6.210.382,04						
		ENTRATE - servizio finanziario		738.481,97		738.481,97		738.481,97						
		ENTRATE - servizio finanziario - con sistema		6.950.864,01		6.950.864,01		6.950.864,01						
		TOT. ENTRATE		29,88%		29,88%		29,88%						
		rag: onto sà esa i personale su entrate valore-soc:la min 26 9% - max 30 9%		29,88%		29,88%		29,88%						
		VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:		6.210.382,04		6.210.382,04		6.210.382,04						
		ENTRATE - servizio finanziario		738.481,97		738.481,97		738.481,97						
		ENTRATE - servizio finanziario - con sistema		6.950.864,01		6.950.864,01		6.950.864,01						
		TOT. ENTRATE		29,88%		29,88%		29,88%						
		rag: onto sà esa i personale su entrate valore-soc:la min 26 9% - max 30 9%		29,88%		29,88%		29,88%						
		VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:		6.210.382,04		6.210.382,04		6.210.382,04						
		ENTRATE - servizio finanziario		738.481,97		738.481,97		738.481,97						
		ENTRATE - servizio finanziario - con sistema		6.950.864,01		6.950.864,								

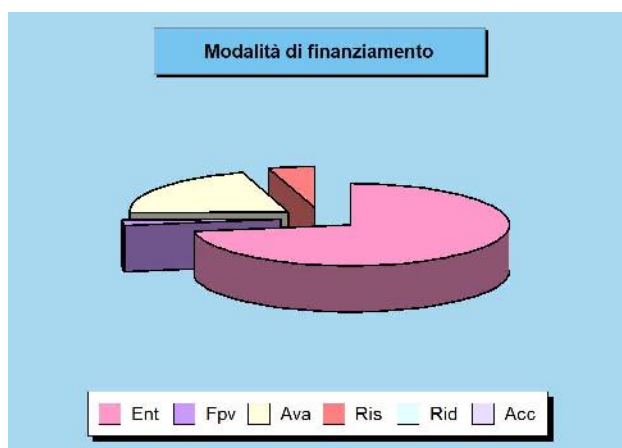
Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2022

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	2.313.933,76
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	70.000,00
Avanzo di amministrazione	661.885,91
Risorse correnti	150.000,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	3.195.819,67



Principali investimenti programmati per il triennio 2022-24

Denominazione	2022	2023	2024
Lavori messa in sicurezza viabilità comunale	304.000,00	0,00	0,00
Lavori di ripristino funzionale sponda del lago - S Matteo	410.174,00	0,00	0,00
Lavori sistemazione sistema idrico e sponde canali SS12	360.000,00	0,00	0,00
Lavori ecoefficienza teatro comunale Facchini	200.000,00	300.000,00	300.000,00
Messa in sicurezza viabilità di quartiere e forese	5.759,76	444.240,24	0,00
Lavori consolidamento ponti e ponticelli viabilità comunale	0,00	150.000,00	0,00
Messa in sicurezza da movimenti franosi via Galeazza	0,00	15.000,00	324.800,00
Recupero cimitero di Camurana	52.212,35	995.000,00	1.000.000,00
Casa della cultura - Piazza Garibaldi	379.673,56	1.000.000,00	304.151,92
Nuova sede municipale - via Roma	150.000,00	629.440,00	629.440,00
Recupero ex centro diurno	100.000,00	222.439,25	496.792,28
Ciclabile Villafranca tratto chiesa-civico 74	150.000,00	150.000,00	0,00
Messa in sicurezza intersezione via Montalbano -SS12	486.000,00	0,00	0,00
Costruzione terza sezione nido	257.000,00	1.055.422,41	1.055.422,41
Ampliamento palestra comunale	86.000,00	457.000,00	457.000,00
Costruzione nuova mensa scolastica	105.000,00	547.500,00	547.500,00
Nuova pista ciclabile tra Villafranca e San Prospero	0,00	750.000,00	750.000,00
Totale	3.045.819,67	6.716.041,90	5.865.106,61

Considerazioni e valutazioni

vedi programma annuale e triennali dei lavori pubblici adottato con atto di giunta comunale n.6 del 15/2/2022 modificato con atto di Giunta comunale n.8 del 21/2/2022

ELENCO ANNUALE LAVORI PUBBLICI 2022

Codice interno amministrazione	Descrizione dell'opera	Importo per anno 2022	finanziamento complessivo	Responsabile del Procedimento	Priorità	Stima tempi di esecuzione	
						trim/anno inizio lavori	trim/anno fine lavori
1 - MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE							
1	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE (CUP: J73B18000740004)	€ 304 000,00	ASSEGNATARI DI FINANZIAMENTO 2021 PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO ART. 1 COMMA 139 E SEGUENTI LEGGE 145/2018	Guagliumi Lorenzo	1	2 trim 2022	4 trim 2022
2	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALE SPONDA DEL LAGO SITO PRESSO AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICA SAN MATTEO (CUP: J73B19000140004)	€ 410 174,00	ASSEGNATARI DI FINANZIAMENTO 2021 PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO ART. 1 COMMA 139 E SEGUENTI LEGGE 145/2018	Guagliumi Lorenzo	2	2 trim 2022	4 trim 2022
3	LAVORI DI SISTEMAZIONE E REGIMAZIONE SISTEMA IDRICO E CONTENIMENTO MOVIMENTI FRANOSI SPONDE CANALI IN FREGIO ALLA STRADA STATALE 12 FINALIZZATO ALLA ELIMINAZIONE DEGLI ALLAGAMENTI (CUP: J77H22001130001)	€ 360 000,00	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO 2022 PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO ART. 1 COMMA 139 E SEGUENTI LEGGE 145/2018	Guagliumi Lorenzo	3	2 trim 2022	4 trim 2022
4	LAVORI DI ECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DEL TEATRO COMUNALE FACCHINI (CUP: J79J22001230001)	€ 200 000,00	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO 2022 AL MINISTERO DELLA CULTURA NELL'AMBITO DEL PNRR	Guagliumi Lorenzo	4	2 trim 2022	4 trim 2024
5	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE DI QUARTIERE E FORESE (CUP: J77H22001070001)	€ 5 759,76	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO 2022 PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO ART. 1 COMMA 139 E SEGUENTI LEGGE 145/2018	Guagliumi Lorenzo	5	2 trim 2023	4 trim 2023
2 - RECUPERO DEL PATRIMONIO ESISTENTE							
totale							
1	Recupero Cimitero di Camurana (CUP: J76J14000100002)	€ 52 212,35	€ 2.100.000,00 fondi della regione DL 74/2012 convertito nella Legge 122/2012 (importo a programma, Ordinanza Commissariale n.17 del 11/06/2021 STCD) di cui: - € 105.000,00 incassati (acconto 5%) e impegnati € 52.787,65 - € 1.995.000,00 da incassare e disponibili ad impegnare € 54.707,69 cofinanziamento assicurativo come da nuova destinazione avanzo approvata con DGC n. 53 del 07/08/2021: tutti impegnati e spesi	Guagliumi Lorenzo	1	2 trim 2022	4 trim 2024
2	Ex Municipio Piazza Garibaldi - Futuro centro culturale (CUP: J73C13000020007)	€ 379 673,56	€ 1.400.000,00 fondi della regione DL 74/2012 convertito nella Legge 122/2012 (importo a programma, Ordinanza Commissariale n.17 del 11/06/2021 STCD) di cui: - € 70.000,00 incassati (acconto 5%) e impegnati - € 1.330.000,00 da incassare (rispetto ad € 1.400.000,00 rimangono disponibili ad impegnare € 1.304.151,92) € 565.591,37 cofinanziamento assicurativo come da nuova destinazione avanzo approvata con DGC n. 53 del 07/08/2021 di cui: - € 185.987,81 impegnati per saggi e incarichi progettisti - € 379.673,56 disponibili ad impegnare	Guagliumi Lorenzo	2	2 trim 2022	4 trim 2024
3	Nuova sede municipale via Roma n.85 (CUP: J74B13000130009)	€ 150 000,00	€ 1.193.880,00 fondi della regione DL 74/2012 convertito nella Legge 122/2012 (importo a programma, Ordinanza Commissariale n.17 del 11/06/2021 STCD) di cui: - € 35.000,00 incassati (acconto 5%) e spesi - € 1.158.880,00 da incassare e disponibili ad impegnare € 283.238,45 cofinanziamento assicurativo come da nuova destinazione avanzo approvata con DGC n. 53 del 07/08/2021 di cui: - € 33.238,45 impegnati per i professionisti uscenti - € 250.000,00 disponibili ad impegnare (di cui € 150.000,00 per nuovi incarichi di progettazione)	Guagliumi Lorenzo	3	1 trim 2022	4 trim 2024
4	Recupero ex-Centro Diurno (CUP: J73D14003300007)	€ 100 000,00	€ 522.938,72 fondi della regione DL 74/2012 convertito nella Legge 122/2012 (importo a programma, Ordinanza Commissariale n.17 del 11/06/2021 STCD) di cui: - € 7.597,35 incassati (parte del 5%) e spesi - € 18.549,09 incassati (parte del 5%) e disponibili ad impegnare - € 496.792,28 da incassare e disponibili ad impegnare € 303.890,16 cofinanziamento ASP: tutti disponibili ad impegnare (di cui € 100.000,00 per nuovi incarichi di progettazione)	Guagliumi Lorenzo	4	1 trim 2022	4 trim 2024
3 - NUOVE OPERE							

1	Nuova Pista Ciclabile Villafranca - Intervento 2 Tratto Chiesa - Civico 74 via Villafranca (CUP: J71B19000250004)	€ 150 000,00	€ 300.000,00 disagio ambientale	Guagliumi Lorenzo	1	2 trim 2022	4 trim 2023
2	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONE STRADALE VIA MONTALBANO - SS12 E CONTENIMENTO MOVIMENTI FRANOSI SPONDE CANALE DENOMINATO "CANALINO" (CUP: J77H22001050001)	€ 486 000,00	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO 2022 PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO ART. 1 COMMA 139 E SEGUENTI LEGGE 145/2018	Guagliumi Lorenzo	2	2 trim 2022	4 trim 2022
3	Lavori di ampliamento e rimodulazione spazi Nido dell'infanzia (CUP: J74E22000470006)	€ 257 000,00	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO 2022 AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE NELL'AMBITO DEL PNRR	Guagliumi Lorenzo	3	1 trim 2022	4 trim 2022
5	AMPLIAMENTO PALESTRA COMUNALE/SCOLASTICA A SERVIZIO DELLA SCUOLA PRIMARIA COD. EDIFICIO 0360210192 E SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO COD. EDIFICIO 0360210298 (CUP: J74E22000360006)	€ 86 000,00	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO 2022 AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE NELL'AMBITO DEL PNRR	Guagliumi Lorenzo	5	1 trim 2024	4 trim 2024
6	COSTRUZIONE NUOVA MENSA SCOLASTICA POLIVALENTE DA REALIZZARSI TRA LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA A SERVIZIO DELLA SCUOLA PRIMARIA COD. EDIFICIO 0360210192 E SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO COD. EDIFICIO 0360210298 (CUP: J71B22000940006)	€ 105 000,00	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO 2022 AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE NELL'AMBITO DEL PNRR	Guagliumi Lorenzo	6	1 trim 2024	4 trim 2024

TOTALI	€ 3 045 819,67
---------------	-----------------------

Il Responsabile Area Lavori Pubblici, Patrimonio,
Manutenzione, Protezione Civile e Ambiente
geom. Lorenzo Guagliumi
f.to digitalmente

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2022-2023-2024

Codice interno amministrazione	Descrizione dell'opera	Importo per anno 2022	Importo per anno 2023	Importo per anno 2024	finanziamento complessivo	Responsabile del Procedimento	Priorità	Stima tempi di esecuzione	
								trim/anno inizio lavori	trim/anno fine lavori
1 - MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE									
1	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE (CUP: J73B18000740004)	€ 304 000,00			ASSEGNATARI DI FINANZIAMENTO 2021 PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO ART. 1 COMMA 139 E SEGUENTI LEGGE 145/2018	Guagliumi Lorenzo	1	2 trim 2022	4 trim 2022
2	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALE SPONDA DEL LAGO SITO PRESSO AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICA SAN MATTEO (CUP: J73B19000140004)	€ 410 174,00			ASSEGNATARI DI FINANZIAMENTO 2021 PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO ART. 1 COMMA 139 E SEGUENTI LEGGE 145/2018	Guagliumi Lorenzo	2	2 trim 2022	4 trim 2022
3	LAVORI DI SISTEMAZIONE E REGIMAZIONE SISTEMA IDRICO E CONTENIMENTO MOVIMENTI FRANOSI SPONDE CANALI IN FREGIO ALLA STRADA STATALE 12 FINALIZZATO ALLA ELIMINAZIONE DEGLI ALLAGAMENTI (CUP: J77H22001130001)	€ 360 000,00			RICHIESTA DI FINANZIAMENTO 2022 PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO ART. 1 COMMA 139 E SEGUENTI LEGGE 145/2018	Guagliumi Lorenzo	3	2 trim 2022	4 trim 2022
4	LAVORI DI ECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DEL TEATRO COMUNALE FACCHINI (CUP: J79J22001230001)	€ 200 000,00	€ 300 000,00	€ 300 000,00	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO 2022 AL MINISTERO DELLA CULTURA NELL'AMBITO DEL PNRR	Guagliumi Lorenzo	4	2 trim 2022	4 trim 2024
5	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE DI QUARTIERE E FORESE (CUP: J77H22001070001)	€ 5 759,76	€ 444 240,24		RICHIESTA DI FINANZIAMENTO 2022 PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO ART. 1 COMMA 139 E SEGUENTI LEGGE 145/2018	Guagliumi Lorenzo	5	2 trim 2023	4 trim 2023
6	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RIPARAZIONE PONTI E PONTICELLI VIABILITA' COMUNALE (CUP: J77H22001080001)		€ 150 000,00		RICHIESTA DI FINANZIAMENTO 2022 PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO ART. 1 COMMA 139 E SEGUENTI LEGGE 145/2018	Guagliumi Lorenzo	6	2 trim 2023	4 trim 2023
7	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIA GALEAZZA PER CONTENIMENTO MOVIMENTI FRANOSI MEDIANTE TOMBINATURA DEL FOSSO STRADALE DEL COMUNE DI MEDOLLA (CUP: J77H22001100001)		€ 15 000,00	€ 324 800,00	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO 2022 PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO ART. 1 COMMA 139 E SEGUENTI LEGGE 145/2018	Guagliumi Lorenzo	7	2 trim 2024	4 trim 2024
2 - RECUPERO DEL PATRIMONIO ESISTENTE									
totale									
1	Recupero Cimitero di Camurana (CUP: J76J14000100002)	€ 52 212,35	€ 995 000,00	€ 1 000 000,00	€ 2.100.000,00 fondi della regione DL 74/2012 convertito nella Legge 122/2012 (importo a programma, Ordinanza Commissariale n.17 del 11/06/2021 STCD) di cui: - € 105.000,00 incassati (acconto 5%) e impegnati € 52.787,65 - € 1.995.000,00 da incassare e disponibili ad impegnare € 54.707,69 cofinanziamento assicurativo come da nuova destinazione avanzo approvata con DGC n. 53 del 07/08/2021: tutti impegnati e spesi	Guagliumi Lorenzo	1	2 trim 2022	4 trim 2024
2	Ex Municipio Piazza Garibaldi - Futuro centro culturale (CUP: J73C1300020007)	€ 379 673,56	€ 1 000 000,00	€ 304 151,92	€ 1.400.000,00 fondi della regione DL 74/2012 convertito nella Legge 122/2012 (importo a programma, Ordinanza Commissariale n.17 del 11/06/2021 STCD) di cui: - € 70.000,00 incassati (acconto 5%) e impegnati - € 1.330.000,00 da incassare (rispetto ad € 1.400.000,00 rimangono disponibili ad impegnare € 1.304.151,92) € 565.591,37 cofinanziamento assicurativo come da nuova destinazione avanzo approvata con DGC n. 53 del 07/08/2021 di cui: - € 185.987,81 impegnati per saggi e incarichi pregettisti - € 379.673,56 disponibili ad impegnare	Guagliumi Lorenzo	2	2 trim 2022	4 trim 2024
3	Nuova sede municipale via Roma n.85 (CUP: J74B13000130009)	€ 150 000,00	€ 629 440,00	€ 629 440,00	€ 1.193.880,00 fondi della regione DL 74/2012 convertito nella Legge 122/2012 (importo a programma, Ordinanza Commissariale n.17 del 11/06/2021 STCD) di cui: - € 35.000,00 incassati (acconto 5%) e spesi - € 1.158.880,00 da incassare e disponibili ad impegnare € 283.238,45 cofinanziamento assicurativo come da nuova destinazione avanzo approvata con DGC n. 53 del 07/08/2021 di cui: - € 33.238,45 impegnati per i professionisti uscenti - € 250.000,00 disponibili ad impegnare (di cui € 150.000,00 per nuovi incarichi di progettazione)	Guagliumi Lorenzo	3	1 trim 2022	4 trim 2024
4	Recupero ex-Centro Diurno (CUP: J73D14003300007)	€ 100 000,00	€ 222 439,25	€ 496 792,28	€ 522.938,72 fondi della regione DL 74/2012 convertito nella Legge 122/2012 (importo a programma, Ordinanza Commissariale n.17 del 11/06/2021 STCD) di cui: - € 7.597,35 incassati (parte del 5%) e spesi - € 18.549,09 incassati (parte del 5%) e disponibili ad impegnare - € 496.792,28 da incassare e disponibili ad impegnare € 303.890,16 cofinanziamento ASP: tutti disponibili ad impegnare (di cui € 100.000,00 per nuovi incarichi di progettazione)	Guagliumi Lorenzo	4	1 trim 2022	4 trim 2024

3 - NUOVE OPERE

1	Nuova Pista Ciclabile Villafranca - Intervento 2 Tratto Chiesa - Civico 74 via Villafranca (CUP: J71B19000250004)	€ 150 000,00	€ 150 000,00		€ 300.000,00 disagio ambientale	Guagliumi Lorenzo	1	2 trim 2022	4 trim 2023
2	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONE STRADALE VIA MONTALBANO - SS12 E CONTENIMENTO MOVIMENTI FRANOSI SPONDE CANALE DENOMINATO "CANALINO" (CUP: J77H22001050001)	€ 486 000,00			RICHIESTA DI FINANZIAMENTO 2022 PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO ART. 1 COMMA 139 E SEGUENTI LEGGE 145/2018	Guagliumi Lorenzo	2	2 trim 2022	4 trim 2022
3	Lavori di ampliamento e rimodulazione spazi Nido dell'infanzia (CUP: J74E22000470006)	€ 257 000,00	€ 1 055 422,41	€ 1 055 422,41	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO 2022 AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE NELL'AMBITO DEL PNRR	Guagliumi Lorenzo	3	1 trim 2022	4 trim 2022
5	AMPLIAMENTO PALESTRA COMUNALE/SCOLASTICA A SERVIZIO DELLA SCUOLA PRIMARIA COD. EDIFICIO 0360210192 E SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO COD. EDIFICIO 0360210298 (CUP: J74E22000360006)	€ 86 000,00	€ 457 000,00	€ 457 000,00	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO 2022 AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE NELL'AMBITO DEL PNRR	Guagliumi Lorenzo	5	1 trim 2024	4 trim 2024
6	COSTRUZIONE NUOVA MENSA SCOLASTICA POLIVALENTE DA REALIZZARSI TRA LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA A SERVIZIO DELLA SCUOLA PRIMARIA COD. EDIFICIO 0360210192 E SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO COD. EDIFICIO 0360210298 (CUP: J71B22000940006)	€ 105 000,00	€ 547 500,00	€ 547 500,00	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO 2022 AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE NELL'AMBITO DEL PNRR	Guagliumi Lorenzo	6	1 trim 2024	4 trim 2024
4	Nuova Pista Ciclabile ex ferrovia (tratto compreso tra la frazione di Villafranca e il Comune di San Prospero) e riqualificazione ex stazione ferroviaria		€ 750 000,00	€ 750 000,00	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO 2022 AL MINISTERO DELLA CULTURA NELL'AMBITO DEL PNRR	Guagliumi Lorenzo	4	1 trim 2023	4 trim 2024
TOTALI		€ 3 045 819,67	€ 6 716 041,90	€ 5 865 106,61					

Il Responsabile Area Lavori Pubblici, Patrimonio,
Manutenzione, Protezione Civile e Ambiente
geom. Lorenzo Guagliumi
f.to digitalmente

Piano triennale di contenimento delle spese

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - ANNO 2022-2023

Premessa La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) detta alcune importanti disposizioni che si propongono di raggiungere l'obiettivo di razionalizzare e contenere le spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni. L'art. 2, comma 594, prevede infatti che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 165 del 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali". Lo stesso articolo 2, al comma 595, prevede che: "nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze." Il comma 596 prevede che "qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici." Il presente piano triennale viene adottato in attuazione delle previsioni normative sopra riportate. Suddiviso nelle specifiche categorie di beni individuate nell'art. 2, comma 594, partendo da un'analisi della dotazione esistente, conterrà le misure e gli interventi da adottare al fine di razionalizzare le spese di funzionamento connesse.

DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE

Oggetto Comma 594 lettera a) legge 24.12.2007 n. 244: misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio. Comma 595: misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile al personale.

Finalità Obiettivo del piano è il raggiungimento, partendo da uno schema organizzativo di base, di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione delle postazioni di lavoro, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia con riguardo ai fini del contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici.

Situazione dotazioni strumentali informatiche Da anni questa Amministrazione segue uno schema organizzativo improntato ad alcune regole di base, consistenti nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature. Ad oggi la situazione delle dotazioni strumentali anche informatiche, è la seguente: - ogni postazione di lavoro del personale impiegato è composta da:

- personal computer con relativo sistema operativo ed applicativi previsti dai procedimenti di lavoro da eseguire;
- un telefono fisso
- casella di posta elettronica
- un collegamento ad una stampante individuale e/o di rete (gran parte delle postazioni degli uffici sono state collegate alla fotocopiatrici di rete.

Solo negli uffici il cui operatore non può lasciare incustodita la postazione sono state mantenute. Alcune stampanti hanno anche funzione fax (Visto che alcuni uffici trattano dati sensibili si è valutato di mantenere alcune stampanti presso l'ufficio Anagrafe-Sociali-protocollo) La gestione delle dotazioni informatiche è effettuata dal Servizio Informatico Intercomunale della Unione dei Comuni Modenesi Area Nord, il quale valuta la necessità di eventuali sostituzioni delle apparecchiature in uso. La gestione del sistema informatico è centralizzata e assegnata al Servizio Informatico Intercomunale.

In particolare il Servizio Informatico Intercomunale si occupa:

- della gestione dell'attività informatica dei comuni associati e dell'Unione compreso, l'acquisto delle attrezzature necessarie al funzionamento del sistema informatico dei comuni e dell'unione e le relative postazioni di lavoro;
- della gestione della rete telematica intercomunale;
- della attuazione e la successiva gestione dei progetti di e-government oggetto di convenzione fra gli enti locali, le loro forme associative e la Regione Emilia Romagna o la Provincia di Modena.

Le infrastrutture interne del sistema informatico sono tutte in rete. La sede municipale utilizza la fibra ottica per il collegamento in rete delle postazioni nonché per l'accesso ai servizi web. Già da anni è stato predisposto il collegamento con fibra ottica di tutti gli altri edifici pubblici. Il sistema informatico è stato organizzato e dimensionato al fine di ottenere le prestazioni richieste dai procedimenti di lavoro, la disponibilità, la sicurezza, e l'affidabilità in una logica di ottimizzazione del rapporto costi/benefici e di rispetto delle specifiche e delle esigenze degli utilizzatori. Esiste un server unico accentrato e protetto dal gruppo di continuità. E' previsto un sistema di salvataggio dei dati del sistema informatico che garantisce il recupero di dati eventualmente persi in caso di guasti. La rete locale del comune è collegata ad internet mediante fibra ottica in seguito alla realizzazione del progetto regionale "LEPIDA", ed è presente un dispositivo di controllo delle eventuali intrusioni dall'esterno sul sistema informatico. Altri software saranno implementati a seconda delle esigenze che si presenteranno nel tempo. I software sono configurati per la funzione che

devono assolvere e la versione rimane fino a nuova determinazione.

Stampanti - Telefax – Fotocopiatrici Le stampanti di proprietà sono a getto d'inchiostro. Anche se come precisato precedentemente ormai la quasi totalità delle postazioni è collegata alle fotocopiatrici prese in locazione. E' presente un solo apparecchio fax presso l'ufficio segreteria dell'Ente. Sono in dotazione fotocopiatrici noleggiate utilizzando il sistema di acquisti Consip/intercenter

Le fotocopiatrici in uso sono:

- n. 1 fotocopiatrice- settore segreteria-commercio
- n. 1 fotocopiatrice – settore area tecnica-urbanistica
- n. 1 fotocopiatrice – Settore Amministrativo e Culturale – Biblioteca (altro stabile)
- n. 1 fotocopiatrice - ufficio Anagrafe
- n. 1 fotocopiatrice – area finanziaria
- n. 1 fotocopiatrice piano terra sportelli territorio di UCMAN

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche, si confermano le misure già in corso ed il proseguimento nell'innovazione degli strumenti attualmente in dotazione in relazione all'introduzione di nuove tecnologie migliorative tenendo conto degli obiettivi del presente piano, si intende procedere secondo la linea d'azione finora seguita di razionalizzazione dell'uso degli strumenti di lavoro nell'ottica del conseguimento del miglior rapporto costi/benefici in relazione al numero degli addetti. L'attuale centralino telefonico permette la modalità Voice over IP (voce tramite protocollo internet), tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione internet o un'altra rete dedicata che utilizza il protocollo IP, anziché passare attraverso la rete telefonica tradizionale, con minore costo delle chiamate, minori costi delle infrastrutture, nuove funzionalità avanzate. Importante è sottolineare che il nuovo centralino telefonico collega con numeri interni direttamente i seguenti comuni; Camposanto, Cavezzo, Concordia, Medolla, Mirandola, San Felice, San Possidonio, San Prospero e e ASP;

Telefonia mobile (comma 595)- Convenzione Intercenter- (TIM) La dotazione attuale di telefoni cellulari e SIM è la seguente:

- Amministratori: n. 1 SIM
- Responsabile area Lavori pubblici, Manutenzioni, patrimonio, n. 1 SIM
- Responsabile area Edilizia Privata, urbanistica, MUDe n. 1 SIM
- Addetti Viabilità: n. 2 SIM
- Allarme capannone Via Grande: n° 1 SIM
- Allarme Teatro Facchini: n.1 SIM
- Protezione civile: n.4 SIM
- N. 3 M2M (1 per videocamera, 1 per modem 1 per Nuovo magazzino comunale)
- Servizio polizia mortuaria/anagrafe: n° 1 SIM

A quando sopra si aggiungono : N. 2 I PAD in dotazione al Sindaco e Responsabile del Centro operativo Comunale di Protezione Civile)

L'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile è limitata ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. I cellulari e le sim card sono stati acquisiti sulla base di convenzione Intercenter.

DISMISSIONI (comma 596) La dotazione attuale, che si ritiene razionale in relazione alle esigenze di lavoro, non consente la riduzione delle dotazioni strumentali anche informatiche, a parte la graduale dismissione delle stampanti da ufficio, come sopra evidenziato. Non sono al momento previste altre dismissioni; eventuali future dismissioni saranno effettuate in osservanza delle previsioni del comma 596. Le dotazioni strumentali risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa l'opportunità né la convenienza economica a ridurre il loro numero.

Per il resto non si ravvisano casi in cui le dotazioni attuali possano essere dimesse rappresentando un'operazione vantaggiosa in termini di costi/benefici. Il piano non prevede quindi dismissioni di dotazioni strumentali al di fuori di guasto irreparabile od obsolescenza.

VEICOLI DI SERVIZIO - ARTICOLO 2 COMMA 594 LETTERA B) LEGGE 24.12.2007 N. 244 "b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo" L'attuale dotazione dei veicoli riguarda esclusivamente automezzi assegnati ai servizi per esigenze di servizio;

I mezzi sono regolarmente registrati nell'inventario dei beni mobili

Attualmente i mezzi in dotazione sono i seguenti:

- n. 5 autocarri tutti assegnati all'ufficio tecnico di cui: 3 attualmente utilizzati e 2 non utilizzati (dei questi per quanto riguarda l'ape piaggio s'intende procedere alla sostituzione con un mezzo elettrico e l'autocarro con la gru dovrà essere messo in funzione per essere utilizzato dalla protezione civile)
- n. 3 trattori assegnati al servizio tecnico-manutentivo utilizzati per il verde
- n. 1 autovettura Citroen C3.

Il comune Medolla è servito da trasporto pubblico mediante autobus di linea con percorsi ed orari poco funzionali ed è

distante dalla rete ferroviaria una decina di chilometri.

DISMISSIONI (comma 596) Non sono previste dismissioni ma la sostituzione dell'ape car non funzionante con un mezzo elettrico mediante la partecipazione ad un bando regionale.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO - ARTICOLO 2 COMMA 594 LETTERA C) LEGGE 24.12.2007 N. 244

La Legge n. 244/07 Art. 2 commi 594 e 599 prevede che nel piano triennale finalizzato alla razionalizzazione dell'utilizzo, siano ricompresi i beni immobili ad uso abitativo o di servizio con l'esclusione dei beni infrastrutturali. La specifica individuazione degli stessi dovrà essere effettuata a seguito dell'emanazione del decreto di cui al comma 594.

USO ABITATIVO Attualmente questo ente annovera nell'elenco dei beni patrimoniali disponibili n. 41 alloggi ERP. N.4 appartamenti in Via Pertini Angolo Via Gandhi e le microresidenze per anziani sono in comodato gratuito ad UCMAN in seguito al trasferimento della Missione avvenuto in maggio 2017. Tale struttura è gestita da ASP.

Alloggi ERP Il Comune di Medolla è proprietario di n.41 alloggi di edilizia residenziale pubblica dall'inizio del 2005 per effetto di quanto previsto dalla L.R. n.24/2001 che trasferiva in capo ai Comuni la proprietà degli alloggi ERP degli ex IACP (attualmente ACER). Il Comune di Medolla ha affidato, ad UCMAN, che gestisce tramite ACER Modena la concessione del proprio patrimonio ERP approvando un contratto di servizio che ne regola la gestione (funzioni amministrative, manutenzione ordinaria e straordinaria, determinazione dei canoni di locazione). L'affidamento in concessione comporta il trasferimento ad ACER del diritto di incamerare i proventi dei canoni nonché il trasferimento dei costi di gestione e di manutenzione del patrimonio. Ad UCMAN spetta la gestione delle procedure per l'assegnazione degli alloggi nonché ovviamente le funzioni di verifica e controllo.

L'introito dei canoni di locazione viene utilizzato oltre che per le spese dell'attività amministrativa di ACER e delle manutenzioni del patrimonio esistente, anche per le politiche abitative (quota per il fondo sociale a sostegno dell'affitto, ristrutturazioni...).

FABBRICATI DI SERVIZIO Il complesso degli immobili di proprietà di questo ente sono destinati a sede dei servizi comunali, e restano pertanto vincolati a tali usi. Al momento l'ex Municipio risulta ancora lesionato dal sisma 2012, in quanto è in corso di definizione il progetto esecutivo. Il Municipio ha sede nella struttura realizzata dalla Regione Emilia Romagna in Piazza della Repubblica n.1 denominato Municipio provvisorio. Il fabbricato denominato ex Municipio situato in via Roma 85 è stato demolito il 29 maggio 2013 a causa delle gravi lesioni indotte dal terremoto del 20-29 maggio 2012. E' stato riaperto alla cittadinanza a seguito della ristrutturazione dei danni subiti a causa del terremoto il Teatro Facchini di Piazza del Popolo; Il polo scolastico Rock no War è stato conferito in comodato gratuito ad UCMAN. E' stato realizzato, sempre dalla Regione Emilia Romagna in Via Grande il nuovo Magazzino Comunale; E' stato realizzato il 1° Stralcio della Palestra Comunale. E' stato completato il Piano di Riquilificazione Urbano.

DISMISSIONI (comma 596) La dotazione attuale, si ritiene razionale in relazione alle esigenze sociali di edilizia anche se al momento diversi edifici sono lesionati causa grave sisma.

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a erogare prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
ENERGIA ELETTRICA SERVIZIO PATRIMONIO	118.300,00	118.300,00
GAS NATURALE SERVIZIO PATRIMONIO	98.773,70	98.773,70
GESTIONE IMPIANTI TERMICI	50.700,00	50.700,00
PULIZIE	110.739,00	110.739,00
AFFIDAMENTO SERVIZI ASSICURATIVI DECORRENZA 31/12/2022	54.100,00	54.100,00
Totale	432.612,70	432.612,70

Considerazioni e valutazioni

nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi è prevista la gara dei servizi assicurativi per la quale si autorizza, a norma dell'art. 42 comma 2 lettera i del T.U.E.L., l'impegno per i bilanci successivi al triennio 2022/2024 per complessivi 5 anni fino al 31/12/2027.

**SCHEDA 4: PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEDOLLA**

ART. 21 – Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti comma 7 D.Lgs. 50/2016

ANNO 2022 – COMUNE DI MEDOLLA											
Co d. Int. Am m.n e	Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVEN TO CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	UFFICIO	RESPONSABILE AREA		Importo contrattuale presunto	Fonte Risorse finanziarie (3)	note
	Ser vizi	For niture					Cognome	Nome			
1		X		ENERGIA ELETTRICA (decorrenza 1/1/2022) contratto annuale	09310000	PATRIMONIO	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 118.300,00	Parte corrente	
2		X		GAS NATURALE (decorrenza 1/10/2021) contratto annuale	65210000-8	PATRIMONIO	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 98.773,70	Parte corrente	
3	X			PULIZIE (nuova convenzione decorrenza 01/02/2022) contratto triennale la durata dipende dalle convenzioni disponibili dal precedente triennale	90910000-9	PATRIMONIO	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 110.739,00	Parte corrente	(la precedente convenzione con scadenza 31/09/2019 è stata prorogata al 31/01/2022 per permettere la valutazione e il riesame della gara da parte di INTERCENTER) dal 01/02/2022 nuova convenzione Intercenter pulizia 5
4	X			Gestione Impianti termici con funzioni Terzo Responsabile (decorrenza 15/10/2021) contratto biennale	45259000-7		GUAGLIUMI	LORENZO	€ 50.700,00	Parte corrente	
5	X			AFFIDAMENTO SERVIZI ASSICURATIVI (decorrenza 31/12/2022) contratto quinquennale da ESPRIRE DALLA CUC	66510000-8	RAGIONERIA UCMAN	CAVALLINI	LOREDANA	€ 270.500,00	Parte corrente	base di gara annuo € 54.100,00 complessivo lordo PRESUNTO sul quinquennio € 270.500,00

SCHEDA 4: PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEDOLLA

ART. 21 - Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti comma 7 D.Lgs. 50/2016

PROSPETTO CORRETTO

Co d. Int. Am m.n e	Tipologia (1)		CODIC E UNICO INTER VENTO CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	UFFICIO	RESPONSABILE AREA		Importo contrattuale presunto	Fonte Risorse finanziarie (3)	note
	Ser vizi	For niture					Cognome	Nome			
5	X			AFFIDAMENTO SERVIZIO DI TESORERIA	66600000-6	RAGIONERIA UCMAN	CAVALLINI	LOREDANA	€ 55.000,00	Parte corrente	Canone gestione del servizio € 9.000,00 dal 1/07/2022 al 30/06/2027 + € 2.000,00 commissioni e altre spese collegate al servizio di tesoreria

ANNO 2022 - COMUNE DI MEDOLLA

12 APR. 2022



RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
PER IL COMUNE DI MEDOLLA
Rag. Cavallini Loredana

Loredana Cavallini

**SCHEDA 4: PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEDOLLA**

ART. 21 – Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti comma 7 D.Lgs. 50/2016

ANNO 2023 – COMUNE DI MEDOLLA											
Cod. Int. Amm. ne	Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	UFFICIO	RESPONSABILE AREA		Importo contrattuale presunto	Fonte Risorse finanziarie (3)	note
	Servizi	Forniture					Cognome	Nome			
1		x		ENERGIA ELETTRICA (decorrenza 1/1/2023) contratto annuale	09310000	PATRIMONIO	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 118.300,00	Parte corrente	
2		x		GAS NATURALE (decorrenza 1/10/2022) contratto annuale	65210000-8	PATRIMONIO	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 98.773,70	Parte corrente	
3	x			PULIZIE (nuova convenzione decorrenza 01/02/2022) contratto triennale la durata dipende dalle convenzioni disponibili dal precedente triennale	90910000-9	PATRIMONIO	GUAGLIUMI	LORENZO	110.739,00	Parte corrente	(convenzione annualità 2022-2023-2024 con scadenza gennaio 2025 (INTERCENTER)
4	x			Gestione Impianti termici con funzioni Terzo Responsabile (decorrenza 15/10/2021) contratto biennale	45259000-7		GUAGLIUMI	LORENZO	€ 50.700,00	Parte corrente	

RESPONSABILE AREA TECNICO MANUTENTIVA

Geom. Lorenzo Guagliumi

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
PER IL COMUNE DI MEDOLLA

Rag. Cavallini Loredana



Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

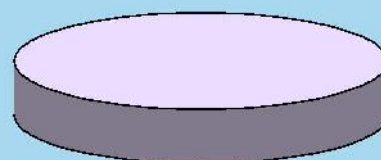
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2021	2022
	-40.000,00	250.000,00	210.000,00
Destinazione		2021	2022
Oneri che finanziano uscite correnti		121.204,80	0,00
Oneri che finanziano investimenti		128.795,20	210.000,00
Totale		250.000,00	210.000,00

Destinazione oneri 2022



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	121.204,80	0,00	0,00	0,00
Investimenti	365.995,04	217.646,05	128.795,20	210.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale	365.995,04	217.646,05	250.000,00	210.000,00	250.000,00	250.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'ufficio Tecnico con propria nota del 01/02/2022 prot. 1054, firmata dal geom. Annovi Alberto e agli atti del servizio ragioneria, ha comunicato la previsione di entrata degli oneri di urbanizzazione 2022-2023 -2024

anno 2022 € 280.000,00
 anno 2023 € 250.000,00
 anno 2024 € 250.000,00

Nel bilancio di previsione si è ritenuto di mantenere in via prudenziale lo stanziamento 2022 a € 210.000,00.

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

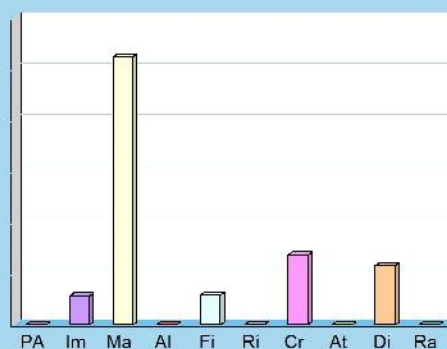
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	2.803.732,16
Immobilizzazioni materiali	26.155.761,87
Immobilizzazioni finanziarie	2.911.030,96
Rimanenze	0,00
Crediti	6.790.387,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	5.763.380,42
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	44.424.292,41

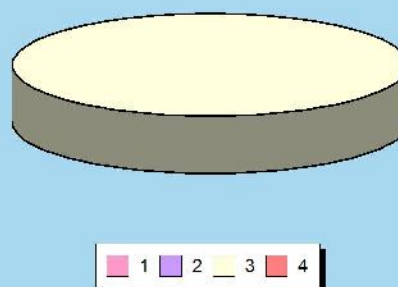
Composizione dell'attivo 2020



Piano delle alienazioni 2022-24

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	835.000,00
4 Altri beni	0,00
Totale	835.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	335.000,00	250.000,00	250.000,00	2	1	1
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	335.000,00	250.000,00	250.000,00	2	1	1

Prospetto alienazioni e entrate per oneri



COMUNE DI MEDOLLA
PROVINCIA DI MODENA

Piazza della Repubblica n.1 – 41036 MEDOLLA Tel. 0535/53811 Fax 53809
C.C.P. 14772412 – C.F. e P.I. 00263540361

Prot.1054

Medolla, li 01/02/2022

Spett. Responsabile della gestione contabile e del bilancio per il Comune di Medolla
Rag. Loredana Cavallini

e p.c. Sindaco del Comune di Medolla
Dott. Alberto Calciolari

OGGETTO: “Relazione piano di valorizzazione ed alienazione dei beni immobiliari del Comune di Medolla e comunicazione oneri di urbanizzazione”- previsione anni 2022-2023-2024

Con la presente si comunica quanto segue:

1. Gli **oneri di urbanizzazione stimati per gli anni 2022-2023-2024 sono elencati di seguito:**

- 2022 per € 280.000,00;
- 2023 per € 250.000,00;
- 2024 per € 250.000,00.

2. Le **alienazioni previste per gli anni 2022-2023-2024** sono:

- Il **lotto di Via Pertini** (Foglio 4, Mapp.li 968,969,970,971,972,973,974,975,976,977, derivante dai Mapp.li 849-850) avente una superficie pari a 1.086 mq circa, alienabile e **vendibile nel 2022/2023**, per un importo di vendita complessivo di circa **€ 185.000,00**, a condizione che si concretizzi il procedimento di delocalizzazione della UMI n. 7 così come stabilito nel Piano Organico approvato con del. C.C. n. 29 del 14.07.2015; i motivi dell'eventuale slittamento al 2022 sono dovuti alla particolare complessità dell'intervento e alle problematiche varie emerse negli anni.
- Il **lotto di Via Montale** (Foglio 11 Mapp. 815) ceduto al Comune come impegno derivante dal “Piano Particolareggiato di Via Montale”, avente superficie pari a 1.413 mq, **vendibile nel 2022** per un importo complessivo di **€ 150.000,00**; si precisa che si tratta di un'area destinata a residenza sociale.
- Il **lotto di Via Bellini** Sub Ambito AN1-1 (Foglio 12, Particella 400 e 500/parte) che deve essere ceduto al Comune come impegno derivante dal “P.U.A. NADIA (Ex Reiter)” per una superficie di circa 9.450 mq **corrispondente ad un importo complessivo di € 1.512.000,00** (160 €/mq) vendibile secondo quanto segue:
 - 2022 per € 0;
 - 2023 per € 250.000,00;
 - 2024 per € 250.000,00;
 - il restante importo negli anni successivifatta comunque salva la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata,
Urbanistica e Mude
(Geom. Alberto Annovi)
*Documento firmato digitalmente secondo la normativa
vigente*



Repubblica italiana
Provincia di Modena
COMUNE di MEDOLLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ESTRATTO

Del. Nr. 000008 DEL 19/02/2022

Oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI (ANNI 2022-2023-2024) ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI (ANNO 2022): PRIMO AGGIORNAMENTO

Visto l'articolo 73 del D.L. n. 18/2020 ad oggetto "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, nella legge n. 27/2020, che prevede la possibilità, per le giunte comunali e i consigli comunali, di riunirsi in videoconferenza, previa fissazione di specifici criteri;

Visto il provvedimento sindacale Prot. 3598 in data 24 marzo 2020, con cui vengono stabilite le modalità di svolgimento delle sedute di giunta comunale in videoconferenza;

L'anno Duemilaventidue il giorno Diciannove del mese di Febbraio alle ore 12:40 appositamente convocata, si è riunita la giunta municipale in modalità videoconferenza.

Sono presenti:

N.	Nominativo	Carica	Presenza
1	ALBERTO CALCIOLARI	SINDACO	Si
2	GRAZIELLA ZACCHINI	VICESINDACO	Si
3	FRANCA PALTRINIERI	ASSESSORE	No
4	STEFANO BONFATTI	ASSESSORE	Si
5	PATRIZIA SGARBI	ASSESSORE	Si
	Presenti N. 4	Assenti N. 1	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, in modalità videoconferenza, il VICESEGREARIO MARIA CHIARA GRISANTI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **ALBERTO CALCIOLARI SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Copia analogica estratta ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. n. 82/2005, di documento originale informatico sottoscritto mediante firma digitale

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato integralmente l'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" che al comma 1 prevede che i comuni adottino il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio dell'ente;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, la programmazione triennale e annuale di cui al comma 1 si riferisce ai lavori il cui valore stimato sia superiore ad € 100.000,00 e, previa attribuzione del codice unico di progetto (CUP) di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3, deve contenere i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici;

Visti i titoli II e IV della parte II del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali;

Dato atto che il programma triennale, elemento fondante dell'esercizio della funzione di indirizzo e controllo politico-amministrativo delle pubbliche amministrazioni, costituisce un momento di concreta identificazione delle necessità da loro individuate;

Atteso che il geom. Lorenzo Guagliumi, Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzione, Protezione Civile e Ambiente, dipendente di ruolo di questo comune, possiede i requisiti e la competenza professionali per essere nominato responsabile unico del procedimento delle opere inserite nel programma triennale dei lavori pubblici;

Richiamata la Delibera di Giunta comunale n. 6 del 14/02/2022 con cui venivano approvati il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2023-2024 e l'elenco annuale 2022;

Dato atto che a fronte di sopravvenute esigenze di programmazione, si intende aggiornare i sopracitati documenti che saranno parte integrante e sostanziale del DUP 2022-2024 di prossima approvazione;

Visto lo schema di proposta predisposto dal responsabile del procedimento GUAGLIUMI LORENZO, responsabile del AREA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, AMBIENTE E MANUTENZIONE, PROTEZIONE CIVILE;

Visto il d.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" **art. 38, comma 2**;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021 avente ad oggetto: "Differimento al 31 marzo 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali" Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021 n.309

Copia analogica estratta ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. n. 82/2005, di documento originale informatico sottoscritto mediante firma digitale

Dato atto che in assenza del bilancio di previsione vige l'obbligo di agire in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs.n.267/2000;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n.234 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024. Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2021, n.310, S.O. Entrata in vigore 1/1/2022;

Dato atto che:

- il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e il DUP 2021-2023 (documento unico di programmazione) sono stati approvati con delibera di Consiglio comunale n.103 del 29/12/2020 secondo quanto previsto dall'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011 punti 8 e 9;
- il PEG CONTABILE per l'anno 2021 è stato approvato con atto di Giunta comunale n.109 del 31/12/2020
- il Peg Descrittivo e delle performance per l'anno 2021 è stato approvato con atto di Giunta Comunale n. 65 del 14/9/2021;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario del comune di Medolla anni 2022-2024 e il DUP 2022-2024 sono in fase di elaborazione;

Visto il parere favorevole del responsabile dell'AREA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, AMBIENTE E MANUTENZIONE, PROTEZIONE CIVILE GUAGLIUMI LORENZO, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000;

Visto il parere favorevole del responsabile dell'AREA ECONOMICO FINANZIARIA espresso in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000, del funzionario U.C.M.A.N., Rag. Loredana Cavallini, che agisce come da provvedimento del Presidente dell'UCMAN Dr. Alberto Calciolari prot. 53185 del 31/12/2021, pervenuto al protocollo del Comune di Medolla in data 10/1/2022 prot.171, quale titolare di posizione organizzativa del Settore Finanziario del Comune di Medolla per il periodo 1/1/2022 - 31/12/2022;

Ad unanimità di voti espressi palesemente per appello nominale,

DELIBERA

richiamate le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'aggiornamento dello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2022-2023-2024 composto dai seguenti elaborati, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Elenco annuale dei lavori 2022 - 1° aggiornamento (**allegato A**);
- Elenco triennale dei lavori 2022-2023-2024 - 1° aggiornamento (**allegato B**);

2. Di dare atto che il programma delle opere pubbliche sarà aggiornato al bisogno nel corso dell'anno con gli opportuni atti;

3. Di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 responsabile del procedimento è GUAGLIUMI LORENZO, responsabile del AREA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO,

Copia analogica estratta ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. n. 82/2005, di documento originale informatico sottoscritto mediante firma digitale

AMBIENTE E MANUTENZIONE, PROTEZIONE CIVILE.

Inoltre

stante l'urgenza di provvedere;

visto l'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267 del 18-08-2000;

con successiva votazione resa nelle forme di legge;

Ad unanimità di voti espressi palesemente per appello nominale,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

A) Elenco annuale dei lavori 2022 - 1° aggiornamento

B) Elenco triennale dei lavori 2022-2023-2024 - 1° aggiornamento

Copia analogica estratta ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. n. 82/2005, di documento originale informatico sottoscritto mediante firma digitale

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to ALBERTO CALCIOLARI

Il Segretario
f.to MARIA CHIARA GRISANTI

Copia analogica estratta ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. n. 82/2005, di documento originale informatico sottoscritto mediante firma digitale



Repubblica italiana
Provincia di Modena
COMUNE di MEDOLLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

Del. Nr. 000011 DEL 25/02/2022

Oggetto: Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2022-2024. Approvazione

Visto l'articolo 73 del D.L. n. 18/2020 ad oggetto "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, nella legge n. 27/2020, che prevede la possibilità, per le giunte comunali e i consigli comunali, di riunirsi in videoconferenza, previa fissazione di specifici criteri;

Visto il provvedimento sindacale Prot. 3598 in data 24 marzo 2020, con cui vengono stabilite le modalità di svolgimento delle sedute di giunta comunale in videoconferenza;

L'anno Duemilaventidue il giorno Venticinque del mese di Febbraio alle ore 12:35 appositamente convocata, si è riunita la giunta municipale in modalità videoconferenza.

Sono presenti:

N.	Nominativo	Carica	Presenza
1	ALBERTO CALCIOLARI	SINDACO	Si
2	GRAZIELLA ZACCHINI	VICESINDACO	Si
3	FRANCA PALTRINIERI	ASSESSORE	Si
4	STEFANO BONFATTI	ASSESSORE	Si
5	PATRIZIA SGARBI	ASSESSORE	Si
	Presenti N. 5	Assenti N. 0	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, in modalità videoconferenza, il VICESEGREARIO MARIA CHIARA GRISANTI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **ALBERTO CALCIOLARI SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, a far data dall'1.06.2018, le funzioni relative all'amministrazione ed al funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'Ente, sono trasferite all'Unione Comuni Modenesi Area Nord, ai sensi della convenzione rep. 858, sottoscritta in data 2.5.2018, dai Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Prospero e dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, a cui ha aderito il Comune di San Possidonio, con deliberazione di C.C. n.41/2020, dando atto che per effetto della predetta convenzione, le competenze relative alla responsabilità di procedimento ed alla sottoscrizione del presente atto sono attribuite ai dipendenti del servizio personale dell'Unione, indicati nel corpo dello stesso;

Considerato che:

- il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;
- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 dispone che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale (PTFP);
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, disponendo che gli organi di vertice delle amministrazioni locali provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;

Visto:

- l'art.6 del D.Lgs. 165/2001, come da ultimo modificato con D.lgs. 75/2017, che recita:

1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di

personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. 4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. (...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale;

- l'art.6-ter del D.lgs. 165/2001, come da ultimo modificato con D.lgs. 75/2017, che recita:

1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. 2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60. 3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute. 4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni. 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle

amministrazioni di procedere alle assunzioni. 6. Qualora, sulla base del monitoraggio effettuato dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica attraverso il sistema informativo di cui al comma 2, con riferimento alle amministrazioni dello Stato, si rilevino incrementi di spesa correlati alle politiche assunzionali tali da compromettere gli obiettivi e gli equilibri di finanza pubblica, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con decreto di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta le necessarie misure correttive delle linee di indirizzo di cui al comma 1. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale ed agli enti locali, le misure correttive sono adottate con le modalità di cui al comma 3;

- il Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018, che approva le “*linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*” volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli artt. 6 e 6-ter del D.Lgs. 165/2001, come novellati dall’art.4 del D.Lgs. 75/2017; le predette linee, per esplicita previsione, non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l’autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;

Considerato che alla luce del vigente quadro normativo:

- la programmazione del fabbisogno, rappresentando un atto di macro-organizzazione, espressione delle scelte discrezionali dell'Amministrazione, in tema di gestione delle risorse umane, rientra nell'ambito delle competenze della Giunta, quale organo di governo, titolato all'approvazione ed alla modifica nel tempo della programmazione stessa, a fronte di nuove o mutate esigenze, rispetto alla programmazione iniziale; in tal senso Consiglio di Stato, sentenza 1208/2010; TAR Calabria Catanzaro n.2181/2018 e n.2185/2018;
- la programmazione di personale è un documento dinamico che può essere integrato o modificato, in funzione non solo dei vincoli normativi e finanziari, ma anche delle scelte ed esigenze organizzative degli Enti, in vista del corretto funzionamento dei servizi;
- si demanda al DUP Documento Unico di Programmazione (DUP) costituente documento riassuntivo di tutte le scelte programmatiche dell'Ente e a tal fine preposto a raccogliere tutti i principali strumenti di programmazione dell'Ente, il recepimento delle modifiche al vigente fabbisogno di personale, di cui al presente atto;

Richiamato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023 del Comune di Medolla, contenuto all’interno del DUP 2021-2023 (documento unico di programmazione) approvato con delibera di Consiglio comunale n.103 del 29/12/2020;

Vista la necessità di provvedere all'approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente, ed in particolare al fine di verificare l'impatto della nuova disciplina vincolistica introdotta dal DM 17.03.2020, sull'atto di programmazione del fabbisogno di personale, come risulta dall'allegato documento, a cui si fa rinvio, sia per una puntuale disanima del quadro

normativo che delle azioni assunzionali definite dall'Ente;

Atteso che in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), costituente documento riassuntivo di tutte le scelte programmatiche dell'Ente e a tal fine preposto a raccogliere tutti i principali strumenti di programmazione dell'Ente, si provvederà al recepimento del fabbisogno di personale, di cui al presente atto;

Richiamato l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

Visto il parere n. 1 rilasciato in data 21.02.2022 con cui l'organo di revisione economico-finanziaria ha accertato la coerenza del piano triennale dei fabbisogni di personale con il principio di riduzione complessiva della spesa di personale;

Visto lo schema di proposta predisposto dal responsabile del procedimento RONCADI SIMONA, responsabile del SERVIZIO PERSONALE;

- Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

-Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021 avente ad oggetto: "Differimento al 31 marzo 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali" Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021 n.309;

- Dato atto che in assenza del bilancio di previsione vige l'obbligo di agire in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs.n.267/2000;

-Vista la legge 30 dicembre 2021, n.234 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024. Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2021, n.310, S.O. Entrata in vigore 1/1/2022;

Dato atto che:

- il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e il DUP 2021-2023 (documento unico di programmazione) sono stati approvati con delibera di Consiglio comunale n.103 del 29/12/2020 secondo quanto previsto dall'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011 punti 8 e 9;
- il PEG CONTABILE per l'anno 2021 è stato approvato con atto di Giunta comunale n.109 del 31/12/2020;
- il Peg Descrittivo e delle performance per l'anno 2021 è stato approvato con atto di Giunta Comunale n. 65 del 14/9/2021;
- Dato atto che il bilancio di previsione finanziario del comune di Medolla anni 2022-2024 e il DUP 2022-2024 sono in fase di elaborazione;

Visto il parere favorevole del responsabile dell'SERVIZIO PERSONALE RONCADI SIMONA, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario, Rag. Loredana Cavallini, funzionario U.C.M.A.N., che agisce come da provvedimento del Presidente dell'UCMAN Dr. Alberto Calciolari prot. 53185 del 31/12/2021, pervenuto al protocollo del Comune di Medolla in data 10/1/2022 prot.171, quale titolare di posizione organizzativa del Settore Finanziario del Comune di Medolla per il periodo 1/1/2022 - 31/12/2022;

ad unanimità di voti espressi palesemente per appello nominale,

DELIBERA

1 - di approvare, per i motivi sopra esposti e che qui si intendono integralmente ritrascritti, il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente, come da allegato documento parte integrante e sostanziale il presente atto (**Allegato 1**);

2 - di riportare di seguito in dettaglio i dati e le azioni programmate in materia assunzionale relative al Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024:

> rapporto fra spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (su ultimo rendiconto approvato) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del FCDE (ultimo rendiconto approvato), secondo le definizioni dell'articolo 2 del DM 17.03.2020, ricompreso tra le due soglie per fascia demografica di appartenenza, ovvero:

- fascia e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti: tra 26,9% e 30,9%

- rapporto consuntivo 2020: 28,2%

- rapporto preventivo 2021: 30,1%

- rapporto pre consuntivo 2021: 29,8%

- rapporto preventivo 2022: 29,8%

- rapporto preventivo 2023: 29,8%

- rapporto preventivo 2024: 29,8%

> Azioni 2022-2024:

> vengono confermate le azioni previste nel piano dei fabbisogni 2021-2023:

- assunzione n°1 Istruttore Direttivo Amministrativo/Culturale cat.D1, a tempo determinato ai sensi dell'art.110 c.1 del D.Lgs.267/2000, fino al termine del Mandato del Sindaco (maggio 2024), cui affidare la Responsabilità dell'Area Promozione del Territorio, Cultura e Tempo Libero (procedura di selezione conclusa);
- assunzione n°1 Istruttore Direttivo Amministrativo/Culturale cat.D1 a tempo indeterminato presso l'Area Promozione del Territorio, Cultura e Tempo Libero (procedura selettiva da effettuare);

> Nel Servizio Lavori Pubblici-Patrimonio si prevede la copertura di n.2 posti con profilo professionale di Istruttore Tecnico cat.prof. C, mediante selezione pubblica, con riserva al 50% per il personale interno, ai sensi dell'art.52 comma 1-bis del D.Lgs.165/2001;

> Si prevede fin d'ora di non dare corso al turn over di n.1 dipendente cat.B3 e profilo di collaboratore amministrativo, in pensione dal 1.9.2022 (dip. Esposito);

Assunzioni a tempo indeterminato

N. post i da coprire	Settore/Servizio	C a t.	Profilo professionale	Modalità (*)	Copertura del posto		
					2022	2023	2024
2	Lavori Pubblici-Patrimonio	C	Istruttore tecnico	selezione pubblica, mediante selezione pubblica, con riserva di n. 1 posto al personale interno, ai sensi dell'art.52 comma 1-bis del d.lgs.165/2001	X		

3. di precisare che il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, è coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di personale ed i vincoli in materia di capacità assunzionale di cui al vigente quadro normativo e in particolare art. 1 comma 557 e ss. della Legge 296/2006 e DM 17.03.2020, prevedendo fin d'ora la messa in atto di ogni azione utile al costante monitoraggio delle risorse economiche stanziare nel bilancio pluriennale 2022-2024, al fine di perseguire nel tempo l'obiettivo in parola;

4. di allegare il parere n. 1 rilasciato in data 21.02.2022 con cui l'organo di revisione economico-finanziaria ha accertato la coerenza del piano triennale dei fabbisogni di personale con il principio di riduzione complessiva della spesa di personale, parte integrante e sostanziale del presente atto **(Allegato 2)**;

5. di demandare al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024, costituente documento riassuntivo di tutte le scelte programmatiche dell'Ente e a tal fine preposto a raccogliere tutti i principali strumenti di programmazione dell'Ente, il recepimento del fabbisogno di personale, di cui al presente atto;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 responsabile del procedimento è RONCADI SIMONA, responsabile del SERVIZIO PERSONALE.

Inoltre

stante l'urgenza di provvedere;

visto l'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267 del 18-08-2000;

con successiva votazione resa nelle forme di legge;

ad unanimità di voti espressi palesemente per appello nominale,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

1- Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024

2- Parere del Revisore

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente

ALBERTO CALCIOLARI

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 82/2005)

Il Segretario

MARIA CHIARA GRISANTI

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 82/2005)



Comune di Medolla (Mo)

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024 DEL COMUNE DI MEDOLLA

PARTE PRIMA – QUADRO NORMATIVO

PREMESSA

La normativa vigente ed in particolare il principio contabile applicato alla programmazione finanziaria *armonizzata* degli enti locali, di cui all'allegato n.4/1 del D. Lgs. 118/2011, prevede che nel DUP siano inseriti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, tra cui, nell'ambito della Sezione Operativa, il Piano triennale dei fabbisogni di personale (di seguito PTFP).

Il PTFP è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica. La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

L'adozione del PTFP trova riferimento in un complesso quadro normativo che nel tempo ha apportato significative modifiche alla disciplina riguardante l'organizzazione degli uffici e della programmazione del personale, introducendo una disciplina vincolistica in materia di spese di personale negli enti locali e di capacità assunzionale, diretta al contenimento delle stesse, che di seguito si riporta sinteticamente:

- l'art.91 del D.Lgs.267/2000 stabilisce che i comuni sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale al fine di programmare la riduzione delle spese di personale;
- l'art.19, comma 8, della legge n.448/2001 (legge finanziaria 2002) stabilisce che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio della riduzione complessiva della spesa, di cui all'art.39 della legge 449/97 e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanza pubblica del "pareggio di bilancio";
- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il *Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale*, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà

assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

- il Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, definisce le *“linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”* volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli artt. 6 e 6-ter del D.Lgs. 165/2001, come novellati dall'art.4 del D.Lgs. 75/2017;

La possibilità dell'Ente di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, costituente attuazione del PTFP, è a sua volta subordinata ad un ricco quadro normativo vincolistico, che di seguito si riporta sinteticamente:

- a) rispetto della riduzione progressiva delle spese di personale (art. 1, commi 557 e ss. Legge 296/2006);
- b) approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, comma 4-bis, D.Lgs. 165/2001 ed art.91 D. Lgs. 267/2000);
- c) verifica dell'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, commi 1 e 2, D.Lgs. 165/2001);
- d) rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001);
- e) approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. 198/2006 e art. 6, comma 6, D.Lgs. 165/2001);
- f) adozione del Piano della Performance (art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009);
- g) rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (combinato disposto dell'art.9 della Legge 243/2012 ed art. 1, comma 707 e ss. Legge 208/2015);
- h) trasmissione, con modalità telematiche, alla Ragioneria Generale dello Stato dell'attestazione del rispetto dell'obiettivo di saldo entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 1 comma 470 Legge 232/2016);
- i) rispetto degli obblighi previsti dagli art. 27 del DL 66/2014, in materia di certificazione del credito;
- j) rispetto dei termini previsti dall'art.9 comma 1-quinquies DL 113/2016 (divieto di assunzione fino alla mancata approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché fino all'invio nei termini di legge dalla loro approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche)

In questo quadro di vincoli di spesa e di limitazioni alle assunzioni, la valorizzazione del patrimonio di professionalità e competenze, espresso dai dipendenti comunali è senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità.

L'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce obiettivo strategico dell'Ente fin dall'inizio del mandato amministrativo, pur trovandosi ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento del quadro normativo.

In fase di programmazione del fabbisogno di personale si concretizza pertanto la necessità di coniugare l'obbligo, previsto dalla norma, di contenimento della spesa di personale, con la disponibilità di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari, mediante i seguenti strumenti e presupposti di macro-organizzazione.

FACOLTA' ASSUNZIONALE

Il Decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (pubblicato in Gazzetta ufficiale del 27.04.2020), attuativo dell'art.33, comma 2 del DL 34/2019 (così detto *Decreto Crescita*) disciplina un nuovo metodo di calcolo degli spazi assunzionali per i Comuni.

Il decreto ministeriale delinea pertanto un solco normativo tra la previgente disciplina, nata nel 2010, e la nuova a valere dall'entrata in vigore dello stesso, come di seguito riportato.

2.1 DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI CAPACITA' ASSUNZIONALE VIGENTI ANTE DM 17.03.2020

Capacità assunzionale ante DM 17.03.2020

A valere dal 2010 per effetto del DL 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge 122/2010 è stato introdotto un regime assunzionale vincolato che prevede, nello specifico, che gli Enti Locali, subordinatamente alla verifica del rispetto dei parametri di virtuosità, possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una percentuale predefinita della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tale percentuale, fissata inizialmente al 20% della spesa per cessazioni dell'anno recedente, è stata oggetto di revisioni ad opera di diversi interventi normativi.

Si riporta di seguito l'evoluzione normativa in materia di capacità assunzionale e limiti al turnover.

Anno	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2011	20% spesa cessazioni anno 2010	DL 78/2010
2012	20% spesa cessazioni anno 2011	DL 78/2010
2013	40% spesa cessazioni anno 2012	DL 78/2010
2014	60% spesa cessazioni anno 2013	art.3, comma 5 DL 90/2014
2015	60% spesa cessazioni anno 2014	art.3, comma 5 DL 90/2014 La legge n.90/2015 (legge di stabilità 2015) ha previsto che per gli anni 2015-2016 gli enti locali destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, al riassorbimento del personale provinciale, in seguito al processo di ricollocazione del personale provinciale in seguito al riordino delle funzioni di tali enti, determinando il blocco delle assunzioni negli enti locali.
2016	25% spesa cessazioni anno 2015 di personale di qualifica non dirigenziale	art. 1, comma 228, L 208/2015 (legge stabilità 2016) La legge n.90/2015 (legge di stabilità 2015) ha previsto che per gli anni 2015-2016 gli enti locali destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, al riassorbimento del personale provinciale, in seguito al processo di ricollocazione del personale provinciale in seguito al riordino delle funzioni di tali enti; con nota prot.37870 del 18.07.2016 il D.F.P. prevede per gli enti locali di cui alla Regione Emilia-Romagna, il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente, riferite alle annualità 2015 e 2016 ed alle annualità anteriori al 2015, stante l'assenza o l'esiguo numero di personale in sovrannumero degli enti di area vasta di tale ambito territoriale.

2017	25% spesa cessazioni anno 2016 di personale di qualifica non dirigenziale	La percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 1, comma 228, L 208/2015 (legge di stabilità 2016, come modificato dal DL 50/2017)
2018	25% spesa cessazioni anno 2017 di personale di qualifica non dirigenziale	La percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 1, comma 228, L 208/2015, come modificato dal DL 50/2017) Un ulteriore innalzamento della percentuale al 90% opera dal 2018 nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.1, comma 479 let. D) delle legge 232/2016, come modificato dal DL 50/2017)
2019	100% delle cessazioni 2018 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2019, ovvero 2016-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014
2020	100% delle cessazioni 2019 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2020, ovvero 2017-2019	Art. 3, comma 5, DL 90/2014
2021	100% delle cessazioni 2020 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2021, ovvero 2018-2020	Art. 3, comma 5, DL 90/2014

L'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014, come modificato dall'art.4, comma 3 del DL 78/2015, prevedeva che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il **cumulo delle risorse** destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile ed altresì l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

La magistratura contabile già dal 2015 (rif. C.C. Sez. Autonomie n.26/2015 e successive pronunce Sezioni regionali), afferma che gli enti locali possono assumere a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni del triennio precedente 2011-2013 in deroga alle procedure di riassorbimento del personale provinciale di cui all'art.1 comma 424 della legge 190/2014; con successiva pronuncia n.28/2015 la C.C. Sez. Autonomie ha previsto che il riferimento al "triennio precedente" sia da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti a ritroso, rispetto all'anno in cui si intenda effettuare le assunzioni. La pronuncia introduce la regola del budget annuale "**cumulato**" con i "**resti**" derivanti dal triennio precedente: per gli enti non sottoposti al patto di stabilità interno, la magistratura contabile ha nel tempo affermato e consolidato il principio secondo il quale nel novero delle cessazioni intervenute nell'anno precedente, debbano includersi "tutte le vacanze complessivamente verificatesi dall'entrata in vigore della norma limitatrice, non ancora coperte alla data di riferimento" (cfr. Sez. Riunite in Sede di Controllo 52/2010); tale orientamento è stato nel tempo esteso anche agli enti soggetti al patto di stabilità; ne deriva pertanto che nell'interpretazione fornita dalla Sezioni Riunite e confermata nel tempo dalle varie pronunce susseguitesesi da parte delle varie sezioni regionali, nel calcolo delle cessazioni intervenute nell'anno precedente possono essere considerate anche quelle "intervenute successivamente all'entrata in vigore della norma, anche in precedenti esercizi, rifluenti nell'anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l'assunzione".

Nell'anno 2019 il suddetto quadro normativo in materia vincoli e calcolo delle capacità assunzionali è stato oggetto di significative modifiche recate dal D.L. 4/2019 (c.d. decreto quota cento) convertito in Legge n.26 del 28.03.2019; ovvero:

- a) **revisione disciplina dei resti di capacità assunzionale**: l'art. 14-bis comma 1, let.a), che modifica l'art.3, comma 5 del DL 90/2014, prevedendo la possibilità di cumulo di risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni (in luogo di un periodo precedentemente previsto in misura di tre anni).
- b) **possibile programmazione turnover medesimo anno di avvenuta cessazione**: l'art. 14-bis comma 1, let.b), che integra l'art.3 del DL 90/2014, prevedendo il comma 5-sexies, ove previsto che <<per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono turn-over>>

Alla luce di quanto sopra i limiti alla capacità assunzionale, a valere dall'anno 2019, sono stati così rideterminati:

Anno	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2019	100% delle cessazioni avvenute nel 2018 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2019, ovvero 2014-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over (escluse ad es. le cessazioni per mobilità).
2020	100% delle cessazioni avvenute nel 2019 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2020, ovvero 2015-2019	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.
2021	100% delle cessazioni avvenute nel 2020 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2021, ovvero 2016-2020	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.

Mobilità ante DM 17.03.2020

Nel novero delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente non sono ricomprese quelle derivanti da trasferimenti per **mobilità**, ai sensi dell'art.30 del D.lgs.165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria della mobilità stessa, affermato dai consolidati orientamenti della magistratura contabile. Infatti per consolidato indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, le acquisizioni/cessioni di personale realizzate tramite l'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001, tra enti sottoposti a vincoli assunzionali (ai sensi dell'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004), non incidono sul budget assunzionale a disposizione degli enti, in quanto le relative cessazioni non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni (cfr. per tutte Sezione Lombardia deliberazioni n.85/2015/PAR, n. 539/2013/PAR, n. 90/2013/PAR, n. 304/2012/PAR, n. 69/2012/PAR, n. 51/2012/PAR, Sezione Campania deliberazione n. 11/2014/PAR, deliberazione Sezioni Riunite n. 59/CONTR/2010). Tale orientamento risulta, inoltre, confermato a livello normativo con particolare riferimento all'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004,

ove previsto che <<In vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente>>.

In tale contesto si richiama inoltre la disciplina della **mobilità compensativa** (c.d. interscambio) l'art. 7 del D.p.c.m. n. 325 del 5.8.1988 che prevede che <<è consentita in ogni momento ... la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa od altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di appartenenza e di quella di destinazione>>; la suddetta disciplina risulta coerente con le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità; il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 0053596 del 20.6.2010 ha inoltre precisato, tra l'altro, che l'attivazione della mobilità volontaria per compensazione, attraverso lo "scambio" tra enti di due dipendenti, è compatibile con la vigente normativa; la stessa magistratura contabile (tra le altre Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con delibera n. 227/2010), ha precisato che gli adempimenti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, relativi alla mobilità per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni, devono essere espletati qualora non si intenda procedere alla mobilità compensativa, confermando la compatibilità della mobilità compensativa (interscambio) rispetto alle vigenti normative.

In particolare, per i Comuni appartenenti a Unioni, si segnala quanto dispone l'art. 22 comma 5-ter del DL 24.04.2017 n° 50 convertito in Legge 21.06.2017 n. 96 *"Al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applicano al **passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi** anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi."*

Si ricorda da ultimo l'art.3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 (c.d. legge concretezza), che recita <<(…) al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, **nel triennio 2019-2021**, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti **assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001**>>.

Si ricorda che in merito alla fattispecie relativa alla trasformazione di rapporti di lavoro da **part-time** a tempo pieno, la magistratura contabile (per tutte deliberazione n. 51/2012 della Corte dei Conti della Lombardia), distingue tra due distinte situazioni:

- nel caso di personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione può avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni ed è considerata nuova assunzione;
- nel caso di personale originariamente assunto a tempo pieno, che successivamente ha chiesto la riduzione d'orario, la trasformazione che riepande il rapporto a tempo pieno non è assimilabile a nuova assunzione.

Con riferimento agli obblighi assunzionali delle categorie protette di cui alla Legge n. 68/99 si prevede che l'Ente sia tenuto alla copertura della quota d'obbligo, relativamente ai soggetti disabili, di cui alla legge in parola, in deroga ai vigenti limiti assunzionali, come previsto dall'art. 7, comma 6, del D.L. n. 101/2013, convertito in L. n. 125/2013; tali assunzioni non rientrano pertanto tra le quote assunzionali, né nel calcolo del contenimento della spesa di personale.

Resta ferma la possibilità per le Unioni di avvalersi dell'istituto della compensazione (come da ultimo sancito con accordo Governo, regioni ed Enti Locali del 20.12.2017).

Comuni aderenti ad Unioni e cessione di capacità assunzionale ante DM 17.03.2020

Per i Comuni aderenti ad Unionidi Comuni trovano applicazione le disposizioni di cui all'art.32, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 (modificato dall'art.22 comma 5-bis del DL 50/2017, comma inserito in sede di conversione in Legge 96/2017), ove si prevede la **possibile cessione in Unione della relativa capacità assunzionale, da parte dei comuni aderenti alla stessa.**

Calcolo capacità assunzionale ante DM 17.03.2020

Per quanto concerne gli elementi di calcolo della capacità assunzionale, valgono i seguenti criteri di calcolo:

- la quantificazione della capacità assunzionale va determinata tenendo conto delle cessazioni nell'anno precedente e sommando gli eventuali resti assunzionali;
- i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il periodo successivo alla maturazione (da ultimo quinquennio);
- il costo dei cessati è su base annua a prescindere dalla data di cessazione
- il costo da conteggiare coincide con il costo di accesso al posto (non rileva pertanto la posizione economica in godimento del dipendente cessato)
- il costo assunto quale riferimento costituisce valore convenzione e pertanto viene rappresentato dal dato di stipendio tabellare (escluse indennità e voci accessorie), aggiornato al ccnl 2016-2018 del 21.05.2018, con riferimento alle assunzioni programmate dal 2018;
- le mobilità verso altri enti sottoposti a regime assunzionale vincolato non rientrano tra le cessazioni.

2.2 DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI FACOLTA' ASSUNZIONALE VIGENTI POST DM 17.03.2020 A DECORRERE DAL 20.04.2020

QUADRO NORMATIVO

Il nuovo quadro normativo di riferimento in materia di facoltà assunzionali nei Comuni è riconducibile ai seguenti interventi:

1) **l'art. 33 del DL 34/2019** (c.d. decreto crescita), come modificato dall'art.1 comma 853 della legge n.160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede "*i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione*".

2) il **DM 17.03. 2020** della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica, recante "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" (pubblicato in Gazzetta ufficiale del 27.04.2020) con il quale viene data attuazione alla suddetta norma.

Il DM a decorrere dal 20.04.2020, disciplina i seguenti ambiti:

- specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- individuazione dei valori-soglia per fascia demografica del suddetto rapporto, distinguendo tra valore-soglia più basso (Tab.1) e valore-soglia più alto (Tab.3).

3) la **circolare esplicativa** del 13.05.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 11.09.2020 con cui il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze e il Ministero dell'Interno, che tra le altre, chiarisce:

- con riferimento al solo anno 2020 sono fatte salve le procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, a patto che, siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 e siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al par. 1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011);

- la maggior spesa di personale rispetto ai valori soglia, definiti dal D.M. 17.03.2020, derivante dalle procedure assunzionali avviate prima del 20.04.2020, è consentita solo per l'anno 2020. A decorrere dal 2021, i Comuni che sulla base dei dati 2020 si collocano, anche a seguito della maggiore spesa, fra le due soglie minime e massime individuate dal predetto decreto attuativo, assumono, come parametro soglia a cui fare riferimento nell'anno successivo, il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020.

- le entrate correnti da considerare ai fini del calcolo delle capacità assunzionali sono quelle riportate negli aggregati BDAP accertamenti relativi ai Titoli I, II e III: 01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti;

4) la **magistratura contabile** interviene con diverse pronunce in merito ad alcune risposte a quesiti e richieste di chiarimento da parte degli enti; ovvero, tra le altre:

- deliberazione 55/2020 della Corte dei Conti Sezione Regionale Emilia-Romagna, ove chiarito che per "*ultimo rendiconto della gestione approvato*" debba intendersi il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale per l'esercizio 2020. Pertanto, con riferimento alle assunzioni 2020, ove l'Ente abbia approvato il rendiconto 2019, quest'ultimo rappresenta il documento contabile cui attingere il dato del rapporto fra entrate correnti e spesa del personale;

- la medesima deliberazione 55/2020, rispondendo ad un comune in merito alle risultanze della verifica del nuovo rapporto finanziario, richiama l'attenzione alle tre categorie in cui posso trovarsi i Comuni, stabilendo "*i Comuni che si collocano al di sotto del valore-soglia medio possono incrementare nel tempo le assunzioni mantenendosi comunque entro il limite del valore soglia medio; i Comuni che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale sbilanciato a sfavore delle prime - superando il valore soglia superiore (cd. valore soglia di rientro della maggiore spesa) - devono mettere in atto misure di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nel 2025 del valore soglia superiore; i Comuni mediani come quello istante, che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale compreso fra il valore soglia medio e il valore soglia superiore (o "valore soglia di rientro della maggiore spesa"), secondo la nuova normativa devono mantenere sotto controllo e quindi costante detto rapporto, non potendolo incrementare rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato*";

- delibera 111/2020 Corte dei Conti – Sezione Campania, ove si prevede che il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) vada rappresentato, come determinato in sede di assestamento di bilancio;

ELEMENTI DI CALCOLO DELLA FACOLTA' ASSUNZIONALE - DM 17.03.2020

Per quanto concerne la determinazione della facoltà assunzionale, secondo il DM 17.03.2020, seguenti criteri di calcolo:

1. rapporto spesa di personale / entrate correnti, dato da:

numeratore: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa,

per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio di determinazione del nuovo aggregato di spesa di personale, in correlazione a quello previsto ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2005

Art.1 comma 557 e 557-bis legge 296/2006	Art.2, comma 1 DM 17.03.2020
Retribuzioni lorde, inclusive del trattamento accessorio, per il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato	Spesa per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato
Spese per co.co.co., somministrazione, altre forme di lavoro flessibile, convenzioni, LSU, contratti formazione lavoro	Spesa per co.co.co., spese per somministrazione
Spese per incarichi art. 110 Tuel	Spese per incarichi art. 110 Tuel
Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (Asp e Unione)	Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (Asp e Unione)
Oneri riflessi	Oneri riflessi
IRAP	//
Esclusioni: oneri per rinnovi contrattuali, ecc..	//

denominatore: entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

La circolare esplicativa del 13.05.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 11.09.2020 chiarisce che FCDE da prendere a riferimento come base di calcolo per la determinazione delle nuove capacità assunzionali sia quello stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso.

2. valori soglia del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti

Classe demografica	Valore soglia più basso (tab. 1)	Valore soglia più alto (tab. 3)
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%	33,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%	32,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%	31,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%	31,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%	30,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%	31,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%	31,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,8%	32,8%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,3%	29,3%

3. percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, rappresentati nella Tabella 2 (per i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia più basso della Tab. 1):

Comuni	2020	2021	2022	2023	2024
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20%	25%	28%	29%	30%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19%	24%	26%	27%	28%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17%	21%	24%	25%	26%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9%	16%	19%	21%	22%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7%	12%	14%	15%	16%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3%	6%	8%	9%	10%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1.5%	3%	4%	4.5%	5%

I valori percentuali riportati nella Tabella 2 rappresentano un incremento rispetto alla base spese di personale, la cui percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti. Resta fermo il fatto che l'applicazione delle suddetto percentuali di incremento non deve determinare il superamento del valore soglia minimo di cui alla Tab.1.

POSIZIONAMENTO DEI COMUNI RISPETTO AL DM 17.03.2020

comuni che si collocano al di sotto del valore-soglia più basso (Tab.1 DM 17.03.2020)	A decorrere dal 20 aprile 2020, possibile incremento della spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel rispetto dei seguenti vincoli: a) potendo applicare i valori limite annuali di incremento delle spesa di personale di cui alla Tab. 2; b) potendo utilizzare i c.d. resti assunzionali degli ultimi 5 anni anche in deroga ai valori limite annuali di incremento delle spesa di personale di cui alla Tab. 2; c) quanto sopra [in base ai punti a) e b)], sempre fermo restando il limite dato dalla spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 ed altresì fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Nel rispetto dei suddetti presupposti, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater, della legge 296/2006.
comuni ricompresi fra il valore-soglia più basso (Tab.1 DM 17.03.2020) e valore-soglia più alto (Tab.3 DM 17.03.2020)	Possibile incremento del valore del rapporto nel limite di quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.
comuni che si collocano al di sopra del valore-soglia più alto (Tab.3 DM 17.03.2020)	I Comuni adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%.

	A decorrere dal 2025, applicazione di un turn over pari al 30%, fino al conseguimento del valore soglia di cui alla Tabella 3.
--	--

Ne consegue come la nuova disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, preveda il superamento delle previgenti regole fondate sul turnover (cessazioni anno precedente più resti di capacità assunzionale dell'ultimo quinquennio), basandosi su criteri di sostenibilità finanziaria della spesa di personale (in tal senso si veda il recente pronunciamento della Corte dei Conti Sezione Regionale Emilia-Romagna n. 32/2020)

PROCEDURE DI RECLUTAMENTO

Si riportano di seguito le principali disposizioni normative in materia di reclutamento:

- Art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001, di disciplina delle preventive procedure di mobilità, finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, obbligatorie prima dell'indizione di concorsi pubblici;
- Art. 30 del D.Lgs. 165/2001, di disciplina delle preventive procedure di mobilità, finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, rispetto alle quali le norme, la giurisprudenza e gli interventi della magistratura contabile hanno nel tempo affermato i principi di obbligatorietà, prima dell'indizione di concorsi pubblici (fatta salva la possibile deroga per il triennio 2019-2021, prevista dall'art. 3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 richiamata al precedente paragrafo "Mobilità"), nonché di neutralità rispetto all'utilizzo di capacità assunzionali degli enti;
- Art. 35 del D.Lgs. 165/2001 contenente la disciplina delle procedure di reclutamento ordinario a tempo indeterminato, nonché le procedure di reclutamento speciale;
- Art.91, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 ove prevista la disciplina generale in materia di efficacia delle graduatorie concorsuali degli enti locali, pari ad un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo (in tal senso anche il predetto art.35, comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001);
- Art. 36 del D.Lgs.165/2001, volto a disciplinare il ricorso al lavoro flessibile nelle PP.AA.; in tale ambito si richiama il sopra citato DL 101/2013 e le disposizioni ministeriali (in particolare la circolare del DFP n.5/2013), in materia di utilizzo graduatorie vigenti per assunzioni a tempo determinato attingendo a graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato;
- D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i. in materia di svolgimento di selezioni pubbliche;
- Legge 28.02.1987 n. 56 e D.P.C.M. 27.12.1988 in materia di reclutamento per profili cui si acceda con la sola scuola dell'obbligo;
- D.Lgs. 25.05.2017 n° 75 di modifica di diversi articoli del sopra richiamato D.Lgs. 165/2001 e le Linee guida sulle procedure concorsuali emanate con direttiva n.3 del 24.04.2018 dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- D.L. n.148 del 16.10.2017, convertito con modificazioni in Legge n. 172 del 4.12.2017, in materia di riserve nelle selezioni a favore dei titolari di contratti di lavoro flessibile ex art.3-bis del D.L. 95/2012 conv. in Legge 135/2012;
- Artt. 90, 91 e 110 del D.Lgs. 267/2000, regolanti gli incarichi a contratto;

MOBILITA'

L'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, come convertito in legge 58/2019 e s.m.i., prefigura, unitamente al decreto ministeriale del 17 marzo 2020, come più volte ribadito, un nuovo sistema fondato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e, pertanto, il mutamento del quadro normativo implica dei riflessi assunzionali anche sull'istituto della *mobilità esterna*.

L'ultima parte della circolare esplicativa interministeriale 13.05.2020, in ordine agli effetti della nuova disciplina in materia di mobilità espressamente prevede: "*La definizione delle facoltà assunzionali ancorate alla sostenibilità finanziaria implica una necessaria lettura orientata della norma recata dall'art. 14, comma 7, del DL n. 95/2012 (...). Si tratta di una disposizione che è riconducibile alla*

regolamentazione delle facoltà assunzionali basata sul turnover, con la conseguenza che la stessa deve ritenersi non operante per i comuni che siano pienamente assoggettati alla vigenza della disciplina fondata sulla sostenibilità finanziaria. Conseguentemente le amministrazioni di altri comparti, nonché province e città metropolitane, che acquisiranno personale in mobilità da comuni assoggettati alla neo introdotta normativa non potranno più considerare l'assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali". Quanto precede al fine di assicurare la neutralità della procedura di mobilità a livello di finanza pubblica complessiva. In termini operativi, sarà necessario che – nell'ambito dei procedimenti di mobilità extra compartimentali e nella programmazione triennale del fabbisogno di personale – si dia espressamente conto di tale circostanza. Viceversa, la norma continua a essere operante per gli enti che – secondo le modalità precedentemente indicate – continuano ad applicare transitoriamente la previgente normativa";

Ne consegue che per i comuni pienamente assoggettati alla vigenza della nuova disciplina, la mobilità diverrebbe esattamente equivalente, in termini assunzionali, a qualsiasi altra forma di reclutamento a tempo indeterminato; pertanto: per i comuni che assumono attraverso l'istituto della mobilità, pertanto, l'assunzione consumerebbe "spazi assunzionali", secondo il nuovo DM esattamente come un reclutamento da concorso; analogamente per i comuni concedenti una mobilità in uscita, in sostanza non vi sarebbero modifiche, tranne il riflesso, all'interno delle nuove regole, che questa scelta, genererebbe una minore spesa conseguente all'uscita per mobilità, quindi una diminuzione della spesa di personale in corso d'anno (in tal senso deliberazione Corte dei Conti Sez. Emilia-Romagna 32/2020, Sez. Lombardia 74/2020; Sez. Toscana 61/2020; Sez. Umbria 110/2020).

Da ultimo, l'istituto della mobilità vede importanti innovazioni per effetto della nuova stesura dell'art.30, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal DL 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 e, successivamente, così modificato dall' art. 12, comma 1, lett. b), D.L. 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2021, n. 215. con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, con particolare riferimento al superamento dell'impianto autorizzatori da parte delle Amministrazioni cedenti il contratto di lavoro del dipendente interessato al trasferimento; il testo normativo recita infatti <<1. *Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento. E' richiesto il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza nel caso in cui si tratti di posizioni dichiarate motivatamente infungibili dall'amministrazione cedente o di personale assunto da meno di tre anni o qualora la mobilità determini una carenza di organico superiore al 20 per cento nella qualifica corrispondente a quella del richiedente. E' fatta salva la possibilità di differire, per motivate esigenze organizzative, il passaggio diretto del dipendente fino ad un massimo di sessanta giorni dalla ricezione dell'istanza di passaggio diretto ad altra amministrazione. Le disposizioni di cui ai periodi secondo e terzo non si applicano al personale delle aziende e degli enti del servizio sanitario nazionale e degli enti locali con un numero di dipendenti a tempo indeterminato non superiore a 100, per i quali è comunque richiesto il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza. Al personale della scuola continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti in materia. Le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari almeno a trenta giorni, un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazione dei requisiti da possedere. In via sperimentale e fino all'introduzione di nuove procedure per la determinazione dei fabbisogni standard di personale delle amministrazioni pubbliche, per il trasferimento tra le sedi centrali di differenti ministeri, agenzie ed enti pubblici non economici nazionali non è richiesto l'assenso dell'amministrazione di appartenenza, la quale dispone il trasferimento entro due mesi dalla richiesta dell'amministrazione di destinazione, fatti salvi i termini per il preavviso e a condizione che l'amministrazione di destinazione abbia una percentuale di posti*

vacanti superiore all'amministrazione di appartenenza. Per agevolare le procedure di mobilità la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica istituisce un portale finalizzato all'incontro tra la domanda e l'offerta di mobilità. 1.1. Per gli enti locali con un numero di dipendenti compreso tra 101 e 250, la percentuale di cui al comma 1 è stabilita al 5 per cento; per gli enti locali con un numero di dipendenti non superiore a 500, la predetta percentuale è fissata al 10 per cento. La percentuale di cui al comma 1 è da considerare all'esito della mobilità e riferita alla dotazione organica dell'ente>>

Restano confermate le seguenti disposizioni già vigenti e sopra richiamate, in merito a:

1. **mobilità compensativa** (c.d. interscambio): l'art. 7 del D.p.c.m. n. 325 del 5.8.1988 prevede che <<è consentita in ogni momento ... la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa od altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di appartenenza e di quella di destinazione>>; la suddetta disciplina risulta coerente con le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità; il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 0053596 del 20.6.2010 ha inoltre precisato, tra l'altro, che l'attivazione della mobilità volontaria per compensazione, attraverso lo "scambio" tra enti di due dipendenti, è compatibile con la vigente normativa; la stessa magistratura contabile (tra le altre Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con delibera n. 227/2010), ha precisato che gli adempimenti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, relativi alla mobilità per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni, devono essere espletati qualora non si intenda procedere alla mobilità compensativa, confermando la compatibilità della mobilità compensativa (interscambio) rispetto alle vigenti normative.

2. **passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi**: per i Comuni appartenenti a Unioni, si segnala quanto dispone l'art. 22 comma 5-ter del DL 24.04.2017 n° 50 convertito in Legge 21.06.2017 n. 96 *"Al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applicano al passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi."*

3. **assunzioni senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità**: Si ricorda da ultimo l'art.3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 (c.d. legge concretezza), che recita <<(…) *Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001>>.*

GRADUATORIE

La possibilità degli enti locali di utilizzare, mediante scorrimento graduatorie concorsuali nel tempo ha visto il susseguirsi di diversi interventi normativi, come di seguito sinteticamente riportato:

- nel tempo l'intervento del legislatore, con riferimento alle pubbliche amministrazioni soggette a limitazioni delle assunzioni, ha esteso l'efficacia delle graduatorie approvate successivamente al 30.09.2003, fino al 31.12.2018 (da ultimo art.1, c. 1148, let. a) della legge 205/2017);

a) il DL 90/2014 estende agli enti locali, come norma di principio, la disposizione per le amministrazioni statali contenuta nell'art.4, c.3 del DL 101/2013 convertito in Legge n.125/2013, prevedendo come condizione per poter procedere all'indizione di concorsi pubblici, l'assenza di

vincitori di concorso non ancora chiamati in servizio e l'assenza di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti ed approvate a partire dall'1.01.2007;

b) la Legge di stabilità 2019, n.145 del 30.12.2018, ha previsto:

- l'art.1, con la disciplina di cui ai commi 360-366, in materia di procedure concorsuali, utilizzo e validità delle graduatorie concorsuali, ha inteso ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie di concorsi pubblici di accesso al pubblico impiego; pertanto da ultimo le graduatorie, approvate nell'anno 2018 hanno validità estesa fino al 31.12.2021, mentre a partire dall'1.01.2019, hanno durata triennale;

- il combinato del comma 361 e 365 della suddetta legge, sancisce che le graduatorie delle procedure concorsuali bandite dall'1.01.2019, siano utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso (l'art.14-ter, comma 1 del DL 4/2019, convertito con modificazione in legge n.26 del 28.03.2019, in deroga ha previsto la possibilità di dare corso allo scorrimento delle graduatorie nel solo caso di mancata costituzione o avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori).

c) la Legge di stabilità 2020, n.160/2019 di nuovo interviene in materia di validità ed utilizzo di graduatorie concorsuali, prevedendo nello specifico:

- l'art.1 comma 147, rivede i termini di validità delle graduatorie, con particolare riferimento all'arco temporale 2011-2019, mentre il comma 148, abroga le disposizioni della legge di stabilità 2019, nella parte in cui prevedeva l'utilizzo delle graduatorie di concorso per la sola copertura dei posti messi a concorso, mediante assunzione dei vincitori ed infine il comma 149 ridetermina in un biennio di validità delle graduatorie dal 2020; ne consegue pertanto il seguente quadro:

GRADUATORIE	VALIDITA'
graduatorie approvate nell'anno 2011	utilizzabili fino al 30 marzo 2020 previa frequenza obbligatoria, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente, e previo superamento di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità. (art.1 comma 147)
graduatorie approvate negli anni dal 2012 al 2017	utilizzabili fino al 30 settembre 2020 (art.1 comma 147)
graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019	utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione (art.1 comma 147)
Graduatorie approvate dal 2020	rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione (art. 1, comma 149, di modifica dell'art.35, comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001)

d) Il D.L. 162/2019 (c.d. milleproroghe) all'art.17, comma 1-bis prevede che <<Per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 91 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267>>.

Ne consegue la possibilità di scorrimento delle graduatorie anche per posti trasformati e/o di nuova istituzione.

LIMITE DI SPESA DI PERSONALE – ART.1, COMMA 557 LEGGE N.296/2006

Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e di programmazione economica per tutti i comparti della pubblica amministrazione. Inoltre l'introduzione delle regole per il rispetto del patto di stabilità interno e delle relative sanzioni, connesse al mancato rispetto, ha inciso pesantemente sul tema delle assunzioni di personale. Nelle varie leggi di stabilità e manovre correttive di finanza pubblica è stata infatti introdotta una disciplina vincolistica in materia di spese di personale e di capacità assunzionali negli enti locali, diretta al contenimento delle stesse.

Di seguito viene sinteticamente riportato il vigente quadro normativo, in materia di limiti alla spesa di personale e capacità assunzionali:

- l'art.1, comma 557 della legge 296/2006 (come da ultimo sostituito dall'art.14, comma 7 del D.L. 78/2010 convertito con legge n.122/2010) con riferimento agli enti soggetti al patto di stabilità e pertanto i comuni aderenti all'Unione, recita "*Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

k) (abrogato)

l) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali*";

a) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;*

- il comma 557-bis, del medesimo articolo, prevede che gli enti assoggettati alla disciplina del patto di stabilità interno, computino nell'aggregato della spesa di personale, anche quella relativa alla spesa sostenuta per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;

- l'ulteriore comma 557-ter, definisce il regime sanzionatorio in caso di mancato rispetto della norma, mentre il comma 557-quater aggiunto dall'art.3, comma 5-bis del D.L. 90/2014, prevede che a valere dall'anno 2014 gli enti assicurino il contenimento della spesa di personale di cui al comma 557, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

- l'art.16 del DL 113/2016 ha abrogato la lettera a) dell'art.1 comma 557 della Legge 296/2006, ove era prevista, quale azione al concorso degli obiettivi di finanza pubblica "la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile, razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico". L'intervento del legislatore ha determinato il venir meno del vincolo in parola;

- il comma 562, del medesimo articolo, con riferimento agli enti non soggetti al patto di stabilità tra cui le Unioni di comuni, prevede che le spese di personale (...) non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008;

- l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (c.d. obbligo del saldo di bilancio non negativo);

- la metodologia di calcolo della spesa di personale continua ad essere definita così come dal 2006 sulla base delle indicazioni operative fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze -

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con proprie circolari (n. 8/2006, n. 9/2006, nota 31.03.2008);

In merito al tema **dell'assoggettabilità delle Unioni di comuni al vincolo della spesa del personale** utilizzato dalla medesima per svolgere le funzioni trasferite, in relazione al medesimo assoggettamento in capo ai comuni partecipanti, si riporta di seguito il vigente quadro derivante agli orientamenti della magistratura contabile susseguitisi nel tempo:

- Con riferimento ai **comuni aderenti alle Unioni** la magistratura contabile è intervenuta più volte in materia di programmazione della spesa di personale, tramite pronunce volte ad affermare il concetto di "**spesa di personale consolidata**" con conseguente necessità di considerare nel computo della spesa complessiva di personale, di ogni comune, la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei comuni, oltre alla quota parte di spesa di personale sostenuta, per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di lavoro di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente (rif: Sezione Emilia-Romagna n.16/2010 e Sezioni Riunite in sede di controllo n.3/2011, Sezione delle Autonomie n.8/2011, Conti Sezione delle Autonomie n. 8/2014 e n.14/2011, Sezione Regionale Emilia-Romagna n.282/2011 e n.490/2012); ovvero:

CRITERIO DEL RIBALTAMENTO DELLA QUOTA DI SPESA DI PERSONALE DELL'UNIONE SUL COMUNE AL QUALE LA SPESA È RIFERIBILE	il quantum che ciascun comune partecipante alla gestione associata deve considerare, ai fini della verifica del rispetto dei vincoli, relativi alla spesa di personale, comprende non solo la spesa di personale propria di ciascun ente, ma anche la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei comuni riferibile al medesimo comune
--	--

- La deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.14/2011, suggerisce un meccanismo sintetico per calcolare la quota di spesa di personale delle società partecipate, da sommare a quelle degli enti locali partecipanti, basato sulla seguente proporzione: il valore della produzione della società sta alle spese totali del personale della stessa, come il corrispettivo sta alla quota del costo del personale attribuibile all'ente, che è l'incognita da calcolare; modalità confermata da diverse sezioni regionali tra cui Sezione Regionale Emilia-Romagna n.282/2011 e n.490/2012;

- L'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014, modifica inoltre il comma 2-bis dell'art.18, "Reclutamento del personale delle società pubbliche" del D.L. 112/2008 e prevede che gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno, coordinino le politiche assunzionali dei soggetti di cui al predetto articolo/comma, al fine di garantire anche per gli stessi una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando l'espresso rinvio allo stesso comma 2-bis, nella parte in cui, per aziende speciali, istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali ed alla persona (ex-lpab) e farmacie, si prevede quale unico vincolo, "l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati"; a tal fine la nota congiunta Regione Emilia-Romagna, Anci Emilia-Romagna e Legautonomie Emilia-Romagna, prot.184 del 25.09.2014, recita "*le Asp appaiono escluse di per sé da specifici vincoli nell'assunzione e nella gestione del personale, mentre continua ad operare l'obbligo per gli enti locali di computare la spesa del personale di tali aziende nella propria spesa di personale*", ribadendo quale modalità di calcolo quella indicata dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/2011;

Alla luce di quanto sopra la spesa di personale dell'Asp viene distribuita sulla base del seguente criterio, coerente con quanto definito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.14/2011 e dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna n.490/2012:

la quota di spesa di personale attribuibile ai comuni (che è l'incognita da calcolare) sta al valore totale della spesa di personale Asp (comprese ex-lpab) come il totale dei trasferimenti dei comuni all'ASP stanno al totale delle entrate dell'azienda. Il risultato, pari alla quota di spesa di personale da distribuire all'insieme dei comuni, viene ripartito agli stessi in proporzione all'ammontare dei propri trasferimenti sul totale dei trasferimenti dei comuni.
--

- la deliberazione n.20/2018 della Corte dei Conti Sez. Autonomia, che affronta nuovamente il tema dell'assoggettabilità delle Unioni di comuni al vincolo della spesa del personale utilizzato dalla medesima per svolgere le funzioni trasferite, in relazione al medesimo assoggettamento in capo ai comuni partecipanti.

VINCOLI AL LAVORO FLESSIBILE ART.9 COMMA 28 DL 78/2020

Per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile, restano confermate le disposizioni normative di cui all'art.9, comma 28 del DL 78/2010, in forza delle quali, il limite di spesa annuale per lavoro flessibile è pari al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009.

Da precisare che sulla base della linea interpretativa della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie 2/2015 il precitato limite, per gli enti locali in regola con gli obblighi di riduzione della spesa ai sensi dei commi 557 e 562 dell'art.1 della legge 296/2006, deve essere inteso nella misura massima (ovvero 100%) della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

Sulla questione relativa all'inclusione ovvero esclusione dal predetto vincoli, delle assunzioni ai sensi dell'art.110, comma 1 del Tuel, oggetto di diversi orientamenti assunti nel tempo dalla magistratura contabile, l'art.16, comma 1-quater del DL 113/2016, convertito in legge 160/2016, ha sancito che sono in ogni caso escluse dalle predette limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art.110, comma 1 del Lgs.267/2000.

DISPOSIZIONI PER ENTI COLPITI DAL SISMA MAGGIO 2012

In seguito ai gravi **eventi sismici del mese di maggio 2012**, sono state adottate norme derogatorie in materia di limiti alla spesa di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile; in tale contesto per effetto dell'art.11, comma 4-ter del D.L. 90/2014, valgono le seguenti disposizioni:

- m) a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza i vincoli alla spesa di personale di cui all'art.1, comma 557 della legge n.296/2006, e successive modificazioni, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011;
- n) a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza non si applicano i vincoli assunzionali di in materia di lavoro flessibile cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

In attuazione alla Legge di Bilancio 2022, lo stato d'emergenza opera fino al 31.12.2022.

MACRO-ORGANIZZAZIONE E DOTAZIONE ORGANICA ESPRESSA IN TERMINI FINANZIARI DM 8.05.2018

Con l'adozione delle *linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche* emanate con Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, prende corpo il disegno normativo di addivenire al superamento del tradizionale concetto di dotazione organica (intesa quale contenitore di posti disponibili e di profili professionali rigido e cristallizzato), affermando il concetto di "*dotazione organica espressa in termini finanziari*" ovvero per gli enti locali "*valore finanziario/indicatore di spesa potenziale massima sostenibile di personale*".

Ne discende la necessità di adottare un complesso iter che partendo dalla dotazione organica funzionale, ovvero rispondente al c.d. modello organizzativo ottimale a cui tenderebbe la macrostruttura in vista del completo raggiungimento degli obiettivi istituzionali e performanti, arrivi all'adozione della dotazione organica funzionale, basandosi sul seguente iter:

- definizione della dotazione organica funzionale, tenendo conto di:

- dell'ordinamento professionale, con declinazione dei posti, profili professionali e categorie, secondo quanto previsto dai vigenti ccnl di comparto e dal D.M. 08.05.2018;
- dei processi associativi, con trasferimento di funzioni/servizi dai comuni alle Unioni;
- dell'accertata insussistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.165/2001;

-valorizzazione finanziaria del personale in servizio a tempo indeterminato;

-valorizzazione finanziaria delle forme di lavoro flessibile che pur non determinando riflessi definitivi sul PTFP incidono sulla spesa di personale

- valorizzazione finanziaria delle facoltà assunzionali consentite dalla legge



Comune di Medolla (Mo)

PARTE SECONDA – AZIONI COMUNE DI MEDOLLA 2022-2024

PREMESSA

Sulla base delle verifiche organizzative-dotazionali e tenuto conto del vigente quadro normativo si riportano i seguenti elementi di dettaglio, ulteriormente esplosi nell'allegata tabella di verifica dei limiti ex-art.1 comma 557 della Legge 296/2006 e del DM 17.03.2020:

VERIFICA LIMITI DM 17.03.2020

Si riportano i seguenti elementi di dettaglio, ulteriormente esplosi nell'allegata tabella di verifica dei limiti DM 17.03.2020:

- rapporto fra spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (su ultimo rendiconto approvato) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del FCDE (ultimo rendiconto approvato), secondo le definizioni dell'articolo 2 del DM 17.03.2020, ricompreso tra le due soglie per fascia demografica di appartenenza, ovvero:

- fascia e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti: tra 26,9% e 30,9%

- rapporto consuntivo 2020: 28,2%
- rapporto preventivo 2021: 30,1%
- rapporto preconsuntivo 2021: 29,8%
- rapporto preventivo 2022: 29,8%
- rapporto preventivo 2023: 29,8%
- rapporto preventivo 2024: 29,8%

AZIONI 2022-2024

Si precisa fin d'ora la messa in atto di ogni azione utile al costante monitoraggio delle risorse economiche stanziata nel bilancio pluriennale 2022-2024, al fine di perseguire nel tempo l'obiettivo di contenimento del suddetto rapporto, nell'ambito dell'orizzonte temporale di programmazione 2020-2024, previsto dal DM 17.03.2020.

> Vengono confermate le azioni previste nel piano dei fabbisogni 2021-2023:

- assunzione n°1 Istruttore Direttivo Amministrativo/Culturale cat.D1, a tempo determinato ai sensi dell'art.110 c.1 del D.Lgs.267/2000, fino al termine del Mandato del Sindaco (maggio 2024), cui affidare la Responsabilità dell'Area Promozione del Territorio, Cultura e Tempo Libero;
- assunzione n°1 Istruttore Direttivo Amministrativo/Culturale cat.D1 a tempo indeterminato

presso l'Area Promozione del Territorio, Cultura e Tempo Libero (procedura selettiva da effettuare);

> Nel Servizio Lavori Pubblici-Patrimonio, si prevede la copertura di n. 2 posti con profilo professionale di Istruttore Tecnico cat. prof. C, mediante selezione pubblica, con riserva di n. 1 posto al personale interno, ai sensi dell'art.52 comma 1-bis del d.lgs.165/2001;

> si prevede fin d'ora di non dare corso al turnover di n. 1 dipendente cat.B3 e profilo di collaboratore amministrativo, in pensione dal 1.9.2022 (dip. Esposito).

Assunzioni a tempo indeterminato

N. posti da coprire	Settore/Servizio	Cat.	Profilo professionale	Modalità (*)	Copertura del posto		
					2022	2023	2024
2	Lavori Pubblici-Patrimonio	C	Istruttore tecnico	selezione pubblica, mediante selezione pubblica, con riserva di n. 1 posto al personale interno, ai sensi dell'art.52 comma 1-bis del d.lgs.165/2001	X		

(*) = Si precisa che tutte le selezioni di cui al suddetto prospetto sono anticipate dalla procedura di cui all'art.34-bis del D.Lgs. 165/2001.

Ove disponibili graduatorie vigenti, la selezione pubblica segue il previo scorrimento della graduatoria medesima.

Ove non espressamente indicato, nel triennio 2022-2024, le procedure assunzionali sono effettuate senza il previo svolgimento di mobilità ex-art. 30 del D.Lgs. 165/2001.

ECCEденZE DI PERSONALE

In sede di programmazione del fabbisogno di personale 2022-2024, sulla base della ricognizione delle risorse umane assegnate ai vari Settori dell'ente, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.165/2001, si accerta che non sussistono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

CRITERI ED INDIRIZZI IN MATERIA ASSUNZIONALE

Per effetto del trasferimento, a far data dal 1/06/2018, delle funzioni relative alla gestione del personale all'Unione Comuni Modenesi Area Nord, ai sensi della convenzione rep.858 sottoscritta in data 2/05/2018, dai Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Prospero e dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, valgono per l'Unione ed i comuni ad essa aderenti i criteri in materia di reclutamento per assunzioni a tempo indeterminato e determinato, da ultimo approvati con deliberazione di G.U. n.109 del 7.10.2020.

Con specifico riferimento ai criteri relativi alle assunzioni a tempo indeterminato, si riporta per memoria, quanto disposto con il suddetto atto:

- sono di competenza dell'Unione tutte le attività e procedure relative al reclutamento del personale (selezioni pubbliche e procedura di mobilità secondo tutte le menzionate norme), contenuti nella

programmazione dei fabbisogni approvati dagli Enti convenzionati; nello svolgimento delle suddette attività dall'avvio dell'iter, fino all'approvazione della graduatoria finale di merito degli idonei, ivi compresa l'individuazione delle Commissioni esaminatrici preposte allo svolgimento e valutazione dei candidati; il competente servizio Personale applica, al fine di garantire uniformità nelle modalità di svolgimento delle procedure reclutative, la regolamentazione interna all'Unione;

- tutti i reclutamenti, attraverso qualsiasi forma e procedura, avverranno con accorpamento per profilo professionale/categoria nell'ambito di aree professionali omogenee, fatte salve specifiche ed eccezionali esigenze correlate al contenuto professionale e/o al possesso di specifici requisiti, per la posizione lavorativa da ricoprire, addivenendo pertanto al superamento di procedure selettive specifiche per singolo servizio, in un'ottica di razionalizzazione, semplificazione e efficientamento dell'azione amministrativa; si procederà pertanto allo svolgimento di reclutamenti unici per profili identici;

- si dà atto che nel triennio 2022-2024, le procedure concorsuali bandite dall'Unione e le conseguenti assunzioni sono effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.lgs. 165/2001, fatte salve specifiche ed eccezionali esigenze correlate al contenuto professionale e/o al possesso di specifici requisiti professionali, per la posizione lavorativa da ricoprire;

- per assunzioni tramite scorrimento di graduatorie concorsuali, presso i Comuni conferenti il servizio personale, si procede con il seguente ordine di priorità:

a) scorrimento di proprie graduatorie vigenti per lo stesso profilo professionale e servizio di assegnazione;

b) in assenza di graduatorie di cui al punto a), il competente servizio dell'Unione, su richiesta del Comune interessato, procede all'avvio di una nuova procedura di reclutamento (...), dando atto che la graduatoria finale di merito che si verrà a determinare, nel rispetto dei tempi di validità previsti dalla normativa vigente, sarà utilizzata sia per fare fronte all'esigenza dell'Ente interessato in tale momento, sia per le future esigenze di tutti gli enti conferenti (in tale secondo caso, previo comunque esperimento della sopra menzionata fase a), non ricorrendo pertanto alle graduatorie di altri Comuni conferenti.

DOTAZIONE ORGANICA FINANZIARIA

Sulla base delle disposizioni normative sopra riportate, la dotazione organica dell'Ente ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie ed esigenze organizzative, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

Si allega la dotazione organica finanziaria.

CALCOLO LIMITE DI SPESA DI PERSONALE - ART.1, COMMA 557 DELLE LEGGE N.296/2006

Alla luce del quadro normativo ed ordinamentale sopra riportato, la spesa di personale consolidata Comuni-Unione-Asp viene calcolata ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge n. 296/2006, tenendo conto della quota di competenza della spesa di personale dell'Unione e dell'Asp sulla base dei trasferimenti per la partecipazione alle diverse funzioni/servizi gestiti in Unione in forma associata e dell'Asp, come da allegato prospetto (Allegato 3), precisando quanto segue:

a) in sede di determinazione dei valori complessivi di spesa di personale è compreso il trattamento accessorio del personale, nel rispetto dei vigenti meccanismi di quantificazione delle risorse, nonché dei vincoli posti al trattamento economico accessorio complessivo del personale, di cui alla vigente normativa.

b) in seguito ai gravi **eventi sismici del mese di maggio 2012**, sono state adottate norme derogatorie in materia di limiti alla spesa di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile; in tale contesto per effetto dell'art.11, comma 4-ter del D.L. 90/2014, valgono le seguenti disposizioni:

- a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza i vincoli alla spesa di personale di cui all'art.1, comma 557 della legge n.296/2006, e successive modificazioni, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011;

- a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza non si applicano i vincoli assunzionali in materia di lavoro flessibile cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

- in base alle vigenti disposizioni normative, lo stato d'emergenza opera fino al 31.12.2022, ai sensi della Legge di Bilancio 2022; pertanto per l'anno 2022: il limite di spesa per l'Ente è rappresentato dalla spesa a consuntivo 2011; per il biennio 2023-2024, il limite è costituito dalla media della spesa per il triennio 2011–2013.

ALLEGATI

Allegato 1 Verifica limiti DM 17.03.2020

Allegato 2 Dotazione organica finanziaria

Allegato 3 Prospetto di verifica spesa d personale, secondo il metodo consolidato Comuni-Unione-Asp, ai sensi dell'art.1, comma 557 della Legge 296/2006 e del DM 17.03.2020

DIMOSTRAZIONE CALCOLO VALORE SOGLIA 2022-2024**COMUNE DI MEDOLLA**

VALORI SOGLIA DM 17.03.2020

	popolazione al 31/12/2020	fascia demografica DPCM	valore soglia	valore soglia
			Tabella 1 DPCM	Tabella 3 DPCM
			<i>min</i>	<i>max</i>
Fascia demografica	6321	e = 5.000 - 9.999	26,9%	30,9%

		CONSUNTIVO 2020	
		PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2020	SPESA DI PERSONALE 2020		1.962.035,01
	ENTRATE 2020 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2017-2018-2019 (compresa TARI) AL NETTO FCDE	6.250.167,89	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.250.167,89	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione) con sisma	715.280,40	
	TOTALE ENTRATE 2020		6.965.448,29
	PERCENTUALE ANNO 2020 (arrotondamento primo decimale)		28,2%

		BILANCIO PREVENTIVO 2021	
		PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2021	SPESA DI PERSONALE 2021		2.083.129,13
	ENTRATE 2021 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2018-2019-2020 (compresa TARI) AL NETTO FCDE	6.161.848,32	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.161.848,32	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione) con sisma	738.481,97	
	TOTALE ENTRATE 2021		6.900.330,29
	PERCENTUALE ANNO 2021 (arrotondamento primo decimale)		30,1%

		PRE CONSUNTIVO 2021	
		PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2021 - PRE CONSUNTIVO	SPESA DI PERSONALE 2021		2.060.337,77
	ENTRATE 2021 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2018-2019-2020 (compresa TARI) AL NETTO FCDE	6.161.848,32	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.161.848,32	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione) con sisma	738.481,97	
	TOTALE ENTRATE 2021		6.900.330,29
	PERCENTUALE ANNO 2021 (arrotondamento primo decimale)		29,8%

		BILANCIO PREVENTIVO 2022	
		PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2022	SPESA DI PERSONALE 2022		2.077.157,85
	ENTRATE 2022 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2019-2020-2021 (compresa TARI) AL NETTO FCDE	6.212.382,04	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.212.382,04	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione) con sisma	738.481,97	
	TOTALE ENTRATE 2022		6.950.864,01
	PERCENTUALE 2022 (arrotondamento primo decimale)		29,8%

		BILANCIO PREVENTIVO 2023	
		PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2023	SPESA DI PERSONALE 2023		2.076.793,59
	ENTRATE 2023 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2019-2020-2021 (compresa TARI) AL NETTO FCDE	6.212.382,04	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.212.382,04	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione)	738.481,97	
	TOTALE ENTRATE 2023		6.950.864,01
	PERCENTUALE 2023 (arrotondamento primo decimale)		29,8%

		BILANCIO PREVENTIVO 2023	
		PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2024	SPESA DI PERSONALE 2024		2.076.793,59
	ENTRATE 2024 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2019-2020-2021 (compresa TARI) AL NETTO FCDE	6.212.382,04	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.212.382,04	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione)	738.481,97	
	TOTALE ENTRATE 2024		6.950.864,01
	PERCENTUALE 2024 (arrotondamento primo decimale)		29,8%

Dotazione organica finanziaria 2022-2024

Servizio	Cat.	profilo prof.le	Dotazione Organica Funzionale	POSTI COPRTI	A TEMPO INDET.	DI CUI P.T.	Art.110 T.U.	Art. 90 T.U.	Capacità assunzionale			Altre modalità flessibili		Dotazione organica finanziaria 2022		
									2022	2023	2024	Art.110 T.U.	Art. 90 T.U.	coperti	vacanti	tot.
	C	Istruttore amm.vo	1	Mantovani Enrica	1									1	0	1
Servizio Comunicazione, Europa, Relazioni Internazionali e Intercomunali														0	0	0
	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo/Culturale	1	Selezione prevista nel fabbisogno di personale 2021-2023					1					1	0	1
Totale Area			5		3		1	0	1	0	0	0	0	5	0	5

Area Lavori pubblici, Patrimonio, Manutenzioni, Protezione civile, Ambiente

Resp. Area	D1	Istrutt.Direttivo Tecnico	1	Guagliumi Lorenzo	1									1	0	1
Servizio Lavori Pubblici-Patrimonio														0	0	0
	C	Istruttore tecnico	2	Selezione prevista nel fabbisogno di personale 2022-2024 (selezione pubblica, con riserva di n. 1 posto al personale interno, ai sensi dell'art.52 comma 1-bis del d.lgs. 165/2001)					2					2	0	2
Servizio Ambiente,Manutenzione, Protezione Civile, Patrimonio														0	0	0
	B3	Condutt.macchine op.compl	1	Balisciano M. Rosario	1									1	0	1
	A	Operatore tecnico	1	Balsamo Maria	1									1	0	1
Servizio Patrimonio														0	0	0
	B3	Collab.Prof.Capo-squadra operai	1	Tartarini Marco	1									1	0	1
Totale Area			6		4		0	0	2	0	0	0	0	6	0	6

Area Edilizia privata urbanistica e Mude.

Resp. Area	D1	Istruttore Dir. Tecnico	1	Annovi Alberto	1									1	0	1
Servizio Urbanistica, Edilizia Privata														0	0	0
	C	Istruttore amministrativo	1	Bergamini Giovanna	1									1	0	1
	B3	Collaboratore Amministrativo	1	Esposito Cosima (pensionamento 1/09/2022)	1									1	0	1
Totale Area			3		3		0	0	0	0	0	0	0	3	0	3

TOTALE			21		16		1	1	3	0	0	0	0	21	0	21
---------------	--	--	-----------	--	-----------	--	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------	----------	-----------

SPESA DI PERSONALE - VINCOLI ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 E DM 17.03.2020

			CONSUNTIVO 2020		2021	2021	2021 PRE CONSUNTIVO	2021 PRE CONSUNTIVO	2022	2022	2023	2023	2024	2024				
comune	ente	tipologia di spesa	Somma di 2011	media triennio 2011-2012-2013 (riferimento dal 2022)	Somma di 2019 consuntivo	Consuntivo 2019 DM 17.03.2020	Somma di 2020 Consuntivo	Consuntivo 2020 DM 17.03.2020	Somma di 2021 preventivo - agg.to LUGLIO 2021	Stima 2021 - agg.to LUGLIO 2021 DM 17.03.2020	Somma di 2021 PRE CONSUNTIVO	Stima 2021 - PRE CONSUNTIVO DM 17.03.2020	Somma di 2022 preventivo 2022-2024	Stima 2022- preventivo 2022-2024 DM 17.03.2020	Somma di 2023 preventivo 2022-2024	Stima 2023 preventivo 2022-2024 DM 17.03.2020	Somma di 2024 preventivo 2022-2024	Stima 2024 preventivo 2022-2024 DM 17.03.2020
MEDOLLA abitanti al 31.12.2020 6.321 FASCIA e)	MEDOLLA	01) Spesa titolo 1° intervento 01	1.485.716,36		660.279,90	660.279,90	545.916,05	545.916,05	724.649,49	724.649,49	678.235,50	678.235,50	843.988,06	843.988,06	843.988,06	843.988,06	843.988,06	843.988,06
		Segretario Com.le: inizialmente previsto nel 2021 al Titolo I int.1 per 10 mesi (assegni e contributi) euro 95.220,00- sul 2022 inizialmente previsto per assegni e contributi euro 117.275,04																
		Segretario Com.le convenzione nuova 2021 Medolla-San Prospero-San Possidino: per 4 mesi da settembre a dicembre 2021 (con nuovo ccnl segretari com.li euro 39.073,25 assegni e contrib.)																
		Avanzo Vincolato per produttività e risultato: assegni e contributi					38.156,85	38.156,85										
		Avanzo Vincolato per produttività e risultato: irap					2.940,00											
		Avanzo accantonato per arretrati ccnl: assegni e contributi					8.000,22	8.000,22										
		Avanzo accantonato per arretrati ccnl: irap					904,93											
		rimborso da Comuni di Cavezzo e San Prospero per segretario com.le - previsto 2021 inizialmente 10 mesi																
		rimborso da Comuni di San Prospero e San Possidino per segretario com.le - 4 mesi da settembre a dic. 2021							-25.210,01	-23.622,63			-78.048,00	-78.048,00	-78.048,00	-78.048,00	-78.048,00	-78.048,00
		02) Spesa titolo 1° intervento 03 (cococo e interinale)							14.787,38	14.787,38	14.787,38	14.787,38	11.555,81	11.555,81	11.555,81	11.555,81	11.555,81	11.555,81
		03) Irap intervento 07	68.751,16		40.631,77	0,00	34.729,96		56.485,01		43.289,59		62.330,62		62.330,62		62.330,62	
		IRAP Segretario Com.le: inizialmente previsto nel 2021 per 10 mesi con IRAP int.07 per euro 6.290,00 - sul 2022 inizialmente previsto int.07 euro 7.611,78																
		Segretario Com.le convenzione nuova 2021 Medolla-San Prospero-San Possidino: per 4 mesi da settembre a dicembre 2021 (con nuovo ccnl segretari com.li euro 2.625,63 IRAP)																
		04) Spesa titolo 1° intervento 3 (buoni pasto) - DAL 2021 in TIT.I int.1 - nel totale della 1^ riga dal 2022	2.500,00				4.166,55		10.200,00									
		08) Incrementi contrattuali biennio 2004/2005 (imputati ai capitoli assegni contributi irap)	-66.220,39		-29.506,05		-29.506,05		-31.256,28		-31.256,28		-31.256,28		-31.256,28		-31.256,28	
		09) Incrementi contrattuali biennio 2006/2007 (imputati ai capitoli assegni contributi irap)	-65.806,38		-29.794,28		-29.794,28		-31.098,27		-31.098,27		-31.098,27		-31.098,27		-31.098,27	
		10) Incrementi contrattuali biennio 2008/2009 (imputati ai capitoli assegni contributi irap)	-45.728,08		-20.700,50		-20.700,50		-21.293,89		-21.293,89		-21.293,89		-21.293,89		-21.293,89	
		12) Irap riferita alle righe di spesa per accantonamento, riga11)																
		13) Spesa per il personale appartenete alle categorie protette																
		15) Incentivi per recupero evasione ICI (e contenzioso)																
		16) Erogazione diritti di segreteria					-1.000,00	-1.000,00	-1.000,00		-1.000,00	-1.000,00	-1.000,00		-1.000,00		-1.000,00	
		17) altre componenti escluse (nel 2021-2022-2023 rimb. elezioni; risparmio per trattamento quiescenza e spese sanzioni)	-6.320,19		-4.060,00		-8.410,49		-16.921,80				-17.686,80		-17.686,80		-17.686,80	
		17) risparmio 2023-2024 tempo det. operai													-11.451,26	-11.451,26	-11.451,26	-11.451,26
		17) altre componenti escluse: risparmio per trattamento quiescenza e spese sanzioni																
		18) Spesa titolo ... intervento ... di altro tipo	89.324,98		24.848,86	24.848,86												
		19) mancata assegnazione segretario com.le titolare - risparmio n°2 mesi segretario com.le gen.-febb. 2022 c.to Medolla											-7.725,00	-7.725,00				
		14) Incentivi per progettazione imputati al titolo 1° intervento 1																
		14a) IRAP incentivi per progettazione imputati al titolo 1° intervento 6																
		15a) IRAP incentivi per recupero evasione ICI (e contenzioso)																
		16a) IRAP erogazione diritti di segreteria																
		16c) incremento fondo decentrato 5% terremoto escluso vincolo 557																
		16d) IRAP assunzioni terremoto																
		16b) straordinario e indennità APO (e rimborso assunzioni comandi e interinale terremoto se presente)																
		16e) Rimorso da comandi all' Unione																
		11) incrementi contrattuali 2016-2018	-8.912,19		-23.192,37		-23.192,37		-33.519,69		-33.519,69		-33.519,69		-33.519,69		-33.519,69	
		accantonamenti contrattuali							-10.475,40		-10.475,40		-10.475,40		-10.475,40		-10.475,40	
		05) Spesa di personale trasferito ad altri enti -COMANDATO -			2.145,51	2.145,51	2.647,00	2.647,00										
		NUOVE ASSUNZIONI																
		D1 Art.110 2020-2024 - da realizzare nel 2022																
		D1 Istruttore Direttivo Amm.vo presso Ufficio Cultura 2022-2024																

SPESA DI PERSONALE - VINCOLI ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 E DM 17.03.2020

			CONSUNTIVO 2020		2021	2021	2021 PRE CONSUNTIVO	2021 PRE CONSUNTIVO	2022	2022	2023	2023	2024	2024				
			C.557	DM	C. 557	DM	C. 557 (limite fino al termine stato emergenza post-sisma 2012: anno 2011)	DM	C. 557 (limite fino al termine stato emergenza post-sisma 2012: anno 2011)	DM	C. 557 (limite media 2011-2012-2013)	DM	C. 557 (limite media 2011-2012-2013)	DM				
comune	ente	tipologia di spesa	Somma di 2011	media triennio 2011-2012-2013 (riferimento dal 2022)	Somma di 2019 consuntivo	Consuntivo 2019 DM 17.03.2020	Somma di 2020 Consuntivo	Consuntivo 2020 DM 17.03.2020	Somma di 2021 preventivo - agg.to LUGLIO 2021	Stima 2021 - agg.to LUGLIO 2021 DM 17.03.2020	Somma di 2021 PRE CONSUNTIVO	Stima 2021 - PRE CONSUNTIVO DM 17.03.2020	Somma di 2022 preventivo 2022-2024	Stima 2022- preventivo 2022-2024 DM 17.03.2020	Somma di 2023 preventivo 2022-2024	Stima 2023 preventivo 2022-2024 DM 17.03.2020	Somma di 2024 preventivo 2022-2024	Stima 2024 preventivo 2022-2024 DM 17.03.2020
		C 50% LLP e 50% Urbanistica (finanziato con cessazione braghiroli) 2021 B1 operaio tempo det. a valere dal 2023: differenza tra B3 e C1 x n°2 istr.tecnico con riserva 50% personale interno e n°1 turn over cat.B3: euro 2.652,00 per assegni + euro 710,00 per contrib. + euro 225,00													3.587,00	3.362,00	3.587,00	3.362,00
	MEDOLLA Totale		1.453.305,27	582.652,84	687.274,27	524.857,87	594.720,12	635.346,54	715.814,24	608.668,94	693.022,88	685.771,16	769.770,87	685.631,90	769.406,61	685.631,90	769.406,61	
	ASP A UNIONE def (preventivo 2020-2022 come consuntivo 2019)-dal 2022 consuntivo 2020		8.752,56	9.156,09	9.156,09	9.156,09	9.156,09	9.156,09	9.156,09	9.156,09	9.156,09	10.618,48	10.618,48	10.618,48	10.618,48	10.618,48	10.618,48	
	UNIONE		292.513,24	997.979,11	1.172.257,95	1.027.083,92	1.184.039,20	1.010.674,19	1.184.039,20	1.010.674,19	1.184.039,20	961.601,68	1.131.930,06	961.601,68	1.131.930,06	961.601,68	1.131.930,06	
	ASP (preventivo 2020-2022 come consuntivo 2019)-per 2022 consuntivo 2020		105.401,28	174.119,60	174.119,60	174.119,60	174.119,60	174.119,60	174.119,60	174.119,60	174.119,60	164.838,44	164.838,44	164.838,44	164.838,44	164.838,44	164.838,44	
	MEDOLLA Totale		1.859.972,35	1.829.392,55	1.763.907,64	2.042.807,91	1.735.217,48	1.962.035,01	1.829.296,42	2.083.129,13	1.802.618,82	2.060.337,77	1.822.829,76	2.077.157,85	1.822.690,50	2.076.793,59	1.822.690,50	2.076.793,59
	Verifica limite spesa art.1, comma 557 Legge 296/2006 (margine se positivo - gap se negativo)			96.064,71		124.754,87		30.675,93		57.353,53		37.142,59		6.702,05		6.702,05		
	VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:																	
	MEDOLLA ENTRATE - servizio finanziario				6.094.247,90		6.250.167,89		6.161.848,32		6.161.848,32		6.212.382,04		6.212.382,04		6.212.382,04	
	MEDOLLA ENTRATE quota UCMAN - servizio finanziario - con sisma				522.885,81		715.280,40		738.481,97		738.481,97		738.481,97		738.481,97		738.481,97	
	MEDOLLA TOT. ENTRATE				6.617.133,71		6.965.448,29		6.900.330,29		6.900.330,29		6.950.864,01		6.950.864,01		6.950.864,01	
	MEDOLLA rapporto spesa personale su entrate (valore-soglia min 26,9% - max 30,9%)				30,9%		28,2%		30,1%		29,8%		29,8%		29,8%		29,8%	
					30,9%		28,2%		30,1%		29,8%		29,8%		29,8%		29,8%	



COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)

C.F. 00263540361 – casella postale 1239038
SERVIZIO FINANZIARIO COMUNE DI MEDOLLA UCMAN
comunemedolla@cert.comune.medolla.mo.it

REVISORE UNICO

Verbale n 1 del 21 febbraio 2022

OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione di approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2022 - 2024.

Premesso che l'articolo 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 prevede che questo organo accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all'articolo 39 della legge n. 449/1997 e che eventuali eccezioni siano analiticamente motivate;

Richiamati:

-l'art.6 del D.Lgs. 30 Marzo 2001, n.165, come modificato dal D. Lgs 25 maggio 2017, n.75;

-il DL 90/2014 che ha introdotto il comma 557-quater all'art. 1 della Legge 296/2006 (finanziaria 2007) a norma del quale: "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;

le linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale del Ministero della Semplificazione e per la pubblica amministrazione emanate di cui all'art. 6-ter del D. Lgs 165/2001;

il DL 34/2019 convertito con modificazioni dalla Legge 58/2019 e in particolare l'art. 33 comma 2 che riformula completamente la normativa sulla capacità assunzionale da parte dei Comuni;

il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 marzo 2020 "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale-Serie generale n.108 del 27 aprile 2020 e trova applicazione con decorrenza 20 aprile 2020 come indicato all'art. 1 comma 2;

all'art. 2 del suddetto decreto, vengono fornite le seguenti definizioni:

- per la spesa di personale: "*impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza distinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato*"

- per le entrate correnti: "*media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata*";

i Comuni sono divisi in fasce demografiche e il Comune di Medolla rientra fra i "Comuni

con popolazione dai 5000 a 9999 abitanti", per i quali il valore soglia di massima spesa del personale (quale rapporto fra spese di personale ed entrate correnti) è pari al 26,9%, e il valore soglia di rientro della maggiore spesa di personale è fissato al 30,9%;

- nel calcolo delle spese di personale rientrano tutti i costi legati al personale trasferito in Unione e ASP;

Considerato quindi che in base al quadro normativo citato, il Comune di Medolla è tenuto al contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011–2013 ai sensi dell'art.1, comma 557 quater, Legge296/2006 e deve programmare la graduale riduzione del rapporto fra spese di personale ed entrate correnti ai sensi del DM17.3.2020;

Dato atto

che la proposta di deliberazione esaminata evidenzia:

- le assunzioni suddivise in temi indeterminati e tempi determinati previste per il triennio 2022 -2024;

- la coerenza tra il rapporto fra spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (su ultimo rendiconto approvato) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del FCDE (ultimo rendiconto approvato), secondo le definizioni dell'articolo 2 del DM 17.03.2020, ricompreso tra le due soglie per fascia demografica di appartenenza,- fascia e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti: tra 26,9% e 30,9%.

Vengono confermate le azioni previste nel piano dei fabbisogni 2021-2023:

- con l'assunzione di 1 istruttore Direttivo /catD1 a tempo determinato ai sensi dell'art.110 c.1 del D.Lgs.267/2000, fino a maggio 2024), cui affidare la Responsabilità dell'Area Promozione del Territorio, Cultura e Tempo Libero;

- l'assunzione n°1 Istruttore Direttivo Amministrativo/Culturale cat.D1 a tempo indeterminato presso l'Area Promozione del Territorio, Cultura e Tempo Libero (procedura selettiva da effettuare);

- la copertura nel Servizio Lavori Pubblici-Patrimonio di n. 2 posti con profilo professionale di Istruttore Tecnico cat. prof. C, mediante selezione pubblica, con riserva di n. 1 posto al personale interno, ai sensi dell'art.52 comma 1-bis del d.lgs.165/2001;

- di non dare corso al turnover di n. 1 dipendente cat.B3 e profilo di collaboratore amministrativo, in pensione dal 1.9.2022 (dip. Esposito).

Preso atto e rilevato

-che il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, è coerente con principio di riduzione complessiva della spesa di personale ed i vincoli in materia di capacità assunzionale di cui al vigente quadro normativo e in particolare art. 1 comma 557 e ss. della Legge 296/2006 e DM 17.03.2020, prevedendo fin d'ora la messa in atto di ogni azione utile al costante monitoraggio delle risorse economiche stanziare nel bilancio pluriennale 2022-2024, e come si evince dagli Allegati al Piano triennale elaborato dalla Responsabile Dirigente del Personale dell'Unione e dalla proposta in oggetto;

-che la proposta deliberativa rispetta altresì i vincoli di legge legati alle assunzioni a tempo determinato;

Considerato

- che la proposta di deliberazione rispetta i limiti normativi previsti in materia e che la proiezione di spesa indicata nell'atto deliberativo comprende altresì il valore della consistenza in termini finanziari della dotazione organica, il valore del personale comandato/trasferito presso altri Enti, nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati;

Tutto ciò premesso e considerato;

-Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

-Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

-Visto il Decreto P.C.M.8 maggio 2018 di approvazione delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;

ACCERTA

- che la proposta di programmazione del fabbisogno di personale è coerente con il principio di riduzione della spesa previsto dall'articolo 19, comma 8, della legge n.448/2001 e con l'articolo 1,cc.557 e segg., della legge n. 296/2006;

RACCOMANDA

- all'Amministrazione Comunale di perseguire ulteriormente l'obiettivo di contenimento della spesa di personale, individuando con attenzione i profili professionali strettamente necessari per il perseguimento dei propri obiettivi e proseguendo il processo di razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche;

EVIDENZIA CHE

- per rientrare nella soglia massima del 30,9% occorre proseguire nel percorso di razionalizzazione dei servizi già avviato, valutando anche opportunità di incremento dell'entrata corrente onde migliorare ulteriormente e celermente il rapporto fra spese di personale e spese correnti;

ESPRIME

-Visto il parere favorevole del responsabile del Servizio Personale Giuridico dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, in forza e per effetto della convenzione rep. 858, sopra citata, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000;

-Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario, Rag. Loredana Cavallini, funzionario U.C.M.A.N., che agisce come da provvedimento del Presidente dell'UCMAN Dr. Alberto Calciolari prot. 53185 del 31/12/2021, pervenuto al protocollo del Comune di Medolla in data 10/1/2022 prot.171, quale titolare di posizione organizzativa del Settore Finanziario del Comune di Medolla per il periodo 1/1/2022 - 31/12/2022;

parere FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001.

Il Revisore Unico
Dott.ssa M.Luisa Sassi





Repubblica italiana
Provincia di Modena
COMUNE di MEDOLLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

Del. Nr. 000017 DEL 09/03/2022

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO 2022-2024 E DEI RELATIVI

ALLEGATI.

Visto l'articolo 73 del D.L. n. 18/2020 ad oggetto "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, nella legge n. 27/2020, che prevede la possibilità, per le giunte comunali e i consigli comunali, di riunirsi in videoconferenza, previa fissazione di specifici criteri;

Visto il provvedimento sindacale Prot. 3598 in data 24 marzo 2020, con cui vengono stabilite le modalità di svolgimento delle sedute di giunta comunale in videoconferenza;

L'anno Duemilaventidue il giorno Nove del mese di Marzo alle ore 17:35 appositamente convocata, si è riunita la giunta municipale in modalità videoconferenza.

Sono presenti:

N.	Nominativo	Carica	Presenza
1	ALBERTO CALCIOLARI	SINDACO	Si
2	GRAZIELLA ZACCHINI	VICESINDACO	No
3	FRANCA PALTRINIERI	ASSESSORE	Si
4	STEFANO BONFATTI	ASSESSORE	No
5	PATRIZIA SGARBI	ASSESSORE	Si
	Presenti N. 3	Assenti N. 2	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, in modalità videoconferenza, il VICESEGREARIO MARIA CHIARA GRISANTI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **ALBERTO CALCIOLARI SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e il DUP 2021-2023 (documento unico di programmazione) sono stati approvati con delibera di Consiglio comunale n.103 del 29/12/2020 secondo quanto previsto dall'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011 punti 8 e 9;
- che il PEG Contabile per l'anno 2021 è stato approvato con atto di Giunta comunale n.109 del 31/12/2020;
- che il PEG Descrittivo e delle performance per l'anno 2021 è stato approvato con atto di Giunta Comunale n. 65 del 14/9/2021;

- Dato atto che ai sensi dell'art. 162, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, "Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 12 dell'1/03/2022 ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024. (art. 170, comma 1, del d.lgs. N. 267/2000)";
- la successiva proposta deliberazione di Giunta Comunale approvata in questa stessa seduta avente ad oggetto "Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024. (art. 170, comma 1, del d.lgs. N. 267/2000)";

Visti il D.Lgs n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011 a norma dei quali al bilancio di previsione sono allegati:

- bilancio di previsione annuale entrate
- riepilogo generale entrate per titoli
- bilancio di previsione annuale spesa
- riepilogo generale spese per titoli
- riepilogo generale spese per missioni
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (negativo)
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- il quadro generale riassuntivo
- il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
- elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione
- il piano degli indicatori
- riepilogo entrate per titoli, tipologie e categorie
- riepilogo spese per titoli e macroaggregati
- la nota integrativa;

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia
- elenco degli incarichi per limiti di spesa
- spese per manutenzione ordinaria al patrimonio dell'Ente finanziate con i proventi delle concessioni a edificare
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi

Dato atto:

- che ai sensi dell'art. 1 comma 821 della Legge di bilancio 2019 (Legge 30.12.2018 nr. 145) dal 01.01.2019 gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che, a decorrere dal medesimo anno, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale di entrata e spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118;
- che ai sensi del successivo comma 823 a decorrere dall'anno 2019 cessano di avere applicazioni le disposizioni inerenti il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità o nuovo pareggio di bilancio che dir si voglia) residuando solo l'obbligo della certificazione con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018;

Richiamate:

- le disposizioni del medesimo D.L. n. 78/2010 che dispongono, a vario titolo, delle riduzioni obbligatorie di spese e dato atto che il bilancio di previsione è stato redatto nel rispetto di tali disposizioni;
- le disposizioni introdotte dall'art. 21-bis del D.L. 50/2017 convertito in Legge nr. 96/2017 che dispone l'inosservanza a valere sul primo anno del triennio in questione di alcuni dei vincoli del sopra citato D.L. 78/2010 quando il bilancio di previsione venga approvato entro il 31 dicembre dell'anno immediatamente precedente;

Vista l'intenzione di questa amministrazione di voler portare in discussione al Consiglio Comunale il DUP e lo schema di bilancio 2022-2024 entro il 31/03/2022;

Dato atto che gli schemi di bilancio sono stati adottati secondo la versione aggiornata degli allegati al DPCM 28 dicembre 2011 e successive modifiche concernente la contabilità armonizzata;

Visto lo schema di proposta predisposto dalla responsabile del procedimento rag. Loredana Cavallini, responsabile del Servizio ragioneria;

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico enti locali";

Visto il parere favorevole della responsabile dell'AREA ECONOMICO FINANZIARIA rag. Loredana Cavallini, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs.

267 del 18/08/2000;

Visto che la responsabile dell'AREA ECONOMICO FINANZIARIA rag. Loredana Cavallini, funzionaria del Comune di San Prospero, comandata al Servizio Finanziario dell'U.C.M.A.N., quale Responsabile della gestione contabile e del bilancio per il Comune di Medolla per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2022, attesta che il presente atto è contabilmente regolare, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000;

A unanimità di voti favorevoli, espressi palesemente per appello nominale,

DELIBERA

1. di adottare lo schema di bilancio 2022-2024 da portare per la presentazione e la successiva approvazione al Consiglio Comunale;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 171, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, gli allegati schemi di bilancio di previsione per il triennio 2022-2024 e i relativi allegati parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. di dare atto che i suddetti schemi dovranno essere presentati al Consiglio Comunale. Successivamente, gli stessi, dovranno essere proposti al Consiglio Comunale unitamente agli allegati, al Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e alla relazione dell'Organo di Revisione Contabile per l'adozione e l'approvazione;

Inoltre

stante l'urgenza di provvedere;

visto l'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267 del 18-08-2000;

con successiva votazione resa nelle forme di legge,

a unanimità di voti favorevoli, espressi palesemente per appello nominale,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

- 1) bilancio di previsione annuale entrate
- 2) riepilogo generale entrate per titoli
- 3) bilancio di previsione annuale spesa
- 4) riepilogo generale spese per titoli
- 5) riepilogo generale spese per missioni
- 6) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- 7) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- 8) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi

- comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- 9) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
 - 10) il quadro generale riassuntivo
 - 11) il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio
 - 12) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione
 - 13) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
 - 14) elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione
 - 15) il piano degli indicatori
 - 16) riepilogo entrate per titoli, tipologie e categorie
 - 17) riepilogo spese per titoli e macroaggregati
 - 18) la nota integrativa
 - 19) indirizzi internet
 - 20) tabella parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale
 - 21) elenco incarichi per limiti di spesa
 - 22) spese per manutenzione ordinaria finanziate con proventi concessioni edilizie

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente

ALBERTO CALCIOLARI

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 82/2005)

Il Segretario

MARIA CHIARA GRISANTI

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 82/2005)